

Presidente Tagliavini

Buonasera, buonasera a tutti, possiamo incominciare. Chiedo cortesemente di procedere all'appello dei Consiglieri.

(Appello nominale)

26 Consiglieri presenti, possiamo procedere. Do atto delle assenze... giustificate, scusate, giustificate, Consigliera Sodero, Consigliere Fiorentin, Consigliere Meneghini, che probabilmente arriverà in ritardo, Consigliere Ferro, Consigliere Sacerdoti, Consigliere Bitonci. Sono assenti anche gli Assessori Lorenzoni e Colasio. Chiedo cortesemente ai Consiglieri Pellizzari e Scarso di fungere da scrutatori. Possiamo incominciare con la prima interrogazione, ho in lista la Consigliera Mosco, la parola alla Consigliera Mosco per la prima interrogazione. Grazie.

Interrogazione della Consigliera Mosco (Forza Italia)

Grazie Presidente. Io interrogo il signor Sindaco. Allora, signor Sindaco, intanto buonasera, io... la mia interrogazione è collettiva, quello che andrò a chiederle in realtà è quello che ci chiedono moltissimi padovani nei Quartieri, lungo le strade, nelle piazze e nei bar. Lei si è riservato la delega alla Sicurezza. Ecco, io vorrei capire che cosa lei sta facendo per la sicurezza dei padovani. Glielo chiedo perché... anzi le chiedo di non... di non risponderci dicendo un'auto dei Vigili fuori dalla stazione, perché quest'auto anche ieri sera, così come nei giorni passati non c'è, non c'era nessun tipo di auto fuori dalla stazione. Non... Non ci risponda che per... che si batterà per evitare che nell'area ospedaliera si crei una nuova via Anelli, perché nell'attuale area ospedaliera, come vedrà, il degrado... il degrado c'è già. Non ci risponda, per favore, che ha aperto una sede della Polizia Locale decentrata all'Arcella, perché averla aperta 4 ore, questa sì, insomma che credo sia una grande presa in giro. E non ci risponda che vuole accogliere, come vuole il Vice Sindaco, come spera anzi il Vice Sindaco, i 500 richiedenti asilo che sono ora ospitati a Bagnoli, perché noi crediamo che la vera accoglienza avvenga, passi attraverso un'integrazione dei veri profughi, di chi vuole venire nel nostro territorio a lavorare, a pagare le tasse, che conosce la nostra lingua, rispetta le nostre tradizioni. Allora su questo io spero anche che lei non ci dica che per difendere gli ultimi è giusto aver ritirato l'ordinanza anti-accattonaggio molesto, perché dovrebbe sapere che i veri indigenti, i veri indigenti si aiutano attivando dei percorsi con i... con i servizi... con i servizi sanitari o con tutti gli Enti preposti e soprattutto perché i padovani hanno diritto di essere tutelati da queste forme di molestie che sono costretti a subire quando stanno nei bar, nei parcheggi, camminando... camminando per la strada.

Ecco, allora io le voglio dare una mano su questo tema e vorrei che lei ci rassicurasse, perché, vede, i padovani lo dicono ogni giorno, sono stanchi di subire, stanchi di avere queste violenze, di avere soprusi, di subire... di subire in continuazione sopraffazioni. Qualche giorno fa l'Assessore al Sociale Nalin ha postato sui *social* una scritta che inneggiava: resistiamo agli sfratti, occupiamo le case sfitte. Ecco, io vorrei che lei, Sindaco, potesse ribadire quello che per le forze democratiche popolari probabilmente è ovvio, ma che temo sfugga a quelli che sono oggi travestiti di arancione, cioè a quei rossi travestiti di arancione che sostengono la sua maggioranza e cioè che la proprietà privata è sacra e che occupare gli immobili privati o pubblici è immorale, ingiusto e illegale, senza se e senza ma. Concludo per segnalarle, appunto, che anche in via Selvatico, 81, si stanno registrando sovraffollamenti di migranti in abitazioni private, le donerò queste immagini e quindi le chiedo appunto se lei ne è al corrente, se ha intenzione di procedere anche in questo senso, oltre per spiegarci tutto quanto sta facendo per il tema sicurezza a Padova. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Grazie, grazie. Io penso...

Grazie lo stesso. Io penso che la Polizia Locale sta facendo un ottimo lavoro, un ottimo lavoro, abbiamo trovato una situazione un po' difficile che era stata...

Presidente Tagliavini

Silenzio.

Sindaco Giordani

Abbiamo trovato una situazione un po' difficile a cui stiamo rimediando attraverso l'integrazione, attraverso tanti sistemi. Ovviamente lei mi ha detto che non devo rispondere in tanti... in tante cose, per cui cerco di limitarmi. Io sono tranquillo, c'è più sicurezza, c'è più tranquillità, coinvolgiamo sempre gli abitanti dei Quartieri, ci parliamo, non vedo tutti questi problemi, per cui sono tranquillo come Assessore alla Sicurezza. Le rispondo anche inerente all'Assessore Nalin, abbiamo incontrato assieme le persone, come lei sa io parlo con tutti, non ho nessun problema...

... anche coi maleducati e non c'è problema, per cui l'Assessore assieme a me ha ribadito un concetto molto importante della legalità, non accettiamo assolutamente case occupate, questo è fuori di ogni luogo, ma nel contempo siamo molto sensibili a chi non ha la casa. Non è un problema politico, l'ho detto anche a loro, Destra e Sinistra, è un problema umano per cui l'Amministrazione si sta impegnando a cercare di risolvere questo problema, che personalmente mi tocca molto, indipendentemente che siano extracomunitari o comunitari o padovani, per me tutti quanti hanno diritto alla casa, nel senso buono del termine...

Presidente Tagliavini

Il pubblico in silenzio.

Sindaco Giordani

Per cui so che non sarà soddisfatta della risposta, lo so già, per cui la ringrazio.

Presidente Tagliavini

Consigliera Mosco, per la replica.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Guardi, a me del sorriso ironico che non sono soddisfatta, sinceramente mi lascia... mi lascia sorridere. Io non sono soddisfatta sul merito della risposta e non lo sono, perché io, vede, sono convinta che la sicurezza, al contrario di quanto dica lei, non si faccia solo attraverso l'integrazione, ma si faccia attraverso il rispetto delle regole, attraverso il rispetto della legalità e il diritto alla casa deve essere concesso a chi è in fila, in graduatoria da anni e ha tutto il diritto di non vedersi... di non vedersi scavalcare da chi la legge non sa neanche che cosa significhi. Quindi mi dispiace che probabilmente lei non ami Padova, perché se la amasse

non dormirebbe e basta, perché se la visitasse si renderebbe conto di quanto il problema sicurezza a Padova sia quotidiano e costante. Quindi io la invito veramente ad adottare dei provvedimenti urgenti, perché la situazione è sempre peggio e la città sta sprofondando nel baratro. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Tarzia, prego.

Interrogazione del Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. Io interrogo l'Assessore Micalizzi. Senta Assessore, c'è una storia di cantiere che va avanti da oltre cinque anni e mi riferisco al sottopasso ferroviario di via Jacopo Avanzo, opera attesa da residenti e commercianti, che consentirà di collegare la stazione al Quartiere dell'Arcella, ma soprattutto permetterà di riqualificare e di dare decoro urbano ad un'area dove insiste una cattiva urbanizzazione, unita ai ben noti problemi di spaccio e sicurezza urbana. Le ultime notizie apparse sugli organi di stampa danno fiducia, nel senso che a breve, grazie anche alle sue assidue richieste verso RFI, questa vicenda troverà, speriamo presto, una sua realizzazione.

In tale contesto le chiedo quali sono stati i motivi tecnici e negoziali che hanno determinato questi lunghi ritardi o comunque un rallentamento dei lavori. Infine vorrei sapere quanto tempo ancora occorre per completare il passaggio e dotare la città e l'Arcella di un'opera che tutti aspettano, perché è considerata necessaria, non solo per utilizzare il servizio ferroviario, ma anche per unire l'Arcella con il centro della città. Grazie.

Presidente Tagliavini

Assessore Micalizzi.

Assessore Micalizzi

Sì, grazie Consigliere Tarzia. Questo è un tema su cui già il Consiglio nella fase di interrogazioni ha già discusso e dibattuto, evidentemente è un tema di grande interesse e a ragione, perché via Avanzo è una strada molto importante ci sono anche aspetti di... non solo di viabilità e di sicurezza della viabilità, ma anche di decoro urbano che in quella via, in quella strada assumono ancora maggior importanza e poi c'è un cantiere, che come ha ricordato, che incide su questi due elementi che ho citato prima, che è lì in stallo ormai da molto tempo.

Le ragioni sono quelle che dicevo l'altra volta, cioè dapprima dei rinvenimenti archeologici, ma poi soprattutto il problema più grosso sono state delle infiltrazioni di acqua, trovate nella seconda parte del cantiere, perché il cantiere ha avuto due fasi, nella prima fase tutto è proceduto secondo, diciamo, il normale programma dei lavori, nella seconda fase invece il cantiere ha incontrato delle infiltrazioni di acqua che hanno praticamente allagato il cantiere stesso e reso impossibile il proseguimento del... dei lavori. Da lì si sono succedute numerevoli... numerose... numerosi tentativi e diverse soluzioni tecniche nel tentativo di superare questo problema, tutte soluzioni e tutti tentativi che non hanno avuto nessun esito... nessun esito positivo. Nel frattempo si è insediata questa... questa Amministrazione, ho incontrato personalmente i responsabili di RFI, per capire a che punto era la situazione, loro mi spiegavano appunto questa difficoltà, una difficoltà più tecnica ormai a trovare una soluzione ad una situazione difficile da... da far... da far proseguire. Ad oggi ormai gli incontri con loro, perché appunto, pur comprendendo le difficoltà di agibilità di un cantiere l'atteggiamento dell'Amministrazione è stato fermo nel farci... nel rendicontarci su quali sono a

loro avviso le possibilità e le soluzioni che vedono. Ad oggi gli incontri sono diventati cinque con... con RFI, quindi l'Amministrazione sta avendo anche un atteggiamento assiduo. RFI ha cambiato radicalmente adesso strategia, ha intanto cambiato ditta, ha... quindi la Ditta Pistorello non c'è più, ha abbandonato il cantiere, non riusciva a trovare una soluzione, oggi stanno lavorando con una delle migliori ditte con cui hanno un rapporto, come dire, costante sui cantieri anche più... più importanti e ci auguriamo, insomma che adesso, con queste ditte che stanno usando anche tecnologie più... più moderne, insomma di riuscire a trovare una soluzione in tempi... in tempi rapidi. Nel frattempo ci siamo anche assicurati del fatto che il protrarsi dei cantieri e l'infiltrazione di... l'iniezione di cemento che è la tecnica che stanno utilizzando e hanno utilizzato in passato, oggi con materiali diversi, non abbia compromesso la stabilità degli edifici intorno e quindi questa è anche una verifica importante che... che è stata fatta.

Condivido con lei e quindi per questo l'Amministrazione continuerà ad avere un atteggiamento di pressione continua verso RFI, che la soluzione di quel cantiere è importante non solo per le ragioni di sicurezza e viabilistiche, ma anche perché poi apre la strada ad altri interventi di riqualificazione che quella... che quella zona ha... ha bisogno e quindi è importante anche la sua interrogazione di oggi, perché tiene alta l'attenzione su questo punto. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Tarzia, per la replica.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie. Sono soddisfatto della risposta.

Immaginavo che lei si aspettasse una risposta diversa.

L'unica... Le chiedo la cortesia, Assessore, se gentilmente fra 3-4 mesi ci fa una verifica in Consiglio Comunale, perché ripeto, è un problema importante, soprattutto per tutti coloro che abitano in quella zona della città. Grazie.

Presidente Tagliavini

Pubblico in silenzio, per favore. Consigliere Bitonci, aveva chiesto di scambiare la sua interrogazione col Consigliere Turrin. Prego.

Interrogazione del Consigliere Turrin (Bitonci Sindaco)

Grazie Presidente. Volevo interrogare l'Assessore Benciolini, in quanto detiene il Referato alle Risorse Umane e la interrogavo sul compenso del Segretario Generale del Comune, in quanto... Faccio un preambolo, allora, con decreto 78 del Sindaco Giordani, veniva appunto nominato Segretario Generale del Comune di Padova il dottor Giovanni Zampieri. Con decreto numero 79 del 2 ottobre, quindi di tre giorni dopo, lo stesso Segretario Generale veniva nominato *ad interim* anche Capo delle Risorse Umane. Il 25 di ottobre poi, il Settore Risorse Umane vedo dall'Albo Pretorio, stabilisce che venga conferita allo stesso Segretario Generale una maggiorazione della retribuzione di posizione pari al 50% di quella di godimento, il tutto, specifico, a norma di legge, in base all'accordo nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali e c'è anche scritto che la maggiorazione di importo e quindi di retribuzione è pari a 18.000 euro, pari quindi... compresa la tredicesima, pari quindi al 50% della retribuzione, che deduco sia più o meno 36.000 euro. Non avendo trovato però la retribuzione annua del Segretario Generale in Padovanet e in *Intranet*, ma solo una

tabella generica, però non riferita al Segretario Zampieri, di 43.000 euro stipendio tabellare, posizione parte variabile 33.000 euro, non sono venuto a capo di quale sia la retribuzione effettiva del Segretario Generale. Ho guardato anche appunto la pagina Padovanet riferita al Segretario Generale per la trasparenza e dico c'è tutto fuorché la retribuzione annua. Se può precisarmi quindi qual è, a me e al Consiglio e ai cittadini, qual è la retribuzione annua del Segretario Generale. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola all'Assessore Benciolini.

Assessore Benciolini

Sì, la ringrazio per la richiesta e mi pare corretta la sua richiesta di trasparenza in questo senso. Mi riservo di scriverle una risposta entro i termini che mi vengono consentiti. La ringrazio.

Presidente Tagliavini

Consigliere Turrin, prego.

Consigliere Turrin (Bitonci Sindaco)

Sì, ovviamente non mi ritengo soddisfatto della risposta. La mia era una domanda non tanto sulla possibilità, appunto, di aumentare del 50% la retribuzione del Segretario Generale, ma era una considerazione politica, così com'è avvenuta nel caso del portavoce Bettin, che abbiamo visto costa a questo Ente e quindi alle tasche dei padovani oltre 93.000 euro. Ecco, va bene, si può aumentare la retribuzione del 50%, fino al 50%, forse ci si poteva limitare a un 10, a un 20, a un 30%. Mi domando, questa grandissima Amministrazione che pone la trasparenza al primo piano dei suoi obiettivi programmatici e il controllo della spesa pubblica a favore delle tasche dei cittadini, come mai ogni mese sostanzialmente aumenti le retribuzioni di figure apicali di questa, appunto, Amministrazione, aumentandone in maniera, devo dire per la cittadinanza, incomprensibile, il loro stipendio. Anche perché la maggioranza dei cittadini padovani, diciamo la società padovana è formata da imprenditori, commercianti, liberi professionisti quali siamo anche noi che difficilmente da un giorno all'altro si possono aumentare la retribuzione del 50%, ogni mattina devono alzare la serranda, aprire il proprio ufficio, pagare le bollette, pagare i fornitori, pagare i dipendenti, cercare dei propri... dei clienti per alimentare la propria attività. Cari cittadini, come potete vedere, anche quando si parla di casta, molto spesso non sono le figure politiche, sicuramente non sono i Consiglieri Comunali, parlo anche per quelli della maggioranza, che rappresentano la casta. Io qui ho le presenze in Consiglio Comunale e i gettoni di presenza dal primo luglio al 30 settembre del 2017, l'intero Consiglio Comunale, cioè tutti i 32 Consiglieri sono costati a questo Ente 5.416 euro. Voi pensate che tre mesi di Consiglio Comunale costano meno di un mese di Bettin. Grazie e arrivederci.

Presidente Tagliavini

Consigliere Rampazzo, per la prossima interrogazione.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Sì, Presidente, vorrei cedere la mia interrogazione al Consigliere Marinello.

Presidente Tagliavini

Prego Consigliere Marinello.

Interrogazione del Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Buonasera a tutti. La mia interrogazione è rivolta all'Assessore Micalizzi, naturalmente è un'interrogazione che mi viene proposta da molti cittadini, perché è ovvio che noi interroghiamo sugli interessi reali delle persone che vivono a Padova, che Padova in qualche modo usano per il loro lavoro. La interrogo sulla passerella ciclopedonale sul Bacchiglione che collegava i due Quartieri di Paltana e Brusegana. Come lei certamente saprà era una passerella in realtà ad uso delle Ferrovie, affianco del ponte di ferro, che le Ferrovie hanno chiuso probabilmente per questioni di sicurezza, soprattutto tenuto conto dell'arrivo dell'alta velocità. Questo ha creato, come dire, un problema di separazione tra i due Quartieri, tra chi da un Quartiere all'altro si reca in una scuola vicino all'altra, tra chi dalla palazzina, diciamo, dedicata alle Forze Armate dell'Aeronautica si reca dall'altra parte per prendere l'autobus numero 5, per chi utilizza anche per forma cicloturistica i due argini. Allora, in qualche modo la mia interrogazione nasce dalla richiesta dei cittadini, che come lei saprà hanno fatto numerose iniziative, raccolte di firme, di recente anche una festa di Coalizione ha visto al centro delle richieste proprio questo tipo di richiesta. In poche parole, per facilitare i collegamenti di lavoro e di frequenza della scuola, per facilitare l'utilizzo dei mezzi pubblici, per permettere il cicloturismo, per in qualche modo ridurre il traffico automobilistico, perché ovviamente in questo momento, in bicicletta le mamme coi bambini non si fidano a fare completamente il giro e per portare i bambini a scuola devono d'obbligo utilizzare l'automobile e ne farebbero volentieri a meno. Da ultimo, perché no, perché la mia idea di sicurezza è che più gente frequenta un luogo meno insicurezza c'è e quindi è ovvio che più rendiamo gli argini fruibili, più diamo una sicurezza, anche percepita, alla popolazione. In tutto questo le chiedo: a) se lei è a conoscenza di questa, diciamo, richiesta e di questa possibilità; b) se ha qualche notizia, anche voglio dire per il futuro, rispetto alle intenzioni di questa Amministrazione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Assessore Micalizzi, prego.

Assessore Micalizzi

Sì, grazie Consigliere Marinello. Allora, sì, ovviamente sono a conoscenza di questa... di questa richiesta, ho incontrato anche dei cittadini insomma che abitano in quella zona e che mi hanno rappresentato appunto questo problema che nasce poi dal momento in cui, come appunto ha ricordato lei, RFI, anche qui parliamo... Ho la delega a RFI, RFI e rapporti con RFI. RFI ha chiuso quel passaggio pedonale, che in realtà in origine era solo a servizio del personale della ferrovia, ma poi vista l'esigenza di... di saltare... di comunicazione che c'è tra le due sponde del... del fiume, veniva anche utilizzato moltissimo... moltissimo dai residenti e quindi mi è stata rappresentata questa... questa... questa esigenza. Io sono subito andato a vedere presso gli uffici del Settore, però non esisteva un progetto realizzato, un'ipotesi di costo dell'opera, nulla, quindi in qualche modo l'intervento va studiato dal... dal principio, dall'inizio, però è un'opera molto importante come... Proprio come lei ha detto. Anzi, voglio ringraziare sia i cittadini, ma anche Coalizione Civica, per il momento anche che hanno organizzato nel territorio. Mi piace quando alcuni suggerimenti, interventi e opere pubbliche che possono essere importanti per la vita del Quartiere, vengono anche suggeriti con questi strumenti che poi diventano dei momenti di incontro della cittadinanza, di condivisione sulla necessità di alcune opere e anche un inizio di interlocuzione con... con l'Amministrazione in modo... in modo positivo.

Quindi, visto anche, insomma, l'attivarsi con queste caratteristiche da parte di molti cittadini del Quartiere, ho chiesto ai Settori, agli uffici del... del Settore di studiare una soluzione, per verificare la fattibilità di

questo intervento. Un intervento ovviamente che può essere realizzato e che ha... risponde alle caratteristiche proprio che diceva lei, cioè unisce due Quartieri e le esigenze di chi deve spostarsi per andare a lavoro, per andare a scuola, per raggiungere alcuni servizi importanti e lo fa utilizzando delle infrastrutture ecologiche, delle infrastrutture verdi, delle piste ciclabili, quindi in questo modo le persone si possono spostare da un Quartiere all'altro, senza dover prendere la macchina, fare giri molto più... più lunghi, ma anche con un percorso più breve, su una via... su una via verde. Quindi la vedo anche una opera strategica, come connessione del tessuto verde della città, per questo l'opera l'abbiamo anche iniziata a vedere con l'Assessore Gallani che si occupa appunto di Verde Pubblico, insieme stiamo condividendo un po' il percorso in questo senso. Vi dico subito che l'Amministrazione ha tutte le intenzioni di portare a termine, portare a compimento l'intervento, va progettato, quantificato ovviamente, quindi va capito come inserirlo nel resto degli interventi che l'Amministrazione programma, ma come segnale chiaro l'abbiamo inserito nel programma triennale del 2019 delle opere pubbliche. Questo ovviamente è un segnale importante, perché rappresenta un'indicazione di priorità da parte dell'Amministrazione. Vuol dire che nel corso di quest'anno la progettazione va, come dire, ultimata e poi, insomma, va inserito ovviamente di volta in volta nella parte di Bilancio utile nell'anno... nell'anno in corso, ma di sicuro rappresenta un impegno che l'Amministrazione si prende già dal primo triennale che questa Giunta va ad approvare. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Dunque, sì, certamente sono soddisfatto, sono soddisfatto anche per il tono e le modalità con cui lei, Assessore, mi ha risposto, perché ovvio che siamo tutti persone ragionevoli e nel parlarne con i cittadini anche noi stiamo, diciamo, molto attenti a quello che ci viene proposto, non ci aspettiamo miracoli, ovviamente, ma ci aspettiamo una presa in carico, poi con le motivazioni che lei ci ha appena indicato, che riconosco le nostre e quelle anche dei cittadini, a maggior ragione ci dà convinzione. Ovvio che, voglio dire, la risposta sarebbe: la facciamo domani mattina, tutti contenti, ma siccome sarebbe una risposta assolutamente non attendibile, gradisco molto il tipo di concretezza che lei già in altre occasioni ha dimostrato e che per quel che mi riguarda apprezzo molto. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Borile.

Interrogazione del Consigliere Borile (M5S)

Allora, buonasera Presidente, buonasera Assessori. Rivolgo la mia interrogazione al Sindaco Giordani. Nelle scorse settimane la Giunta ha proceduto alla nomina di alcune persone di fiducia, all'interno di partecipate, tra cui appunto la Società HERA, che ricordiamo essere la decima Società quotata in borsa in Italia e il Comune di Padova ha una quota in essa. Per ricoprire questo ruolo, immagino, Sindaco, mi rivolgo a lei, ma ritengo sia una domanda comunque da estendere anche a tutti i colleghi Assessori, abbia sicuramente avviato delle procedure di selezione, di valutazione, visto che il compenso previsto di questo Consigliere, sappiate, fino al 2016 era di 179.420 euro, compenso che è stato, penso, anche diminuito a 130.000 euro circa. Poco importa, fossero anche 50.000 euro, sta di fatto che è sicuramente una posizione di estrema importanza, di estremo prestigio, ma soprattutto anche molto onerosa per quelle che sono le casse comunali e per tutti i padovani. Detto questo, scopro con stupore che la persona nominata, un giovane professore e io sono molto favorevole, attenzione, a quella che è... anche gli incarichi da parte di figure giovanili, io sono contro le

figure di potere gerontocratiche, quindi ben vengano i giovani, ma mi aspettavo leggendo dal *curriculum*, che avesse quantomeno maturato delle esperienze all'interno di consigli di amministrazione... neanche una.

In più scopro che questo signore risiede ed è domiciliato a Parigi e lavora a Parigi. Allora io mi chiedo, come si può affidare e chiedo a lei, Sindaco, la motivazione della sua scelta nei confronti di una figura così apicale, così importante, così strategica, così ben remunerata da tutti i padovani, una figura che è stata attribuita, attenzione, mediante presumo una procedura anche di comparazione di titoli, di esperienze, ad una figura che non ha mai svolto alcun incarico nel consiglio di amministrazione e che opera e lavora ed è domiciliato a Parigi. Quindi cosa conosce della nostra città questa persona? Ricordiamo che questa persona costa a tutti i padovani più di 100.000 euro.

Presidente Tagliavini

La parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Grazie. È un padovano, è provvisoriamente a Parigi, per cui risiederà a Padova, tanto per fare subito questa chiarezza. È...

Presidente Tagliavini

Il pubblico in silenzio.

Sindaco Giordani

È un professore, è stato selezionato da me per il suo *curriculum*, è importante sotto l'aspetto... è vero che è giovane, non ha avuto esperienza, io non lo considero un difetto, lo considero un pregio. È un professore associato di Economia all'Università...

Presidente Tagliavini

Invito il pubblico a stare in silenzio. C'è stata un'interrogazione da parte di un Consigliere di minoranza, quindi ritengo che il tema sia interessante per tutti e non si presti a nessuna considerazione, ecco, di, come si può dire, esposizione a ridicolo o a battute. Prego signor Sindaco, prosegua.

Sindaco Giordani

È un professore associato di Economia all'Università di Parigi Nanterre, ha competenze e insegna Economia Pubblica, Economia dei Contratti, Economia del Diritto, Economia dei Partenariati Pubblici e Privati, Matematica Applicata alle Scienze Sociali Economiche, Economia della Responsabilità civile.

Qualcuno dice perché... è stato assunto perché è un amico della mia maggioranza, io mi son confrontato con ambienti accademici qualificati e ne ho ricavato una situazione positiva. È vero, è giovane, non mi sento di... che sia una responsabilità questa, anzi, penso sia un vantaggio, comunque per tranquillizzarla, abita a Padova... abiterà a Padova e sarà fisso a Padova e lo considero una risorsa, vedremo i risultati. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Borile, a lei la parola per la replica.

Consigliere Borile (M5S)

Allora, è chiaro che un profilo... lei ha citato 6-7 insegnamenti, io non so in Francia, io lavorando nel settore universitario in quanto direttore di facoltà, in Italia è possibile insegnare due insegnamenti circa, qui scopro che ne insegna 7 in Francia, però questo sarà interessante. Però guardi, non entro nella questione, seppure io sia stato tacciato anche dal suo gruppo come una persona ignorante e scema, ecco, a me dispiace che siano state formulate queste offese nei miei confronti, quando a nome dei padovani ho chiesto lumi su dove venissero spesi questi soldi e quale fosse la figura più idonea a ricoprire questo ruolo. Tengo a precisare in ogni caso e mi dispiace rimarcare il fatto che questi incarichi, questo in *primis*, ma in *secundis* ce ne sarebbero altri, ma questo lascio spazio alle prossime interrogazioni, ovviamente, su cui approfondire, mi rammarico del fatto che un *curriculum* assolutamente dignitoso e apprezzabile, sia comunque stato scelto all'interno di una cerchia di personaggi che ruotano sempre intorno alle stesse persone e questo a me dispiace, perché lei in campagna elettorale promise, Sindaco, trasparenza, meritocrazia, qui stiamo parlando di più di 100.000 euro, una posizione che richiede una competenza nel settore, che richiede una conoscenza della città, ma soprattutto mi chiedo e qui concludo; lei che è un stimatissimo imprenditore e io ho stima di lei come imprenditore, metterebbe a capo del suo consiglio di amministrazione, un giovane senza esperienza a 135.000 euro? Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Giralucci.

Interrogazione della Consigliera Giralucci (LS)

Buonasera. Desidero interrogare l'Assessore Piva. Mi faccio portavoce del... del disagio di diverse famiglie che hanno i figli a scuola. Allora, il primo è che a causa della denatalità degli ultimi anni, che non è compensata, nonostante gli allarmi con i ragazzi i figli di immigrati, il numero degli studenti anche della scuola dell'obbligo è in continua decrescita e gli Istituti Comprensivi non avranno più sufficienti studenti per mantenere l'attuale numero, quindi è giunta voce che ci potrebbero essere delle soppressioni di Istituti Comprensivi e i genitori sono preoccupati e volevo sapere come ci si sta organizzando.

In subordine, anche se è un tema nazionale, è sulle pagine di tutti i giornali, una sentenza della Corte di Cassazione, riferita a un episodio di cronaca di 15 anni fa, avvenuto con un ragazzino che uscito dalla scuola media senza accompagnamento è stato investito dallo scuolabus, con riferimento al fatto che i minori di 14 anni andrebbero sempre accompagnati da un adulto, ci sono alcuni dirigenti scolastici in varie parti d'Italia e anche a Padova, che stanno cominciando a richiedere ai genitori di andare a prendere i ragazzi anche alle scuole medie. Uno di questi dirigenti della città ha scritto in una lettera indirizzata ai genitori, che sta avviando interlocuzioni con gli altri dirigenti e con l'Amministrazione comunale. Siccome è un problema che riguarda non solo le famiglie, cioè non solo i ragazzi, non solo le famiglie, ma persino il traffico della città, perché si immagini cosa sarebbe se tutte le famiglie dovessero andare a prendere anche i ragazzi delle medie in macchina. Ecco, volevo sapere se l'Amministrazione comunale, come scrive questa dirigente, si è attivata e in che modo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Assessore Piva, a lei la parola.

Assessore Piva

Grazie Consigliere Giralucci. Allora, per parlare del problema della denatalità, noi ci siamo incontrati con i Presidi della rete, abbiamo analizzato un po' la situazione e ci sono effettivamente degli Istituti Comprensivi che rischiano la soppressione, per il numero troppo basso dei componenti. È stata presa una decisione, di suddividere un Istituto Comprensivo fra altri due, in modo da aumentare il numero dei... degli Istituti Comprensivi che avevano... vicini insomma e quell'Istituto Comprensivo che sarà soppresso, non farà variare la numerazione degli altri. Questa è stata, diciamo, una decisione che non ha comportato grossi cambiamenti, perché la scuola rimane dov'è, i ragazzi continuano a frequentare dove si trovano e credo che porterà almeno il vantaggio di non dover sopprimere Istituti che hanno dei numeri troppo esigui.

Per quello che riguarda la normativa per cui i ragazzi dovrebbero andare a casa accompagnati anche fino alla terza media, questa è stata una presa di posizione dei professori che sono preoccupati di dover rispondere in prima persona a queste... queste richieste, visto che c'è stata una sentenza. So che i Presidi sono molto preoccupati, ne abbiamo discusso insieme, credo che però si troverà la... la risoluzione a questo problema a monte, cioè a livello nazionale, con la revisione di questa normativa che mi sembra oltremodo costrittiva per i genitori. Se pensiamo poi, come ha detto lei, che i genitori debbano muoversi tutti per andare a prendere i ragazzi a scuola, diventa veramente una situazione *kafkiana*. Comunque io credo che si troverà la possibilità di... di avere questa variante nella... nella... nella normativa già nella... nelle prossime settimane, da quello che ho sentito anche dal Ministro Fedeli, quindi io spero proprio che sani questa situazione che è veramente fuori luogo, diciamo e oltretutto mette anche i ragazzi in difficoltà, non solo i genitori, perché credo che a quell'età là uno ami avere la propria autonomia e non certo la balia sempre vicina, insomma. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Giralucci.

Consigliera Giralucci (LS)

Sono soddisfatta. Le chiedo se può indicare qual è l'Istituto Comprensivo che verrà suddiviso.

Assessore Piva

Sì, allora...

Presidente Tagliavini

Assessore Piva, prego.

Assessore Piva

Il X Istituto Comprensivo è quello che verrà suddiviso fra l'VIII e il IX e tra l'altro era un Istituto Comprensivo che aveva problematiche a trovare anche proprio la situazione logistica della segreteria e il Preside diciamo era vacante e era reggente ed è reggente attualmente il Preside dell'XI Istituto Comprensivo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Meneghini, toccherebbe a lei, per l'interrogazione. Prego.

Interrogazione del Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io interrogo il Sindaco Giordani. Volevo chiederle, io ho avuto parecchie segnalazioni all'Arcella, al Giardino Quadrifoglio, in situazioni di bivacco, situazioni di diciamo, sì, posso dire di degrado, ecco. Volevo sapere, il Giardino Quadrifoglio si trova a San Bellino, all'Arcella e sì, volevo sapere, insomma se... se sono previste delle operazioni di sicurezza in quella zona.

Presidente Tagliavini

La parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Non... Non le so rispondere, devo... Le rispondo per iscritto, perché non sono a conoscenza specifica del problema.

Presidente Tagliavini

Consigliere Meneghini, per la replica.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Grazie, attendo risposta.

Presidente Tagliavini

Allora, per la prossima interrogazione il Consigliere Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Grazie Presidente. Io avevo intenzione di interrogare l'Assessore delegato alla Mobilità, ma ho appreso che è assente giustificato e quindi rimando al prossimo Consiglio. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Moneta.

Interrogazione del Consigliere Moneta (Bitonci Sindaco)

Buonasera a tutti, grazie Presidente. Io interrogo l'Assessore Chiara Gallani, in merito a una raccolta firme che è stata depositata il 18 ottobre, quindi oltre una decina di giorni fa, inerente alla richiesta da parte di oltre 150 cittadini. La richiesta riguarda una deroga alla... all'utilizzo del guinzaglio nell'area cani di via Gozzano, in particolare deroga all'articolo 15 comma 1 lettere b) e c), appunto dell'obbligo dell'uso del guinzaglio all'interno di questa area. Perché chiedono, i cittadini fanno questa richiesta? Perché ogni giorno quest'area... quest'area che è un parco al limitare di via Gozzano, vicino al Centro Sportivo Petrarca, in quanto ci sono oltre 60 utilizzatori, essendo utilizzatori i proprietari di cani ogni giorno che usano e utilizzano principalmente questo parco, che con è utilizzato da altri tipi di avventori.

Recentemente però la Polizia Municipale si è recata al parco e ha comminato più di qualche multa, perché appunto essendo tanti cani, essendo il parco frequentato quasi esclusivamente da proprietari di cani con i loro... con i loro animali, i proprietari stessi lasciano liberi e senza il guinzaglio, i cani, pertanto la Polizia Municipale, essendo stata chiamata da qualche segnalazione, ha comminato multe per... per 100 euro e i proprietari sono abbastanza arrabbiati di questo, perché vorrebbero addirittura la richiesta di realizzare un'area che sia interamente o parzialmente dedicata ai cani, non con un mero recinto di 10 metri per 10 metri, come ne abbiamo già altri, ma di un'area, vista la dimensione di quest'area verde, che sia dedicata interamente a questi... questi numerosi cani. Credo che possa essere un servizio per la città, un servizio per i residenti e uno sfogo per gli animali, che all'articolo... all'articolo 8 del Regolamento Comunale per la tutela degli animali, è previsto appunto che ci siano delle aree di sgambamento che permettano una... un effettivo stato di salute per... per i nostri animali. Quindi vorrei sapere se l'Assessore Gallani ha preso in considerazione questa richiesta, piuttosto che come indirizzo politico della... della nostra Amministrazione, se si vorrà prendere in considerazione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Assessore Gallani, prego.

Assessore Gallani

Sì, grazie Consigliere. Le confesso che non mi è ancora arrivata questa raccolta firme, quindi intanto la... la ringrazio e ovviamente sarà... sarà mia cura considerarla. Lei mi propone, ci propone un... un tema molto sentito dalla cittadinanza che è quello che riguarda il rapporto con gli animali di affezione, in particolare con... con i cani, anzi vorrei cogliere l'occasione per... per ricordarvi che come Amministrazione ci stiamo molto spendendo in questo senso e per la prima volta, parte domani proprio un corso gratuito per i proprietari di cani, per arrivare al patentino e proprio per arrivare ad una migliore convivenza tra cittadinanza in generale e proprietari di cani e cani, posto che questo è un tema che spesso suscita dei... dei problemi nella gestione, nella relazione all'interno della comunità.

Scusate, io starei rispondendo. Grazie.

Quindi come lei mi conferma con questa interrogazione, questa in effetti è una tematica che spesso porta a dei problemi di convivenza e la situazione che lei mi rappresenta è esattamente questa. Peraltro gli interventi della Polizia evidentemente sono segno anche di un disagio. Allora sarà non solo mia cura, ma mio interesse primo, magari anche con lei incontrare questi cittadini, per vedere quale può essere la migliore soluzione. Ci sono molte aree cani nella... nella città di Padova, ma molte altre possono esserci, noi a Bilancio abbiamo previsto dei fondi per questo e quindi le chiedo di lavorare in questo senso assieme, tenendo conto che ovviamente ci deve essere una convivenza di tutte le esigenze, quindi anche poter vivere un parco a 360 gradi e non solo per una sola esigenza specifica. Quello è un parco che effettivamente finora è votato soprattutto allo sgambamento e lo considereremo assieme. La ringrazio.

Presidente Tagliavini

Consigliere Moneta.

Consigliere Moneta (Bitonci Sindaco)

La ringrazio per la sua disponibilità e attenzione su questo tema. Sicuramente, sono sicuro che ci sarà modo... di collaborare per ottenere il risultato non solo in questo parco, ma indubbiamente anche... anche in altre aree di Padova, perché le numerose già note aree cani indubbiamente sono troppo piccole e non sufficienti, diventano più che altro dei ring in cui... in cui i cani forse si azzuffano.

Allo stesso tempo invece, per quello che riguarda il corso per il patentino, sono sicuro che non è la prima volta che si dia questa opportunità ai proprietari dei cani a Padova, ma mi pare sia la quarta o la quinta volta che sia nata questa... questo evento, questa organizzazione. Allo stesso tempo sono... sono soddisfatto insomma di... di questa apertura dell'Amministrazione verso questo tema che sicuramente è sensibile e può trovare... può trovare, insomma, attraverso il temperamento di più... il bilanciamento di più esigenze, sono sicuro che si arriverà a un buon compromesso. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Presidente, cedo la mia interrogazione al Consigliere Berno.

Presidente Tagliavini

Consigliere Berno, prego.

Interrogazione del Consigliere Berno (PD)

Grazie Presidente. Io interrogo l'Assessore Micalizzi che è abbastanza gettonato stasera, ma... È una questione che l'Assessore conosce molto bene e che riguarda la zona Padova Ovest, sui cui ho avuto anche... per cui ho avuto anche il piacere di fare con lui e con parecchi cittadini alcuni sopralluoghi, riguardano in particolare il quadrante che fa riferimento a via Pelosa, connesso peraltro anche a questioni via Plana, una via diciamo attigua, che in forza di alcune scelte fatte nella precedente Amministrazione, ha avuto quel quadrante delle serie difficoltà. In particolare vorrei focalizzare il fatto che via Pelosa, da... da quando è stata fatta la pista ciclopedonale nuova, peraltro finanziata a suo tempo dalla... dall'altra Amministrazione, ma realizzata dalla precedente Amministrazione, quando è stata rimessa a doppio senso com'era in effetti già precedentemente, sono stati allocati quattro dossi che i cittadini definiscono spacca-macchine e devo dire che io frequentandola quotidianamente, i cittadini non stanno esagerando, perché questa cosa sta creando notevoli difficoltà, sottolineo, in una strada che poi vede i ciclisti e i pedoni già in una situazione di sicurezza, nel senso che c'è una pista ciclopedonale demarcata da una cordonata anche piuttosto significativa. Allora, so che l'Amministrazione stava studiando effettivamente una soluzione per rimuovere i quattro dossi, ma al contempo salvaguardare chiaramente anche un aspetto di tutela dei residenti, nel senso che essendo un rettilineo, è evidente anche il rischio che, come dire, le auto possono andare troppo velocemente. Però la soluzione dei quattro dossi certamente sappiamo essere... aver creato notevoli difficoltà e vorrei anche sottolineare che questo impegno, visto che appunto ho anche il Sindaco qui davanti, era stato assunto anche

nel programma rionale, voi sapete che erano stati fatti dei programmi anche di carattere rionale, per zona Chiesanuova Cave, promettendo che effettivamente sarebbe stata trovata una soluzione alternativa.

È evidente che ora i cittadini si aspetterebbero delle risposte concrete e spero appunto che arrivino con una certa velocità, perché evidentemente è un aspetto che crea non solo problemi ai residenti, vorrei sottolineare che per via Pelosa passa praticamente tutto il quadrante Padova Ovest, perché è una via di intenso traffico, nonché tutti quelli che accedono anche al Centro Sportivo Brentella e i comuni limitrofi, quindi molto utilizzata e quindi, da un lato credo sia di interesse tenere in considerazione, così, l'esigenza rilevata da questi Comitati, dai tanti cittadini di quella zona e al contempo naturalmente salvaguardare anche un aspetto di mantenimento anche di una velocità, in una zona che potrebbe diventare pericolosa. Quindi questo *mix* credo che debba portare a delle soluzioni che spero, appunto, il suo Settore stia studiando, almeno come ci aveva anche promesso effettivamente nei sopralluoghi che insieme abbiamo organizzato e che hanno visto anche la presenza di numerose persone. Grazie.

Presidente Tagliavini

Assessore Micalizzi.

Assessore Micalizzi

Grazie Consigliere Berno. Condivido con lei l'importanza di portare a compimento questi interventi che... che ha citato, che tra l'altro nascono, come ha ricordato lei, da un incontro con i cittadini e residenti che abbiamo fatto poi camminando insieme a loro per il Quartiere, passeggiando per, come dire, i punti anche in cui questi residenti volevano segnalarci le maggiori criticità e dei quali poi si attendevano anche, così, una risposta anche da parte della... dell'Amministrazione. E mi fa piacere sottolineare questo, perché lo collego anche al tema che mi ha sottoposto prima il Consigliere Marinello della... della passerella e si evidenzia un confronto continuo da parte dell'Amministrazione comunale con tutti i suoi Amministratori, con i Consiglieri Comunali anche, di tutte le parti insomma, per carità, però questa è un'attività, come dire, vivace, importante nel territorio, di confronto continuo con i residenti, dai piccoli ai grandi problemi e guardate che questo, a prescindere poi dal tipo di... di soluzioni e da quanto poi si riesce a dar risposta presto o tardi a un problema, è un punto... è un punto importante, la ripresa di un confronto vero su... sui temi dei... dei Quartieri e un confronto vero con i residenti con... con l'Amministrazione, in questi casi anche direttamente sui posti in cui si vogliono evidenziare dei problemi o sollevare delle... avanzare delle... delle proposte.

Per quanto riguarda via Pelosa, ho condiviso con i residenti l'esigenza di togliere quei dossi che effettivamente rappresentavano un... un problema. Si è fatto largo uso di questo strumento nella nostra città, secondo me va anche rivisto e calmierato, quella è una situazione sicuramente in cui quei dossi là vanno... vanno eliminati, perché tra l'altro sono quelli di gomma che già oggi non si... non si mettono più, non si posizionano più e rappresentano non solo un fastidio, ma credo anche un pericolo per la sicurezza di chi guida e poi anche della vettura, che credo che le automobili o motorini, se passano di là possono avere anche grossi... grossi problemi. Questa soluzione è all'attenzione del Settore competente, Settore Mobilità che ancora però non... sì, non mi ha dato il... il benestare per... per il parere. Sono tante le questioni in città su cui il Settore è impegnato, quindi confido sul fatto che a breve possiamo avere una risposta e anche immediata. Ma credo che sia giusto anche una riflessione, perché come ha ricordato lei prima, quella è una zona in cui si intersecano percorsi anche molto battuti, specie da ragazzi, perché ci sono percorsi casa-scuola molto importanti, perché ci sono degli impianti sportivi proprio in quella strada, che portano un traffico di biciclette e pedoni ad... ad utilizzare quelle... quelle strade. Quindi io credo che, come ha ricordato lei, deve essere importante una soluzione alternativa che tenga ben presenti quelle che... che sono le condizioni e il mantenimento delle condizioni di... di sicurezza per... per la viabilità. Ha fatto cenno anche al... invece alla questione di via Plana. Anche lì è stata oggetto, anche quella strada è stata oggetto di segnalazione proprio nel corso di quel sopralluogo con i cittadini, lì la cosa interessante, anche bella, che la soluzione ad un problema di una strada con tante curve, una strada di campagna con macchine che passano troppo velocemente, le hanno trovate proprio i residenti. Alle volte sono i tecnici più capaci, perché utilizzando la

strada ogni giorno individuano anche subito il problema e quindi è importante anche ascoltare direttamente dalla voce dei residenti, quelle che possono essere alcune soluzioni che altrimenti non sempre possono invece essere così pronte, quelle che arrivano dai tecnici. Lì la soluzione è piaciuta anche al... ai nostri uffici ovvero l'interruzione di via... di via Plana con dei paracarri, in modo tale da tenere una circolazione a doppio senso di marcia di due strade chiuse, praticamente la stessa strada e quindi arrestare il traffico delle automobili, ma consentire comunque il... l'attraversamento di biciclette e pedoni. Quella è una strada molto battuta da chi va presso gli istituti scolastici dall'altra parte del... del Quartiere, quindi era importante dare quel tipo di risposta. Lo annuncio...

Presidente Tagliavini

La devo invitare a concludere Assessore...

Assessore Micalizzi

Chiudo, sì.

Presidente Tagliavini

Prego.

Assessore Micalizzi

Annuncio qui che nel fine settimana questo intervento verrà... verrà realizzato, credo con soddisfazione, da parte dei residenti.

Presidente Tagliavini

Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Intanto ringrazio di quest'ultima notizia che apprendo qui in diretta ed è un'ottima notizia, perché anche se si tratta di una piccola via della nostra zona, ma impatta su centinaia e centinaia di ragazzi che transitano effettivamente, per andare agli istituti superiori di zona Cave e Brusegana. Per quanto riguarda via Pelosa, io confido molto che l'Assessore Micalizzi e anche il nostro Sindaco caldegghino da parte del Settore Mobilità una pronta soluzione, una risposta per trovare un'alternativa a quei dossi, perché su questo ci siamo impegnati e come dire, il ruolo anche di noi Consiglieri Comunali è fare la spunta anche del programma rionale su cui ci siamo impegnati ed è un tema che chiaramente ci sta a cuore e che vogliamo realizzare insieme. Grazie anche all'Assessore, per la sua disponibilità a muoversi nel territorio, perché questo, come ha ricordato, è la metodologia migliore, per trovare con i cittadini le soluzioni più appropriate e non farle calare dall'alto e a volte non sono le migliori. Grazie.

Presidente Tagliavini

Chiudiamo come ultima interrogazione, la Consigliera Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie signor Presidente. Era mia intenzione interrogare il Vice Sindaco Lorenzoni, ma siccome lo vedo assente non interrogo, ma chiedo di mantenere la mia posizione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Preciso, per quanto riguarda il Consigliere Tiso, che la sua interrogazione si intende scambiata, quindi ne terremo conto alla prossima... alla prossima seduta consiliare. A questo punto, mi sembra che siamo ormai vicini all'ora diciamo delle... all'ora di norma e quindi riterrei che si possa passare alla trattazione dei vari punti all'ordine del giorno.

Il primo punto all'ordine del giorno è la proposta di deliberazione relativa all'estinzione anticipata dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, ai sensi della legge 7 agosto 2016 n. 160 e la conseguente variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019. Relatore della proposta è il Sindaco, cui cedo la parola.

Sindaco Giordani

Grazie Presidente. Signori Consiglieri, le norme attualmente vigenti prevedono l'obbligo di accantonamento del 10% delle risorse nette provenienti da alienazione degli immobili comunali, da destinare all'estinzione anticipata dei mutui. Relativamente a tale importo sono stati accantonati per l'anno 2015 153.363 e per l'anno 2016 129.446. Pertanto con questa proposta di deliberazione, l'Amministrazione comunale vi propone l'estinzione anticipata di cinque mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti, per un valore residuo al netto di capitale di... per erogare 283.779. I dettagli sono riportati all'interno del testo... della deliberazione stessa. L'estinzione anticipata del debito comporta però la corresponsione di un indennizzo presunto di euro 40.000 a favore della Cassa Depositi e Prestiti, l'importo di tale indennizzo è rimborsato dal Ministero dell'Interno, che ha inserito il Comune di Padova tra gli Enti beneficiari nel decreto del... del Direttore Centrale della Finanza Locale del 2 maggio 2017, a seguito di apposita domanda. L'operazione contabile proposta risulta essere una soluzione vantaggiosa per l'Ente, sia per effetto dell'assegnazione del contributo ministeriale, sia sotto il profilo di coordinamento di finanza pubblica, in quanto riducendo il debito del Comune, si conseguono risparmi che influiscono in modo positivo sugli equilibri di parte corrente dei futuri Bilanci di Previsione. Le variazioni in Bilancio di Previsione sono indicate nei prospetti contabili allegati. La delibera ha avuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori.

Presidente Tagliavini

Dichiaro aperta la discussione sulla proposta di delibera della Giunta. Vediamo se ci sono interventi. Nessuno dei Consiglieri chiede di intervenire, chiedo allora se vi siano dichiarazioni di voto.

Chiede la parola il Consigliere Berno. Prego.

Consigliere Berno (PD)

Sì, sì, per... semplicemente per sottolineare che abbiamo correttamente analizzato in Commissione, nella Commissione competente la proposta, c'è stata, naturalmente da parte dei tecnici, evidenziata la bontà dell'operazione, la positività anche da un punto di vista finanziario di cogliere questa opportunità e di conseguenza voteremo favorevolmente a questa delibera. Grazie.

Presidente Tagliavini

Non mi risultano altre richieste per dichiarazioni di voto, quindi possiamo procedere alle relative operazioni.

Mettiamo ai voti la proposta di delibera della Giunta.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Votanti: 27; favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 9; non votanti: 1. La proposta di delibera è approvata.

Mettiamo ai voti adesso la immediata eseguibilità della delibera. Prego, possiamo procedere.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Votanti: 26; favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 8; non votanti: 2. La delibera è immediatamente eseguibile.

A questo punto possiamo passare alla successiva questione all'ordine del giorno, relatore è sempre il Sindaco, trattandosi di proposta di delibera della Giunta, avente ad oggetto la rinegoziazione dei prestiti con la Cassa Depositi e Prestiti, in relazione ai contenuti della circolare della Cassa Depositi e Prestiti numero 1289 del 9 ottobre 2017. La parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Grazie Presidente. Signori Consiglieri, con la circolare numero 1289 del 19.10.2017, la Cassa Depositi e Prestiti ha avviato la seconda tornata di rinegoziazione dei mutui 2017, nella quale... nella quale è avviato... è previsto che potranno essere rinegoziati i prestiti attualmente in ammortamento, che non siano stati rinegoziati nel primo semestre 2017. L'operazione di natura straordinaria segue il principio dell'equivalenza finanziaria e si inquadra nell'ambito delle iniziative per la gestione attiva del debito, volto a fornire ai Comuni un ulteriore sostegno all'attuale contesto economico. In particolare la rinegoziazione proposta consente, a scelta dell'Ente, di non corrispondere nella rata di scadenza del 31 dicembre 2017 o alternativamente nella rata di scadenza del 30 giugno 2018, il rimborso della quota capitale, così come da destinare il minor esborso alla copertura di spese di investimento. La Giunta Comunale propone, con il presente provvedimento, di rinegoziare il *plafond* dei mutui, come dal prospetto contabile allegato, prevedendo un allungamento del rimborso del debito residuo di due anni e la sospensione del pagamento della quota capitale con scadenza 30 giugno 2018. Il debito residuo al primo gennaio 2018 oggetto di rinegoziazione, ammonta a 44.293.738 e corrisponde a 199 posizioni di mutuo. Il minor esborso in quota capitale per la rata del 30 giugno 2018, ammonta a ... 638.614 e sarà destinato alla copertura di spese di investimento. Inoltre la rinegoziazione comporta anche il minor esborso annuale di futuri Bilanci, per euro 104.031. Il Collegio dei Revisori si è espresso favorevolmente sulla proposta.

Presidente Tagliavini

Dichiaro aperta la discussione sulla proposta di delibera relativa alla rinegoziazione dei prestiti con la Cassa Depositi e Prestiti.

Chiede di intervenire il Consigliere Luciani, prego, a lui la parola.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì, grazie Presidente. Nulla di male quando si rinegozia un prestito, anzi, lo abbiamo fatto anche nella nostra passata Amministrazione. Ciò che però cade all'occhio è il fatto che anche in Commissione io ho chiesto, ma non c'era un referente politico che mi potesse rispondere, cioè in quel caso non c'era nessuno, se non i tecnici, alla fine qui praticamente si dice e lo dice anche il Collegio dei Revisori, che ci sarà un minore esborso di quota capitale per la rata 30 giugno 2018 che sarà destinata alla copertura di spese di investimento, significa che il Comune in questo caso non paga la... la rata e questa cifra teoricamente la mette a disposizione per un investimento. Io ho chiesto in Commissione quali sono le intenzioni

dell'Amministrazione? Cioè come pensa di investire questi soldi e non ho avuto risposta però. Allora, io come faccio da rappresentante dei cittadini a dire: sì, facciamo questo sacrificio, perché poi.... Voglio dire, anche il Collegio dei Revisori dice che a regime la rinegoziazione comporterà un maggiore esborso complessivo di interessi ed un minore esborso annuale di 104.000 euro. Ma questi 638.614 euro, come pensa l'Amministrazione di investirli? Cioè non è una cosa di poco conto e cioè è importante che i cittadini sappiano qual è l'obiettivo dell'Amministrazione, cioè come intende investire questi soldi. Non ho avuto risposta in Commissione, perché non era presente nessuno dell'Amministrazione, se non i tecnici e io ad oggi non ho avuto risposta, allora anche qui il tema delle Commissioni, diciamoci, cioè servono o non servono a niente? Perché se noi dobbiamo andare in Commissione solo per prendere atto che verrà portato questo al giudizio del Consiglio Comunale, ma se non abbiamo poi risposte politiche su quelli che sono poi gli eventuali investimenti che l'Amministrazione fa, diventa difficile poter votare favorevolmente o comunque votare una cosa di questo tipo, ci vuole un po' di chiarezza e di trasparenza. Mi pare che l'Amministrazione abbia detto che è totalmente trasparente, però ogniqualvolta che andiamo a chiedere il perché e il per come andiamo nello specifico a capire le cifre, non riusciamo a avere risposte. Grazie.

Presidente Tagliavini

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Berno. Prego.

Consigliere Berno (PD)

Sì, come il collega Luciani ben sa, nel momento in cui andiamo in Commissione andiamo a comprendere, se in qualche modo la proposta che stiamo portando in Consiglio è una proposta di buona amministrazione, se è una proposta saggia, non necessariamente col *timing* immediato bisogna dare risposte su quello che viene liberato per possibili investimenti. Ci sono ovviamente i mesi a venire che ci permetteranno di investire anche positivamente questa quota che viene a liberarsi, devo anche dire che l'operatività che vedo anche di... dei nostri Assessori è particolarmente importante in questa fase che deve anche vedere l'impegno di un certo numero di risorse, che effettivamente vanno canalizzate su progetti senza alcuna improvvisazione. È evidente poi, come anche ha detto l'Assessore Micalizzi in una precedente interrogazione, che per fare le cose bene e non calate dall'alto, a volte ci sono anche dei processi partecipativi che stiamo peraltro attivando con i vari territori, affinché effettivamente un progetto non sia una bella idea, un bel pensiero del singolo Assessore o del Sindaco, ma venga calato nella realtà territoriale, andando anche evidentemente a cogliere quelle che sono le istanze locali. Quindi io credo che in questa fase andiamo, com'è stato correttamente anche espresso in Commissione, a votare la bontà dell'impianto e di questa opportunità che peraltro è stata anche data come opportunità in sede ANCI. In questa occasione apprezzo il fatto che il Comune di Padova sia rientrato nell'ANCI, perché era uscito per motivazioni squisitamente ideologiche, perdendo tutta una serie di opportunità che effettivamente questa associazione di Comuni dà, ci sono tutti, salvo pochi Comuni che decidono di starsene fuori, ma per finalità puramente ideologiche, puramente, come dire, non pragmatiche. Noi siamo rientrati, perché questa cosa serve e perché ci dà delle opportunità in più, anche da un punto di vista, come dire, informativo oltre che di opportunità concrete. Quindi bene che Padova sia rientrata, come gran parti dei Comuni, nell'ANCI, perché questo è un aspetto che era veramente fuorviante rispetto a quello che è accaduto negli ultimi tre anni, non si era, come diceva l'ex Sindaco non si era mai vista in Italia e nel mondo sta cosa qua, questa è una sua citazione, lo diceva spesso per i suoi progetti. Bene.

Presidente Tagliavini

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bitonci.

Consigliere Bitonci (LNLV)

Grazie, buonasera a tutti. Grazie all'esperto di banche, il Consigliere Berno, il Segretario però lo informi, per quanto riguarda la rinegoziazione non occorre essere iscritti all'ANCI, perché ovviamente è offerta a tutti i Comuni, anche se iscritti alla Co.Nord, perché non abbiamo certamente cancellato l'iscrizione all'ANCI, per poi iscriverci ad altre associazioni dei Comuni, quindi si informi bene, come dice anche un vostro Consigliere Comunale di maggioranza bisogna studiare quando ci si prepara per il Consiglio Comunale e la rinegoziazione dei mutui come è stata fatta in passato più volte anche da questa Amministrazione e anche dalla scorsa Amministrazione, può essere effettuata indipendentemente dal fatto di essere iscritti ad un'associazione oppure a un'altra, caro Consigliere. Poi, ecco, dal punto di vista politico, io mi ricordo quando abbiamo poi... poi gli uffici sono gli stessi, i dirigenti sono gli stessi più o meno, perché il dirigente di prima è andato in pensione, ma comunque i funzionari sono gli stessi, gli stessi funzionari propongono la rinegoziazione dei mutui a tutte le Amministrazioni che sono passate, insomma, per questi tavoli, l'abbiamo fatta anche noi, con la differenza che la scorsa volta non eravate d'accordo, cioè nel senso la scorsa volta ci avete detto che la rinegoziazione dei mutui era un errore, perché comunque alla fine si paga di più e questo, insomma, l'avete detto anche in... in Commissione, perché alla fine poi si sposta un mutuo che si potrebbe, insomma, pagare in maniera anticipata e lo si sposta nel tempo, liberando delle risorse e va bene, noi dicevamo ancora un anno e mezzo fa che è una cosa positiva, perché liberando risorse, poi queste risorse possono essere impiegate. C'è anche un effetto che dovrebbe insegnarmi lei, visto che, insomma, è un esperto di banche, che l'effetto dell'inflazione fa in modo che comunque gli interessi anche se sono, insomma, superiori, alla fine l'effetto dell'inflazione fa in modo che si paga di meno allungando... allungando il mutuo e quindi, ecco, penso che questa sia una cosa positiva, però ecco, chiediamo come mai eravate contrari la scorsa volta e favorevoli... favorevoli questa.

E giustamente, come diceva il Consigliere Luciani, magari se ci dite come li volete utilizzare questi soldi, perché noi vi ricordiamo che vi abbiamo lasciato un certo lascito, allora questo lascito è, ve lo ricordo, circa 18 milioni di euro che è il finanziamento ottenuto dal Governo, per carità, per quanto riguarda i progetti sulle città degradate, progetto che avevate detto voi in campagna... e lo dico là che manca il Vice Sindaco, avevate detto voi in campagna elettorale che avevamo perso, invece insomma l'abbiamo recuperato, vi ricordo che erano tutti progetti finanziati e quindi quella fonte di finanziamento potrà essere utilizzata per finanziare altre opere. Quindi vi abbiamo lasciato 18 milioni, 15 milioni dei POR FES, visto che si parlava, oggi ho visto l'intervento di Legambiente, insomma, il cui presidente l'avete giustamente nominato a capo di una municipalizzata, così in temi ambientali l'opposizione non potrà dire più niente, va bene, perché ovviamente Legambiente è in netto appoggio alla linea e la condotta della... del signor Sindaco, quindi 15 milioni, anche là di cui il 50% utilizzati per l'acquisto di 11 bus elettrici e poi la vendita delle azioni HERA, avete anche quel tesoretto, quindi alla fine avete questi... più di 40 milioni di euro che potete spendere. Aveva senso fare, Consigliere Berno lo chiedo a lei, aveva senza fare la rinegoziazione dei mutui avendo questo capitale già presente nel Bilancio comunale? Non lo so, non lo so, vedremo, poi il conto lo faremo ovviamente il prossimo anno, se li avrete utilizzati o se insomma questi soldi rimarranno solamente nel libro dei sogni.

Presidente Tagliavini

Non mi risultano altre richieste di intervento, se a questo punto non ci sono dichiarazioni di voto possiamo procedere.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Votanti: 29; favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 11; non votanti: nessuno. La proposta di delibera è approvata.

Passiamo ora alla votazione della immediata eseguibilità della delibera. Possiamo procedere al voto.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Votanti: 29; favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 11; non votanti: nessuno. È approvata anche l'immediata eseguibilità.

Passiamo allora alla successiva questione all'ordine del giorno, si tratta sempre di una proposta di delibera della Giunta, avente ad oggetto l'approvazione dello schema di contratto per l'affidamento del Servizio di Tesoreria. Relatore il Sindaco, cui cedo la parola.

Sindaco Giordani

Grazie Presidente. Signori Consiglieri, in data 31 dicembre 2016 è scaduto l'affidamento del Servizio Tesoreria con la Cassa di Risparmio del Veneto, Gruppo Intesa San Paolo, che continua a svolgere lo stesso, a seguito di apposite determinazioni dirigenziali di proroga. Infatti, con la deliberazione del Commissario Prefettizio, nella competenza del Consiglio Comunale numero 65 del 28 dicembre 2016, si era disposto di procedere mediante procedura ristretta e nel rispetto del vigente Regolamento di Contabilità, l'affidamento del Servizio per il periodo di cinque anni ed approvando lo schema di convenzione. Ma la gara è andata deserta, in quanto entro il termine fissato nelle lettere di invito, nessun operatore ha presentato un'offerta per l'affidamento del summenzionato Servizio. La motivazione principale, per cui le gare di Tesoreria oggi vanno deserte, un po' per tutti i Comuni, risiede principalmente nel fatto che la Tesoreria dello Stato affidata alla Banca d'Italia, provvede agli incassi e ai pagamenti relativi alla gestione del Bilancio dello Stato, con l'introduzione della Tesoreria Unica, svolge anche le funzioni di banchiere degli Enti locali, tenuti a depositare le loro disponibilità... sui relativi conti, privando il sistema bancario della relativa liquidità, a vantaggio delle Casse Sociali.

Pertanto si è ritenuto di apportare alcune modifiche allo schema di contratto, rendendo meno vincolanti alcune condizioni, tenuto conto che questi posti... che i quesiti posti dagli istituti bancari in occasione del primo bando e delle condizioni economiche di mercato, così da agevolare gli operatori a partecipare alla gara. Inoltre sono state apportate alcune modifiche, adeguando lo schema alle recenti disposizioni emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in materia di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesorieri, cosiddetto SIOPE+. Uno dei punti più importanti che è stato modificato è l'istituto dell'apertura di credito che è disciplinato dal Testo Unico degli Enti Locali, che potete riscontrare all'articolo 24 dello schema di convenzione. Infatti, rispetto alla versione precedente, la concessione dell'apertura di credito si è resa facoltativa, in quanto se le banche oggi concedessero tale istituto... alle condizioni previste dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 marzo 2006, opererebbero in perdita. In conclusione si chiede di approvare il nuovo schema di convenzione, per poter indire una nuova gara. Grazie.

Presidente Tagliavini

Non vi sono richieste di intervento...

No, ci sono, mi correggo. Consigliera Ruffini, a lei la parola.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. Ma io discutevo adesso con i Consiglieri del mio Gruppo qui seduti vicino a me, perché sostanzialmente, per quanto riguarda l'affidamento del Servizio di Tesoreria, in passato il Comune di Padova aveva tenuto conto nella scelta, nell'eventuale scelta delle banche a cui affidare il proprio Servizio di Tesoreria, nelle... diciamo non solo nella convenzione, ma proprio come criteri di valutazione per assegnare dei punteggi, anche la questione di tenere fuori le cosiddette banche armate. Io non so se in Giunta ne abbiate discusso quando avete approvato la delibera, con, non so, l'Assessore Nalin, insomma con chi si occupa, con la... cioè se avete discusso questa questione, perché nel 2006 questo Consiglio Comunale approvò la stessa delibera di affidamento del Servizio di Tesoreria, ma introdusse anche un altro elemento, che fu quello appunto di valutare, cioè di dare una valutazione anche sulla questione, appunto, della partecipazione delle cosiddette banche armate nel... nella gestione dei conti. Allora, adesso non sto qui a fare tutta una prosopopea su questa cosa, è un argomento molto molto chiaro, insomma che viene portato avanti da molte

associazioni e tantissimi Comuni hanno aderito alle cosiddette Tesorerie disarmate. È una questione importante e penso che Padova dovrebbe continuare nella... diciamo in questa tradizione di essere attenta anche a scegliere, per l'affidamento del proprio Servizio di Tesoreria, istituti di credito che appunto non favoriscono lo spostamento di capitali dovuti a transazioni sostanzialmente che riguardano appunto l'esportazione o la commercializzazione di... delle armi. Allora, io volevo sapere se c'è lo spazio per introdurre anche questa questione, perché io sto preparando un emendamento che è esattamente come quello che fu approvato, anzi che mi pare il Sindaco accolse, senza che venne votato, adesso in questo momento non me lo ricordo, era il 2006 comunque, quindi se c'è lo spazio perché questa cosa possa... questa tradizione possa continuare.

Presidente Tagliavini

Chiede la parola il Sindaco, prego.

Sindaco Giordani

La ringrazio delle osservazioni, di cui terremo sicuramente conto, mi sembra una buonissima idea, per cui grazie Consigliere.

Presidente Tagliavini

Non mi risultano altre richieste di intervento. Chiedo...

Chiedo scusa Consigliere, ma la discussione è già stata aperta.

La parola al Consigliere... La parola Consigliere Ruffini . Date la parola al Consigliere Ruffini, perché possa parlare al microfono. Prego.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Volevo sapere come questa cosa verrà inserita, siccome l'emendamento non posso più presentarlo perché mi pare che nessuno intervenga e quindi la discussione è chiusa e quindi non posso preparare l'emendamento, volevo capire come questa cosa verrà messa.

Una raccomandazione? La scrivo. Va bene.

Presidente Tagliavini

Sì. Consigliera io non posso darle una risposta, perché siamo in fase di voto. Ha sentito cosa ha detto il Sindaco... Chiedo scusa, in fase di discussione. Ha sentito cosa ha detto il Sindaco, ci sarà l'impegno della Giunta, a cercare di, ecco, inserire questi aspetti nell'ambito dello schema di convenzione, per la Tesoreria con le banche.

Ha chiesto d'intervenire, il Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Io ringrazio anche il Sindaco per l'esposizione chiara e concisa. Questa opposizione vorrebbe capire se la collega Ruffini intende presentare o meno l'emendamento, e nel caso specifico, se può

illustrarlo dal momento che non abbiamo, credo, i tempi per farcelo recapitare presso i singoli scranni dei banchi, del... Io sto parlando piano per dare la possibilità di scriverlo, Consigliere... i singoli scranni di maggioranza e di opposizione, perché ci ha colpito la, noi riteniamo, dimenticanza in buona fede nella proposta di deliberazione, e ci ha colpito, invece, favorevolmente, il fatto che lei voglia inserire questo quid.

Benché le assicurazioni del Sindaco siano da tenere in assoluta considerazione, atteso che ha dato prova di mantenere sempre la parola, riteniamo che un voto consiliare, su... su di un tema così importante quale quello che lei ha sollevato, sinceri, non soltanto i Consiglieri di opposizione, ma anche i Consiglieri di maggioranza, sulla buona fede del nostro Primo Cittadino. Io vedo che, o meglio dovrei guardare il Presidente, ma mi perdonerà se ho buttato l'occhio anche su quanto sta facendo la collega Ruffini, vedo che siamo in fase di completamento di questo emendamento, che attendiamo frementi, quanto attendiamo frementi la successiva proposta di deliberazione, che credo sarà molto interessante, non forse tanto quanto il suo emendamento, ma abbastanza interessante per quest'Aula consiliare. Ritengo che i tempi siano maturi per il deposito del suo emendamento, e quindi ringrazio l'Aula, ma soprattutto il Sindaco per avere ascoltato questo intervento che entrava precipitosamente, nell'oggetto della proposta di deliberazione attualmente in discussione all'ordine del giorno odierno. Grazie.

Presidente Tagliavini

Allora scusate, il pubblico in silenzio.

Come ho già detto prima, gli emendamenti in fase di discussione, non sono presentabili sic et simpliciter. Da Regolamento, occorre che siano firmati dalla maggioranza dei Consiglieri presenti. Quindi leggo l'articolo 30: "Durante la discussione possono essere presentati emendamenti che siano sottoscritti dalla maggioranza dei Consiglieri presenti", diversamente non possiamo considerare ammissibile l'emendamento. Quindi a questo punto, restituisco la parola alla Consigliera, però ho fatto un richiamo al Regolamento, prego.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Il Regolamento è molto chiaro. Era per questo Presidente, che io prima dicevo: il Sindaco ha espresso la volontà di tenere conto della mia richiesta, della mia raccomandazione. La domanda era, però non mi è stato risposto, quindi si... si autoemenda questa... il Sindaco è il proponente, cambia lui la delibera, la autoemenda? Perché io, mi è chiaro come fanno i Consiglieri a presentare gli emendamenti, non mi è stato possibile farlo, allora siccome il Sindaco ha detto che ne teneva conto, volevo sapere se ne teneva conto, come una raccomandazione o se autoemenda lui la delibera. Io ho scritto un testo, che dice, dopo il punto 3 aggiungere un ulteriore punto 4, che dice: Valutare in maniera positiva la mancanza di transizioni bancarie in materia di esportazioni e importazioni e transito di materiali di armamento e sistemi d'arma.

L'ha firmata anche il Consigliere Marinello.

Presidente Tagliavini

Allora Consigliera, io le ho detto come da Regolamento possiamo gestire la cosa, e cioè: se l'emendamento è firmato dalla maggioranza dei Consiglieri, lo si può considerare ammissibile anche in fase di discussione. Ha comunque chiesto la parola il Sindaco, che gradisce dare un chiarimento sulle parole che ha, poco fa, espresso.

Sindaco Giordani

Si può... grazie. Si può tenerne conto nel bando di gara, per le banche che fanno finanza etica. Per cui basta dare un certo punteggio, un certo valore.

Presidente Tagliavini

Allora, scusate ma devo seguire, a questo punto, l'ordine degli interventi. Devo seguire l'ordine degli interventi richiesti. E devo dare la precedenza agli interventi. Dopo lei, quando parlerà, se si iscrive, allora farà la mozione, sull'ordine dei lavori.

E... un minuto. Va bene. La parola al Consigliere Bitonci per l'ordine dei lavori, prego.

Consigliere Bitonci (LNLV)

Sì, che tra l'altro Presidente, non è una sua concessione, ma è prevista dal Regolamento. Io proporrei 5 minuti di sospensione, cioè vede è proprio a favore della maggioranza. Facciamo 5 minuti di sospensione, così chiariamo, magari l'emendamento viene scritto anche bene, in modo che non ci siano problemi per il Consiglio Comunale. Noi... insomma, per una cosa così importante, chiediamo al Presidente e al Sindaco, 5 minuti di sospensione, così potete tranquillamente scriverlo, discuterlo. Non siamo assolutamente contrari. Siamo contro le mine antiuomo noi. Quindi non c'è problema.

Presidente Tagliavini

No io... Prego.

No, non posso... Non posso accordare la sospensione poiché ho già precisato che l'emendamento è ammissibile a certe condizioni. Chiedo di sentire i Capigruppo in merito. Mi sembra che la presa di posizione del Sindaco, sia stata molto chiara. Ritiene che in sede di bando, possano essere inseriti degli elementi per andare nella direzione auspicata dal Consigliere... ecco. Sentiamo i Capigruppo... sentiamo i Capigruppo se questo emendamento raccoglie o è in grado di raccogliere, il consenso della maggioranza dei Consiglieri presenti, non ho alternative, prego.

I Capigruppo, se vogliono, possono intervenire, o venire qui al banco di Presidenza. Prego.

È preferibile che veniate da me, è già venuto il Capogruppo Cavatton.

Scusate, 5 minuti di sospensione per la redazione, l'elaborazione dell'emendamento.

Allora, dichiaro chiusa la sospensione e leggo l'emendamento che è stato firmato dalla maggioranza dei Consiglieri presenti. Dopo il punto 9, un ulteriore punto 4, che dice... Dopo... chiedo scusa, dopo il punto 3 un ulteriore punto 4 che dice: Valutare positivamente la mancanza di transazioni bancarie in materia di esportazioni e importazioni e transito di materiali di armamento e sistemi di arma. Chiedo al Segretario Generale la sua valutazione in merito alla legittimità dell'emendamento come letto.

Segretario Generale Dott. Zampieri

Sì, confermo, diciamo di avere acquisito anche il parere per quanto riguarda la regolarità tecnica del Dirigente, anche da parte mia la... i pareri sono favorevoli.

Presidente Tagliavini

Possiamo proseguire nella discussione della proposta, al momento, suscettibile dell'emendamento di cui ho dato lettura. Io ho in lista come interventi, il Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta ho... ho il suo nome nella lista degli interventi, se è superato procedo con gli altri. Consigliere Colonnello. Consigliere Gabelli. Consigliere Berno.

Non mi risultano altre richieste di intervento, e quindi possiamo procedere a dichiarazioni di voto se ve ne saranno. Procederemo prima alla votazione sull'emendamento e poi alla votazione della delibera come emendata. Non ci sono richieste per dichiarazioni di voto, quindi poniamo in votazione l'emendamento.

Sì, è comparso adesso. Prego.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Credo... Io credo...

Presidente Tagliavini

Allora, la parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Io credo, anche per il consueto, ormai, sforzo nomofilattico dell'opposizione in quest'Aula, che dopo la sospensione si debba procedere all'appello. Grazie.

Presidente Tagliavini

Allora su richiesta dell'opposizione...

No, no, no, guardi mi sono informato, non è un adempimento obbligato, lo si fa su richiesta. Procediamo alla verifica del numero legale. Prego.

(Appello nominale)

Hanno risposto all'appello 18 Consiglieri, possiamo procedere. C'è il numero legale.

Come stavo dicendo, se non ci sono, a questo punto, dichiarazioni di voto, mettiamo ai voti l'emendamento, firmato dalla maggioranza dei Consiglieri presenti. Possiamo procedere alle relative operazioni.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Votanti: 18; favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 10. L'emendamento, presentato dalla Consigliera Ruffini, è approvato.

A questo punto, procediamo alla votazione, sulla delibera, come emendata poc'anzi.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Votanti: 29; favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: 12; non votanti: nessuno. La proposta di delibera, così come emendata, è approvata.

Procediamo adesso alla votazione della relativa immediata eseguibilità. Possiamo procedere.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Votanti: 28; favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: 11; non votanti: 1. L'immediata eseguibilità è approvata.

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno. Si tratta della proposta di deliberazione, del relatore Cavatton, Consigliere Cavatton, avente ad oggetto la contestazione di causa di incompatibilità, del Consigliere Gianni Berno con la carica di Consigliere Comunale di Padova. In relazione a questa proposta di delibera sono stati presentati, e credo, spero, già distribuiti ai Consiglieri, due emendamenti soppressivi di alcune porzioni del testo, che riguardano il tema delle spese della lite pendente. Ecco, chiedo al Consigliere Cavatton, nell'intervento, di illustrarli, eventualmente di leggerli, in modo che tutti ne possano avere contezza. La parola al relatore, Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

È un richiamo al Regolamento prima, se è possibile.

Presidente Tagliavini

Prego, la parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

La... poiché, io ritengo, per la prima volta in questo Consiglio Comunale, da che ne ho memoria io, quindi dal 1999, c'è un Consigliere Comunale di opposizione che presenta una proposta di deliberazione, e quindi non una mozione, e poiché questa proposta di deliberazione ha superato il vaglio dei pareri obbligatori per legge, sono in calce alla proposta medesima, il... la richiesta di richiamo al Regolamento, che faccio al Presidente ed eventualmente se vuole supportarlo nella risposta, al Segretario Generale, è relativa alla discussione. Io ritengo e do la mia interpretazione, che si applichi l'articolo 26 del Regolamento e quindi questa proposta di delibera, dal momento che tale è stata considerata e calendarizzata, vada trattata come le proposte di deliberazione presentate da Sindaco e Assessori e gli vada concesso un tempo di illustrazione pari a 10 minuti. Però prima di essere troncato al quinto minuto, chiedo qual è il parere della Presidenza e del Segretario Generale. Grazie.

Presidente Tagliavini

Allora, Consigliere Cavatton, non sarà troncato al quinto minuto, perché ne ho già fatto oggetto di considerazione con il Segretario e ancorché la fattispecie non ci sembri espressamente disciplinata, ci sembra che quanto meno per analogia si possa accordare al relatore, un tempo di dieci minuti. Ecco, chiedo conferma al Segretario Generale, in ogni caso.

Segretario Generale Dott. Zampieri

Sì, confermo anche io.

Presidente Tagliavini

Consigliere Berno, se ci sono osservazioni, chiedo scusa, molto brevi.

Consigliere Berno (PD)

Ritengo, Presidente, che essendo chiamato in causa da questa deliberazione, proposta di deliberazione, di potere avere alcuni minuti in più per esprimere le mie posizioni.

Presidente Tagliavini

E senz'altro le saranno accordati, trattandosi di tema di grande rilevanza e delicato. Quindi l'intervento del Consigliere Cavatton, quale relatore, avrà come durata i 10 minuti di cui abbiamo detto. Prego. Chiedo scusa, illustra lei gli emendamenti? Darà lettura lei degli emendamenti? Che mi sembrano entrambi soppressivi.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Verificherò...

Presidente Tagliavini

Prego.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Verificherò se la mia verve retorica si conterrà nei dieci minuti, altrimenti li illustrerò quando viene dato modo al proponente di illustrarli.

Ebbene le regole di ingaggio in quest'Aula, impongono che l'esposizione della proposta di deliberazione sia quanto più possibile piana, che venga in qualche modo esposta a interventi a favore o alle censure di coloro che invece, appartenenti a quest'Aula, non sono. E infine in sede di replica a raccogliere, i cosiddetti, assi nella manica, per sincerare tutta l'Aula della bontà della proposta.

Io però non credo che oggi si debbano utilizzare le regole dell'ingaggio nel contraddittorio consiliare, perché credo che la minoranza di questo Consiglio Comunale abbia portato all'attenzione della città, dell'opinione pubblica e dei colleghi Consiglieri, soltanto una verità, difficilmente controvertibile, ma ritengo anche, abbia agito in qualità di supplente di un'attività che doveva essere svolta direttamente, sua sponte, dall'Amministrazione Comunale e quindi da colui che la regge, nella persona del Primo Cittadino; ma tant'è, questo non è avvenuto, non ripercorro, se non nelle fasi salienti, il motivo per cui ci troviamo a discutere oggi di una causa di incompatibilità, vorrei premettere che oggi, similmente a quanto è avvenuto per il portavoce del Sindaco, non è interesse della opposizione, discutere dell'onorabilità, della dignità, della professionalità bancaria oltre che amministrativa del Consigliere Berno. Anzi è l'attività nomofilattica dell'opposizione che si pone a preservare la sua onorabilità, la sua dignità consiliare, perché vedremo cosa voterà l'Aula, ma permanere in una condizione, allorquando depositammo la proposta di deliberazione, quanto meno ambigua, sulla sua situazione di incompatibilità, in qualità di Consigliere Comunale, ritenevamo e riteniamo sia un'ombra, sia un'opacità, nell'attività di questo Consiglio Comunale. Pertanto, c'è da rilevare invece, che in qualche modo l'ambiguità, l'ambivalenza, questo tema, è stata portata in quest'Aula e sulle pagine dei quotidiani e in qualche modo all'opinione pubblica, proprio dal Consigliere Berno.

Il 16 di ottobre quando è stata sollevata la questione, egli dichiarava a verbale: Non risulta che a casa mia sia mai arrivato nessun invito a procedere a un bonifico, senno' evidentemente avrei provveduto immediatamente, dato che ho anche una discreta accessibilità ai conti - *noblesse oblige* ma l'ho aggiunto io - visto che faccio il bancario.

Il giorno successivo però, quindi dichiara, scusate, preciso, che non ne sapeva nulla. Il giorno successivo emana un comunicato stampa dove invece parla di un tacito accordo. Preso da chi e con chi non è stato spiegato nei particolari, forse lo farà successivamente, ma delle due l'una: o non ne sapeva nulla, e allora è difficile prendere un tacito accordo su qualcosa che non si sa, oppure ne era a conoscenza e ha ritenuto di non pagare perché probabilmente aveva questo supposto tacito accordo. Dalla situazione, direi patologica, di

conoscenza di un tacito accordo, e quindi di avere un debito con l'Amministrazione, ma allo stesso tempo incoscienza di doverlo pagare, ci ha tratto d'impiccio lo stesso Consigliere Berno e qui aggiungo: anche l'Assessore Micalizzi, pagando il 20 di ottobre. Versando il dovuto e dando atto che la censura sollevata dall'opposizione era meritevole di attenzione e soprattutto, dando atto all'opposizione di aver riconsegnato una condizione di parità di trattamento tra chi è Consigliere Capogruppo del Partito Democratico e chi è Assessore della Giunta Comunale, con tutti gli altri cittadini che non hanno taciti accordi con l'Amministrazione Comunale e che pagano e sono richiesti di farlo in maniera anche piuttosto celere, i debiti a favore delle Amministrazioni pubbliche.

A noi questo però non basta e ricordiamoci che io fino ad oggi ho esposto fatti, non c'è ermeneutica, non c'è interpretazione. Perché non è possibile che, cari colleghi, voi non vediate il gigantesco conflitto d'interessi che vi è, ad esempio, non solo e non tanto, per il Consigliere Berno che è sfortunato, si applica il TUEL, è incompatibile, ma ad esempio per l'Assessore Micalizzi, che ha causa pendente insieme a Berno contro l'Amministrazione Comunale e quindi lo stesso... gli stessi si trovano parte e controparte del medesimo processo. Io credo che il Consiglio di Stato confermerà il torto marcio che avete ricevuto in sede di Tribunale Amministrativo, ma poniamo l'ipotesi, è su questo che invito a riflettere i colleghi Consiglieri, che il Consiglio di Stato vi dia ragione e che magari per un errore in cosiddetto procedendo, rimetta nuovamente la... la questione al TAR, ci troveremmo in una situazione nella quale l'Assessore Micalizzi, dovrebbe decidere, e noi sappiamo che la sua influenza è massima in questa Giunta, la proposta di delibera di Giunta portata dal suo collega Bonavina, se resistere contro se stesso o meno, al Tribunale Amministrativo Regionale. Mi pare ovvio che al di là delle disposizioni normative, il persistere di una causa pendente tra il Consigliere Comunale Berno e l'Assessore Micalizzi, entrambi facenti parte della maggioranza, e il Comune che amministrano, sia, quanto meno, poco commendevole. Ma, non bastasse questo, vi invito a riflettere su un'altra circostanza.

Noi oggi sottoponiamo a voi, l'inizio della procedura di contestazione dell'incompatibilità, che è prescritta e descritta, anche nella proposta di deliberazione e che comporta una tempistica, in base alla quale il Consigliere ha tutto il tempo necessario per rispondere in proposito ed eventualmente eliminare la causa di incompatibilità. Qualora voi oggi decideste che non c'è questa causa di incompatibilità, non soltanto svilireste l'organo, ma soprattutto lo spogliereste della possibilità di decidere compiutamente in merito. E allora scorrendo il Testo Unico degli Enti Locali che so essere da voi compulsato in continuazione e conosciuto a menadito, scoprirebbe che l'articolo 70, disciplina la cosiddetta azione popolare. Se oggi decidete che non c'è nemmeno da avviare la procedura di incompatibilità ed eventuale decadenza, domani, qualsiasi cittadino elettore e sono certo che ce ne siano, porterà la questione davanti al Giudice Ordinario. Quando il Giudice Ordinario prenderà in mano la questione e ricordatevi, i giudizi in materia elettorale o di incompatibilità e decadenza sono molto veloci, sei mesi, otto mesi, al massimo un anno, prenderà la decisione, la prenderà sulla testa questo Consiglio Comunale. Che Dio non voglia che ci privi, con sentenza, della presenza del Consigliere Berno in quest'aula. Quindi, e concludendo, vi invito davvero a riflettere se e nella misura in cui quest'Aula può discutere oltre che deliberare in proposito e a non prendere quella che è stata un'azione suppletiva dell'opposizione, come un attacco personale, al stimatissimo collega Berno.

Presidente Tagliavini

Prima che inizi la discussione do lettura dei due emendamenti, entrambi di natura soppressiva, e che riguardano due proposizioni della proposta di delibera. Si tratta dello stesso testo, che è presente sia nella parte motiva della proposta di delibera, sia nella parte... sia nella parte deliberativa. Il testo è il seguente, dell'emendamento: Sopprimere, la proposizione: di contestare ai sensi dell'articolo 63, comma 1, punto 6, del D. Lgs. numero 267 del 18 agosto 2000, al Consigliere Comunale Gianni Berno, l'incompatibilità con il suddetto ruolo di Consigliere Comunale del Comune di Padova, per non avere ad oggi saldato il proprio debito liquido ed esigibile nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Padova, pari ad euro 2.500 oltre Iva e Cassa Professionale Avvocati, per un totale di 3.172 oltre spese generali, interessi di legge; in esecuzione della condanna disposta a suo carico, con sentenza numero 854 del 2015, emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, in data 23 luglio 2015.

Immagino che questo emendamento soppressivo si ricollegli all'avvenuto pagamento delle spese di lite di cui ha dato atto il Consigliere Cavatton. A questo punto, dichiaro aperta la discussione. Vedo che il Consigliere Berno è pronto a intervenire, a lui la parola.

Consigliere Berno (PD)

Intanto mi fa piacere sentire che l'Avvocato Cavatton, ha solo che certezze giuridiche. Io naturalmente non ho le sue competenze, però ho cercato di approfondire la materia. Ho letto con molta attenzione, il parere espresso dal Segretario Generale, e credo che più delle mie parole, parli in modo chiaro, il parere *pro veritate* che ho acquisito da un autorevole e stimatissimo giurista, si tratta del Professor Mario Bertolissi, depositato e protocollato in data odierna e che ho consegnato al Segretario Generale e al Presidente del Consiglio perché ne diano lettura in Aula, e vi prego di farlo successivamente a questo mio intervento o quando lo riterrete opportuno in fase di discussione, ma per dare contezza a tutti i Consiglieri circa la fondatezza della proposta di deliberazione presentata dall'Avvocato Cavatton e altri Consiglieri di minoranza. Naturalmente andrà preso in seria considerazione il parere espresso dal Segretario Generale, dottor Giovanni Zampieri, che mi pare in assoluta sintonia, lo vedrete, con il parere *pro veritate* successivamente da me acquisito. I fatti sono molto trasparenti e noti alla città, ma voglio qui ricordarli per ricostruire un modo oggettivo e non strumentale quanto accaduto. Andrea Micalizzi e io, Gianni Berno, all'epoca Consiglieri Comunali abbiamo proposto, in data 17 dicembre 2014 per conto del Gruppo PD, un ricorso al TAR Veneto, avente ad oggetto una delibera di Giunta sull'istituzione dei Comitati di Quartiere e sul relativo disciplinare, ritenuta dal nostro Gruppo PD illegittima, in quanto materia riservata alla competenza del Consiglio Comunale e non della Giunta. In particolare si contestava non già il merito della deliberazione, bensì la circostanza che la Giunta, adottando la delibera in questione, aveva spogliato il Consiglio di una sua precipua competenza, cosa che all'evidenza integra un interesse generale, sottolineo interesse generale e pubblico e non certo personale di Andrea Micalizzi e di Gianni Berno, il sottoscritto. Il TAR non è entrato nel merito della fondatezza del ricorso, ma ha ritenuto, erroneamente, che non sussistesse, nel caso concreto, la legittimazione ad agire dei Consiglieri Comunali. Alla suddetta sentenza è conseguita la condanna alle spese di noi ricorrenti pari ad euro 2.875 a testa. Si è deciso, ritenendo erronea la pronuncia, di impugnarla davanti... avanti il Consiglio di Stato. È bene precisare che l'appello avanti al Consiglio di Stato si è limitato, ancora una volta, a chiarire che abbiamo agito esclusivamente per un interesse generale, consistente nella necessità di tutelare le prerogative tipiche del Consiglio Comunale, non già per un interesse personale di Andrea Micalizzi e Gianni Berno. Contestualmente alla proposizione dell'appello i nostri legali, com'è prassi, hanno intrattenuto una corrispondenza con l'Avvocatura Civica, volta a sospendere ogni attività concernente l'esecuzione della pronuncia del TAR, in attesa della definizione del Giudizio di Appello. In concreto sono stati inoltrati, dall'Avvocatura Civica, solo alcuni inviti bonari al pagamento delle spese, tutti riscontrati dai nostri legali, come sopra accennato e mai una formale... sottolineo, mai una formale costituzione in mora. I documenti parlano chiaro. Ciò a riprova della prassi consolidata tra Avvocati di cui sopra. Ad ogni modo mi preme rimarcare che l'ultimo invito, da parte dell'Avvocatura Civica, risale al marzo 2016, quando Bitonci era Sindaco e Cavatton Assessore con delega anche all'Avvocatura. Quindi bene a conoscenza dei fatti e per molti mesi, da tale ultimo sollecito, nessuna attività esecutiva o finalizzata ad avviare l'esecuzione, è stata compiuta. Ricordo che Sindaco e Giunta caddero solo nel novembre 2016 e pertanto, ben otto mesi dopo l'ultimo invito bonario.

La proposta di deliberazione pone, in sintesi, tre questioni. La prima: la mia presunta incompatibilità con il ruolo di Consigliere. La costante giurisprudenza della Cassazione, come anche il parere *pro veritate* da me acquisito dal Professor Mario Bertolissi, evidenzia che se il contenzioso è annesso allo *status* di Consigliere e riguarda, in particolare, fattispecie strettamente correlate ai compiti istituzionali e dunque interessi generali e non personali, non sussiste alcuna causa di incompatibilità. Quindi se non vi è incompatibilità non esistono neppure contenziosi con il Comune da dichiarare all'atto dell'accettazione della carica di Consigliere, né, di conseguenza, ci sono dichiarazioni mendaci. È singolare, d'altronde, che l'Avvocato Cavatton abbia atteso così tanti mesi, persino anni, a rilevare la mia presunta incompatibilità, tenuto conto che già nel dicembre 2014, allorquando proposi il ricorso al TAR, ero Consigliere Comunale e che ero Consigliere Comunale pure quando, il 23 luglio 2015, ci fu comunicata la sentenza del TAR a noi avversa. E che ero ancora Consigliere Comunale nel febbraio 2016, allorquando proposi l'appello avverso la sentenza del TAR. Dunque l'Avvocato

Cavatton ha avuto bisogno di ben 34 lunghi mesi da quel dicembre 2014, quando proposi ricorso al TAR, per studiare e maturare il suo convincimento in ordine alla sussistenza di questa mia presunta incompatibilità. Ma è consapevole l'Avvocato Cavatton che qualora fosse fondata la sua tesi si giungerebbe alla paradossale situazione che nessun Consigliere di maggioranza, né di opposizione, potrebbe proporre un ricorso nei confronti del Comune per la tutela di interessi generali pubblici non personali, senza essere costretto alle dimissioni dal Consiglio. È una tesi davvero incredibile, ma prima ancora priva di ogni fondamento giuridico, laddove il contenzioso, come nel mio caso, sia riconducibile no ad interessi personali, ma... ma ad interessi, ribadisco, generali.

Il secondo aspetto: il pagamento delle spese di lite. È singolare che anche in questo caso Cavatton, l'Avvocato Cavatton, collega Cavatton, sollevi solo in ottobre 2017 la questione della mia presunta incompatibilità connessa alla condanna al pagamento delle spese di lite, intervenuta in luglio 2015. Ancora una volta, Cavatton, ha avuto bisogno di 27 mesi di studio per maturare il suo convincimento, ancora una volta clamorosamente errata. Infatti conoscerà bene, ritengo, l'Avvocato Cavatton, la prassi di cui ho accennato prima, ossia di attendere, qualora penda un giudizio in Appello, la sentenza del Consiglio di Stato per regolare gli aspetti economici. Ad ogni modo, nonostante io non abbia mai ricevuto una costituzione in mora per il pagamento delle spese del primo grado di giudizio, basta leggere le lettere dell'Avvocatura, lettere che l'Avvocato Cavatton ben conosce, perché allora era lui Assessore con delega all'Avvocatura Civica, ho ritenuto in data 20 ottobre 2017, di corrispondere, con avviso pervenuto lo stesso giorno all'Avvocatura, le spese di lite. Avrei potuto attendere ancora, ma non ho voluto lasciare alibi alla minoranza per continuare una campagna mediatica di attacco strumentale, giuridicamente non fondata, alla mia persona e al mio ruolo di Consigliere eletto regolarmente dai padovani. Infine, non ho rinunciato, pur pagando le spese di lite, all'appello al Consiglio di Stato e al principio di diritto e di interesse pubblico ad esso sotteso, la competenza cioè del Consiglio nella materia in cui si è ingerita la Giunta Bitonci. Sarà il Consiglio di Stato a stabilire se abbiamo torto o ragione e non certo le pressioni della minoranza per farci ritirare l'Appello, in forza di una presunta incompatibilità che nel modo più assoluto non sussiste. Sostanzialmente, da un punto di vista amministrativo, la questione è chiara e trasparente. Politicamente, si comprende bene che l'opposizione alza polveroni e cerca di guadagnarsi ancora qualche prima pagina sulla stampa, ma si tratta di un'opposizione che non è neppure in grado di fermarsi in Aula per confrontarsi, com'è successo nelle ultime due sedute. E vedremo se capiterà anche stasera quando discuteremo la mozione successiva di condanna. Infine, e mi rivolgo proprio alla minoranza, poiché è abbastanza chiaro il vostro disegno di trasformare questo Consiglio in Aula di Tribunale, come ci ha provato l'ex Sindaco con una sfilza di querele nel precedente mandato, poi finito prematuramente il mandato, vi comunico che nessuno solleva a vostro carico la questione dell'incompatibilità laddove deciderete, in ipotesi di voto contrario alla deliberazione da voi proposta, di ricorrere contro questo atto del Consiglio e ciò perché semplicemente tale questione di incompatibilità non avrebbe alcun fondamento. Chiedo al Presidente che questo mio intervento venga recepito agli atti in maniera scritta, che consegnerò immediatamente.

Presidente Tagliavini

Allora, io posso dare atto, come Presidente del Consiglio, che è pervenuto nel pomeriggio un parere *pro veritate* a firma Professor Avvocato Mario Bertolissi. Il parere *pro veritate* in questione è stato protocollato agli atti del Comune. Chiedo cortesemente al Segretario, trattandosi di questioni di diritto e attinenti alla difesa, ecco, del Consigliere Berno, di dare lettura, ecco, o nella sua totalità, o per ampio stralcio, è un parere breve, quindi è una lettura che in uno o due minuti andrà ad esaurimento e dopo procederemo alla discussione. Grazie. La parola al Segretario Generale. Grazie.

Segretario Generale Dott. Zampieri

Ok, allora, procedo con la lettura.

Oggetto: parere *pro veritate* in tema di incompatibilità a ricoprire la carica di Consigliere Comunale, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 e numero 4 della legge 154 dell'81 e articolo 63 comma 1, numero 4, del comma 3, D. Leg. 267/2000.

Illustrissimo Dottor Berno, lei mi ha chiesto di esprimere un parere *pro veritate* relativamente ad una fattispecie di incompatibilità per l'*iter* pendente che si asserisce la riguardi. Infatti ella è stato rieletto Consigliere del Comune di Padova nelle più recenti elezioni amministrative e ha dichiarato, tra l'altro, l'insussistenza delle condizioni di cui all'articolo 63 del Testo Unico. Relativamente a ciò, come preciserò tra un istante, debbo appunto esprimere un parere *pro veritate* che, per quanto mi riguarda, è sempre e soltanto tale dal momento che dà atto di quel che penso, alla luce delle opinioni formulate dalla dottrina e dalla giurisprudenza. I fatti di cui tener conto sono i seguenti: con ricorso, datato 1 dicembre 2014, lei si è rivolto al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, chiedendo, al medesimo, l'annullamento, previa sospensione, della deliberazione della Giunta Comunale di Padova del 16 settembre 2014 numero 485, avente ad oggetto: Istituzione del Comitato di Quartiere, con la quale è stato istituito il Comitato di Quartiere con sede in ciascun Quartiere, in cui è suddiviso il territorio comunale ed è stato approvato il disciplinare dei Comitati di Quartiere, allegato alla citata deliberazione della Giunta; con sentenza numero 854 del 2015 il Giudice Amministrativo di Primo Grado ha dichiarato inammissibile il ricorso, sul presupposto che i Consiglieri Comunali, in quanto tali, non sono legittimati ad agire contro le Amministrazioni di appartenenza, dato che il Giudizio Amministrativo non è, di regola, aperto alle controversie tra organi o componenti di organi dello stesso Ente, ma è diretto a risolvere controversie intersoggettive. Ed ha aggiunto che l'impugnativa dei singoli Consiglieri può ipotizzarsi soltanto allorché vengano in rilievo atti incidenti in via diretta e immediata sul diritto all'ufficio dei medesimi e, quindi, su un diritto spettante alla persona investita della carica di Consigliere. Seguiva la condanna alle spese di lite liquidate in euro 2500 oltre accessori. Lei ha, quindi, proposto appello al Consiglio di Stato, con ricorso in data 17 febbraio 2016, tuttora pendente.

All'atto dello svolgimento delle elezioni comunali, tenutesi l'11 e il 25 giugno 2017, la sua posizione era caratterizzata dalla pendenza del giudizio d'Appello e dal fatto di non aver corrisposto al Comune le spese di lite. Queste ultime, verosimilmente, essendo connesse con l'esito della vicenda sottoposta al vaglio del Consiglio di Stato. Su un piano generalissimo l'articolo 3, comma 1, numero 4, della legge 154 dell'81, dispone che non può ricoprire la carica di Consigliere Comunale colui che ha lite pendente, in quanto parte di un procedimento civile o amministrativo con il Comune. Di analogo tenore, letteralmente identico, è il testo dell'articolo 63, comma 1, numero 4 del Testo Unico. Le ragioni fatte valere nei giudizi di primo grado e di secondo grado, riguardano essenzialmente la violazione dello Statuto Comunale. In particolare delle previsioni che individuano le attribuzioni del Consiglio Comunale. A suo dire la determinazione giuntales impugnata, contrasta con l'articolo 30, comma 2, dello Statuto, laddove questo stabilisce che il Consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: lettera d) l'istituzione e i compiti degli organismi di partecipazioni... partecipazione. Quali sono? È incontestabile: i Consigli di Quartiere, alla luce di ciò che prevede l'articolo 20. Comunque sia e a prescindere da quel che il Tribunale Amministrativo per il Veneto ha affermato e il Consiglio di Stato deciderà, non vi è dubbio che l'impugnativa da lei proposta prospetta la lesione di previsioni normative contenute nello Statuto, che fissano il perimetro rispettivo delle competenze del Consiglio e della Giunta Municipale. Non vengono in gioco regole diverse che riguardano la sua sfera personale e i relativi interessi, estranei alla sua posizione di soggetto titolare di una carica elettiva. I termini essenziali del problema sono chiari e chiara è, a mio parere, la soluzione relativa alla operatività o no, in specie dell'articolo 63 comma 1, numero 4 del Testo Unico. Va rilevato, in primo luogo, che la disciplina delle cause che impediscono l'accesso a una carica pubblica e la sua conservazione, debbono essere valutate rigorosamente ai sensi dell'articolo 51, comma 1 della Costituzione, secondo il quale tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. Si tratta di un enunciato che costituisce una specificazione del principio di uguaglianza. Segue bibliografia citata. Che può essere legittimamente derogato, ad esempio, allorché esistono cause di incompatibilità, le quali sono volte, in special modo, ad assicurare che l'imparziale esercizio delle funzioni elettive non venga minacciato da conflitti di interessi, o da motivi di ordine funzionale. Segue dottrina. In buona sostanza le ragioni oggettive che giustificano le incompatibilità, concernono l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa, per come viene concepita e definita dall'articolo 97 della Costituzione. A tal proposito si è osservato che in base al principio di

imparzialità, la realizzazione dei compiti assegnati all'Amministrazione non deve andare disgiunta dal rispetto dalla giustizia sostanziale. Giustizia sia nel confrontare gli interessi dei singoli con quelli dell'Amministrazione, sia nel confrontare tra loro gli interessi dei vari soggetti estranei all'Amministrazione, implicati nell'azione di questa. Così Sandulli. Si tratta di un rilievo senz'altro significativo, il quale consente di precisare che la pendenza della lite, a motivo del suo oggetto e del relativo elemento genetico, deve essere in grado di incidere alterandola, sulla funzione pubblica del cui esercizio si discute. E se la lite pende nei confronti del Comune, perché la stessa sia idonea a concretizzare la fattispecie di cui all'articolo 63, comma 1, numero 4 del Testo Unico, è necessario che determini una condizione oggettiva e soggettiva al tempo stesso, tale da pregiudicare il libero e trasparente esercizio delle competenze istituzionali del Consigliere, il quale potrebbe, in ipotesi, come parte in causa, subordinare ai propri specifici interessi il voto che gli compete. In realtà non ogni specie di lite pendente è da considerare causa di incompatibilità, se così non fosse si finirebbe per violare l'articolo 51, comma 1, della Costituzione. In linea generale e più precisamente, la *ratio* della più volte citata fonte primaria, cioè il Testo Unico, la quale definisce i capisaldi a cui deve riferirsi l'intero sistema dei poteri locali, che rappresenta il nucleo essenziale dell'ordinamento democratico repubblicano. Ed infatti l'articolo 63, comma 3 del Testo Unico, stabilisce che l'ipotesi di cui al numero 4 del comma 1, non si applica agli Amministratori per fatto connesso con l'esercizio del mandato. Quale il senso? La *ratio* è stata individuata nella esigenza di evitare che una censura, anche infondata, sull'operato di un Amministratore locale, determini il suo allontanamento dalla carica ricoperta, anche se non sia ancora stata accertata la sua responsabilità. Di più vi è pure una finalità di tutela della libertà di azione politico amministrativa dell'eletto, che potrebbe richiedere di essere posta in essere anche attraverso la promozione nell'interesse generale di giudizi di cui risulti controparte l'Ente Locale. E qui si cita ancora dottrina. Nel caso in questione è a dir poco evidente che lei ha lamentato la violazione di prerogative del Consiglio Comunale, vale a dire dell'Organo di cui faceva parte, il quale è stato estromesso dalle decisioni relative ai Consigli di Quartiere e alla formulazione del relativo Regolamento. Ove fosse stato il Consiglio a provvedere, lei, unitamente all'Organo Collegiale, avrebbe concorso alla formulazione dell'indirizzo politico nel caso di specie, nel rispetto delle scelte operate dal corpo elettorale. Per non dire del fatto che, quale componente della minoranza, solo in ambito consiliare, avrebbe potuto svolgere al ruolo attivo, precluso in assoluto, ove avesse deciso, come ha deciso, la Giunta. Del resto queste considerazioni trovano una puntuale conferma a livello sia dottrinale, sia giurisprudenziale. Quanto quest'ultimo si è affermato... Si tratta di una pura e semplice esemplificazione di massime ricorrenti e consolidate, quindi si è affermato che il fatto connesso con l'esercizio del mandato è quello collegato all'esercizio della funzione, in quanto concorrente al perseguimento degli interessi generali propri di essa. Cassazione eccetera. Che la deroga è diretta ad escludere fra le cause di incompatibilità le controversie insorte per il perseguimento di interessi generali e non già per fini personali dell'eletto, per cui la deroga sussiste tutte le volte che l'Amministrazione... che l'Amministratore abbia agito nell'interesse pubblico, indipendentemente dal tipo di mandato per il quale è insorta la controversia. Anche qui citando dottrina e giurisprudenza. Il criterio che consente di risolvere il dilemma, quando un dilemma si propone è limpido, essendo... essendo, salve ipotesi marginali, piuttosto evidente a chiunque che cosa si intenda per interesse generale e interesse personale. Il primo ha un indubbio risvolto istituzionale, ha a che fare con prerogative proprie della funzione ricoperta. Trova, di massima, la sua causa di giustificazione in fonti normative, sono quelle fatte valere in giudizio, che disciplinano uno *status* di carattere pubblico. Il secondo, cioè l'interesse personale, attiene alla sfera privata del singolo, nasce all'interno di vicende autonome, che potrebbero generare pretese comunque a prescindere dal ruolo istituzionale ricoperto. Si può dire che per molti aspetti vi si sovrappongono. Nel caso in esame, lei ha agito come Consigliere, oltretutto di minoranza, ha lamentato la lesione di una competenza incidente su una funzione. È stato privato, in tal modo, di un ruolo formativo deliberativo, che nulla ha a che fare con aspetti privati della sua vita. Ha fatto valere disposizioni di carattere pubblicistico, che definiscono le relative situazioni giuridiche di diritto pubblico. Ciò si iscrive nell'ambito di quanto stabilisce l'articolo 63, comma 3 del Testo Unico, con la conseguenza naturale che la lite è pendente per fatto connesso con l'esercizio del mandato. Ne consegue che lei non ha dichiarato l'esistenza di una causa di incompatibilità, perché la medesima non sussisteva. Quanto al pagamento delle spese di giudizio, a prescindere dal fatto che non è mai stato diffidato ad adempiere, per quanto risulta, queste dipendono dalla natura della controversia non privata e ne seguono il destino. Nel senso che dovrà corrispondere al Comune quello che è stato o più precisamente, quel che verrà definito, definitivamente stabilito dal Consiglio di Stato.

Cordialmente Professore Avvocato Mario Bertolissi.

Presidente Tagliavini

Grazie, Dottor Zampieri.

C'è un richiamo al Regolamento del Consigliere Turrin. La parola al Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (Bitonci Sindaco)

Sì, mi scusi. Io faccio richiamo al Regolamento, articolo 4 e cioè se i componenti del Consiglio debbano astenersi dall'adunanza quando si discute o si delibera su questioni nelle quali abbiamo interesse essi, o i loro coniugi. Va beh, non è il nostro caso. Quindi mi domando, chiedo a voi, *pro veritate*, se non sia il caso che il Consigliere Berno si assenti dall'Aula mentre discutiamo della sua posizione. Grazie.

Presidente Tagliavini

No, il richiamo al Regolamento non è accolto, anche perché la procedura che si andrebbe ad instaurare, laddove fosse votato l'avvio della contestazione, prevederebbe specifici diritti di difesa della persona di cui si tratta. Possiamo procedere oltre. Io vedo, come iscritti, il Consigliere Colonnello. Chiedo conferma.

È ancora la, diciamo, precedente. Chi desidera intervenire può iscriversi a questo punto, prego.

Chiede la parola... Dunque... seguono... seguono l'ordine che mi risulta. Ha chiesto la parola per primo il Consigliere Tarzia, prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie Presidente. Allora, mi pare che abbiamo... abbiamo acquisito il parere espresso dal Segretario Generale Zampieri e il parere *pro veritate*, raccolto dal Consigliere Berno, da uno stimato e qualificato giurista della nostra città, dicono con chiarezza l'inconsistenza della tesi dell'Avvocato Cavatton e degli altri firmatari della minoranza, e di fatto l'inesistenza della incompatibilità per il Consigliere Berno. È evidente che il collega Berno ha agito per interessi generali e non personali. Alla luce di ciò, non vi è incompatibilità. Quindi se non vi è incompatibilità non esiste il contenzioso con il Comune, da dichiarare all'atto dell'accettazione della carica di Consigliere. Di conseguenza non ci sono state dichiarazioni mendaci. Poi abbiamo sentito e chiarito, che non vi era la messa in mora per le spese di lite, il cosiddetto debito, che per altro il Consigliere ha comunque liquidato nei giorni scorsi. Quindi un grande polverone per nascondere l'incapacità di fare proposte da parte della minoranza. E poi tanti interrogativi che fanno emergere la strumentalità di quello che sta accadendo stasera con grande messa in scena mediatica.

Ci domandiamo: perché il Sindaco Bitonci e l'Avvocato Cavatton, nel precedente mandato con delega all'Avvocatura Civica, quando erano al governo della città e secondo le loro tesi, era già presente la situazione di presunta incompatibilità, Berno era già allora Consigliere, la sentenza del TAR era stata formalizzata nel 2015, non hanno fatto emergere la questione? Hanno dovuto maturarla e studiarla per due anni e più? Perché solo oggi è stata sollevata la questione ... del debito per altro già liquidato? Potevano, se lo avessero ritenuto opportuno, inoltrare una richiesta di messa in mora? Ma sappiamo tutti infatti, che la prassi adottata dagli Avvocati, quindi anche dall'Avvocatura Civica, è quella di attendere per la liquidazione delle spese di lite, la sentenza del Consiglio di Stato, dato che era stato richiesto l'appello. Volendo anche seguire il ragionamento del Consigliere Cavatton nel presentare oggi, come minoranza, qualche ricorso per interessi generali, pensate anche di dimettervi immediatamente dal Consiglio Comunale per incompatibilità? Bene. Abbiamo fatto stasera in modo trasparente chiarire questa questione, far emergere la strumentalità di questo impianto. Infine, questa è la cosa importante, mi ritengo orgoglioso di esprimere la mia solidarietà al

collega Berno, una persona specchiata per rettitudine, onestà e integrità. Berno è una persona leale ed è possibile confrontarsi con lui in modo corretto e costruttivo. Ha sempre dimostrato, in questa Aula, una passione politica e civica infinita per la nostra comunità, passione ripagata con un notevole consenso elettorale. La mia breve esperienza in questa Aula mi porta ad esprimere alcune considerazioni per quanto riguarda alcuni atteggiamenti e l'uso di un linguaggio improprio, di qualche collega della minoranza, nei confronti di alcuni Consiglieri. Comportamenti non consoni alla responsabilità che in nostro ruolo richiede. Per tutti questi motivi anticipo già che voterò contro questa proposta di deliberazione, sostenuto dai pareri che sono stati espressi in questa Aula dal Segretario Generale e da... e dalla lettura *pro veritate* che è stata acquisita agli atti nella giornata odierna. Grazie.

Presidente Tagliavini

Ho in lista per gli interventi il Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie Presidente. Allora, penso che stasera, dopo il parere del Professor Bertolissi, penso che possiamo andare tutti tranquillamente poi, finito il Consiglio, a casa e più tranquilli. Perché qui ormai stiamo assistendo da un pezzo a situazioni che sono terribilmente strumentali. Il 2014 viene presentato da Berno, io ero dall'altra parte, proprio perché non aveva altri strumenti da Consigliere, visto che era un atto di Giunta e quindi era l'unico modo, forse, per poter interdire con quella delibera di Giunta. Quindi è evidente che se un Consigliere fa ricorso, da quello che ci spiega l'Avvocato Cavatton, a quel punto diventa incompatibile. Ora, quando le questioni sono di altra natura e carattere, che non sono certamente personali o conflitti che vanno a calarsi sugli interessi personali, o specifici interessi, e qui tutti capiscono che si tratta di una questione che riguarda lo Statuto e quindi queste cose decadono. Ma è singolare, è già detto... è stato detto da Berno e poi dal mio collega, ma io lo voglio dire a braccio per riportarvi alle date. Sapete chi era l'Assessore all'Avvocatura Civica dal 2014 fino al duemila... Novembre... Fatidico 11 novembre 2017? Matteo Cavatton. L'Avvocato Matteo Cavatton. Sapete chi era il Sindaco *pro-tempore* di quel periodo? Il signor Massimo Bitonci, il Dottor Massimo Bitonci. Allora è incredibile che dal 2014... e il 2015 arriva la sentenza, si svegliano nel 2017. Insomma, ne è passato di tempo. Per spiegare che qui c'è una incompatibilità.

È inutile ripercorrere quanto nelle cinque pagine il Professor Bertolissi ha scritto, perché perderemmo solo tempo. Già il Segretario ci ha spiegato bene, a chi è stato attento, al punto 8 proprio è tutto chiaro che non lascia alcun dubbio. Quindi l'Avvocato Cavatton sapeva che c'era il cosiddetto, se si può definire, tacito accordo. Ma ci ha messo un po' di anni per scoprirlo. Bene. Avvocato, io la ascolto sempre con piacere, perché io non ho, certo, la sua dialettica, però nella sostanza credo che non ho niente da imparare da lei, perché ci vado dritto e sparato e le dico di più. Stasera abbiamo assistito ad un'altra... si dice farsetta da circo ancora, perché qualcuno ha sollevato problemi sul Segretario Generale che si è appena insediato. Ma i signori non ricordano che qui di Segretario prima del Dottore ce n'è stato un altro, che per due anni e mezzo non ha mai pubblicato e vi invito a tornare indietro, quanto... ed è obbligato a farlo, quanto percepiva il... lo stato del Segretario Generale precedente non c'è, non esiste, non è mai... l'abbiamo cercato in tanti. Poi stasera abbiamo sentito parlare di *curriculum*, no? Che il Consigliere Borile ha sollevato ancora. Bene. Abbiamo assistito a revisori legali che arrivavano da tutte le parti. Qualcuno si ricorderà di APS *Holding*, no? Un Presidente che aveva tutte le funzioni, e le capacità per stare lì. Vi ricordate del Presidente di Busitalia? Anche quello un Avvocato stimato, un competente di materia di trasporti. Per non parlare poi della Fiera Immobiliare, dove Massimo... Massimo... anzi no, Massimiliano Pellizzari per anni è stato il Presidente. Ma però vi sfugge, vi sfugge di un Avvocato Presidente della Z.I.P., grande esperienza negli strumenti e nella materia specifica. E poi per non andare all'IRA, dove abbiamo assistito all'imponderabile che segue con l'Interporto, dove si prende da una lista... una lista, tutti quelli che partecipano, fino ad arrivare ad uno che prende diciassette voti e una che ne ha preso zero in Consiglio d'Amministrazione dell'IRA, zero voti. Non è riuscita neanche a votarsi da sola. Quindi prendere lezioni da questi signori, dico veramente siamo all'incredibile. Per cui stasera, Consigliere Berno, la voglio rassicurare, la voglio tranquillizzare, che al di là di quelle che saranno le nostre, qualcuno ci spiega, responsabilità, stasera le assumeremo tutte.

Presidente Tagliavini

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bitonci.

Consigliere Bitonci (LNLV)

Grazie. Grazie Presidente. Beh, mi piace rispondere al Consigliere Foresta, però, insomma, certe volte mi piace anche ricordargli quello... quello che è successo nei due anni e mezzo. E insomma, il fatto che poi il Sindaco non abbia voluto confermarlo come Assessore non è, insomma, certamente colpa nostra. Anch'io ho avuto sempre dei forti dubbi sulle sue capacità e sul fatto che potesse ricoprire un incarico così importante e girare per gli uffici a... a comandare, come ha fatto per un brevissimo periodo quando è stato Consigliere con responsabilità di, diciamo, controllo dei dipendenti, quindi lasciamo stare su quello che ha fatto e ha detto in questi anni il Consigliere Foresta. Lasciamo stare anche il tema delle società partecipate, perché in maniera, direi anche molto offensiva, ha indicato persone come il Professor Mazzaroli, ecco che insomma... indubbio Professore e ovviamente i meriti poi si vedranno successivamente e lo vedrete anche voi sui risultati dei Bilanci di BusItalia e di APS, perché vi ricordo i Bilanci di APS hanno chiuso, per la prima volta, con la nostra Amministrazione, con un utile importante.

Ma stiamo, insomma, al tema, perché ovviamente Foresta tende sempre a divagare, per portare la discussione su altre questioni, o come fa il Consigliere Berno, che presenta una mozione che verrà discussa successivamente sulla libertà di espressione della minoranza e... libertà di espressione che ci siamo presi, dicendo la nostra e l'abbiamo fatto perché il Sindaco qui presente, non ha mai voluto discutere in questo... in quest'Aula, uno dei temi più importanti di questa Amministrazione, anche della scorsa, che è il tema dell'Ospedale di Padova. Quindi noi aspettiamo, signor Sindaco, con trepidazione, le sue decisioni entro il 31/12 di quest'anno e vedremo quanto illuminato sarà nel scegliere tra un sito, l'altro, nel predisporre, nel proporre nuove soluzioni di carattere urbanistico. Per quanto riguarda Berno, che adesso è uscito dal... dall'Aula. Ecco, l'inopportunità... io non ho mai visto una cosa del genere, signor Presidente, l'inopportunità di una difesa personale, come diceva prima il Consigliere, su una questione di questo tipo. Il Consigliere Berno sa benissimo quando è nata la cosa; che adesso sta girando nei banchi per dare, ovviamente, questo parere *pro veritate*.

L'inopportunità, Consigliere Berno, di produrre e di leggere anche a quest'Aula una... un papiro del Professor Bertolissi, ecco, poteva tranquillamente... tranquillamente depositarlo e quindi l'intervento del Consigliere Berno è stato di dieci minuti, più un altro quarto d'ora del Segretario Comunale. L'inopportunità, Consigliere Berno, e... di non mostrare i documenti ufficiali dei solleciti che le sono stati inviati all'Avvocato Farina, che poi voi avete nominato, a proposito di nomine Consigliere Foresta, che avete nominato, per ricompensarlo all'interno del Consiglio di Amministrazione della APS *Holding*, in qualità di Presidente e mi pare che questa sia una grande inopportunità, caro il Consigliere Berno... È stato lei che ha detto che è il vostro Avvocato, anzi ha detto che è l'Avvocato del Partito Democratico, quindi l'Avvocato del Partito Democratico che viene nominato... nominato Presidente della APS *Holding*, senza, questo, avere nessuna competenza, non quelli che sono stati citati prima dal Consigliere Foresta. E lei sa benissimo, anche la storia e la *ratio* di quello che è successo. Avete perso al TAR, avete perso su una delibera del Consiglio Comunale che voleva istituire le Commissioni consiliari nei Quartieri, l'avete fatto solamente per bloccare la nomina, avete bloccato la nomina delle Commissioni per due anni e mezzo e adesso riproponete al Consiglio Comunale la stessa cosa, identica. Perché state riproponendo nei Quartieri la stessa identica soluzione che avevamo studiato noi due anni e mezzo fa. Caro Consigliere, questa è la realtà. Avete... avete bloccato con un ricorso al TAR, avete perso al TAR, siete stati sollecitati più volte nel pagamento, avete, anche in questo caso... questo caso, detto una cosa falsa, completamente falsa e ripeto falsa, perché gli uffici vi hanno chiesto più volte di corrispondere la somma e questa è una cosa direi incredibile, incredibile, ecco.

Presidente Tagliavini

Vi prego...

Consigliere Bitonci (LNLV)

La cosa peggiore...

Presidente Tagliavini

...di non parlare fra di voi. Prego, Consigliere Bitonci, le concedo qualche minuto in più, visto che l'intervento degli altri, del Consigliere Berno e la lettura, hanno richiesto tempo, però se può, diciamo, andare verso la conclusione, cortesemente. Prego.

Consigliere Bitonci (LNLV)

Sì, la cosa direi incredibile è stata la dichiarazione che lei ha fatto, perché questa è la cosa peggiore di tutti. E questo, caro Consigliere Berno, è un falso. Perché lei conosceva benissimo il suo contenzioso nei confronti dell'Amministrazione, non l'ha dichiarato, il Testo Unico è estremamente chiaro, glielo abbiamo ricordato anche più volte e quindi io... io sono sicuro che lei abbia fatto un atto illegittimo. La questione politica però è ancora più, direi, delicata, perché Consigliere Berno? Perché penso che la vostra composta maggioranza si stia rendendo conto che state coprendo alcune scelte di questa Amministrazione e parlo della scelta fatta sulla nomina del Consigliere Bettin, anche questa che sarà attenzionata, e che è stata attenzionata dalla nostra... dalla nostra opposizione e che sarà ovviamente oggetto, anche questa, di un provvedimento dell'Autorità, della Corte dei Conti, un provvedimento come... come questo nei vostri confronti. Io lo chiedo alla maggioranza, se volete continuare a coprire questa condotta da parte di questa maggioranza.

Presidente Tagliavini

Ha chiesto la parola il Consigliere Tiso, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie Presidente. Dunque, io, a dire la verità, lo ringrazio il Consigliere Cavatton, perché ha sollevato un problema, che alla fine sarebbe importante per tutti i Consiglieri e così ci prendiamo la possibilità di sentire quali sono veramente le norme che tutelano i Consiglieri. Ora, tra l'altro mi sembra che la dichiarazione autorevole del Professor Bertolissi, metta una pietra tombale sulle affermazioni del Consigliere Cavatton, che forse oggi si è schiantato contro la legge che lui generalmente cita come un... un competente o forse più un saccante. Allora è ineccepibile che la tutela di tutti coloro che sono eletti in questo Consiglio Comunale e in ogni Consiglio Comunale, trovino, nell'adempiere il loro mandato e non per fini personali, a dover utilizzare tutti gli strumenti a loro disposizione, compreso il ricorso, quando ritengono, che a parer loro, ma soprattutto a parer... a parer della normativa, non venga rispettato, come in questo caso, lo Statuto e il Regolamento comunale. Credo che su questo sia ineccepibile. Non è stata fatta nessuna azione contro qualcuno o per interessi personali. Il Consigliere ha dei compiti da svolgere e credo che questa azione del Consigliere... l'azione del Consigliere Berno e dell'attuale Assessore Micalizzi, allora Consigliere, sia a tutela della libertà del Consigliere stesso, che possano agire, no... liberamente, anche attraverso degli atti formali, sostanziali, di ricorso. Possano vincerlo o perderlo, ma questo senza alcun interesse personale, altrimenti verrebbero meno al loro mandato amministrativo, in quanto eletto dai... eletti dai cittadini. E vorrei citare il Professor Bertolissi, che più volte ha riferito dell'articolo 51 della Costituzione. Nella memoria, rende ragione del valore della libertà del Consigliere, soprattutto quando si occupa, come nel caso specifico, del bene generale e del proprio lavoro di Amministratore e non per nulla di alcun interesse personale. Alla fine qua, quindi, non

si vuole tutelare il Consigliere Berno solo, ma si vuole tutelare qualsiasi Consigliere, anche lei Consigliere Cavatton, anche lei. E in questo momento quindi, purtroppo, lei Consigliere Cavatton, vorrei sottolineare, che il suo comportamento non è sempre ineccepibile, tanto che nella conferenza stampa, con la sua contumelia, purtroppo, ha sottolineato l'incompetenza dei suoi colleghi che hanno presentato il ricorso voluto dai Consiglieri Berno e Micalizzi, dicendo che è una cosa fatta, cito tra virgolette, "col sedere". Allora io credo che lei ne risponderà presso il suo Ordine, avendo trattato a pesci in faccia i suoi colleghi, come se fossero degli stupidi, passatemi 'sto... 'sto termine. Allora qua è chiaro che non esistano conflitti d'interessi, né da parte del Consigliere Berno, né tantomeno dell'Assessore Micalizzi. Perché se ci fossero stati effettivamente conflitti di interessi e avessero agito per conto e in nome proprio, no... e avessero avuto qualche obiettivo diverso da quello dell'esercitare il proprio compito di Amministratori, evidentemente l'accusa ci sarebbe stata, ma in questo... in questo caso non c'è. Alla fine si cerca lo scontro frontale, quando non si hanno più posizioni da dire... da difendere. Lo scontro frontale che è sempre stato negli ultimi due anni e mezzo, no... uno degli obiettivi centrali dell'Amministrazione dell'ex Sindaco, ora Consigliere Bitonci. Ci si occupa più delle persone e quindi di non tutelare le persone, ma si occupa di accusarle, no... di querelarle, altro che all'interesse della città. Quando si pensa che la legge, come fa il Consigliere Cavatton, diventi una clava, no... però lui si è schiantato contro questa clava oggi, di fronte all'autorevolezza del Professor Bertolissi. Quando ci si schianta, quindi si chiamano i tifosi, per vedere se in qualche modo sollevano da questo problema, chiamiamolo così, sollevato dal Consigliere Cavatton. Alla fine dico: avete governato voi? Dove era il Consigliere Cavatton quando venivano emesse le ordinanze sindacali da parte del Sindaco? Dove era quando sono state emesse, cito solamente quella contro le prostitute, che si doveva confiscare quanto il loro, chiamiamolo guadagno, no... sapendo che andava contro il Codice della Procedura Penale, perché io non posso andare a mettere le mani in tasca a nessuno?

Presidente Tagliavini

Consigliere Tiso, sta sforando.

Consigliere Tiso (PD)

Concludo, concludo.

Presidente Tagliavini

La prego di concludere, perché ho in lista anche altre persone.

Consigliere Tiso (PD)

Sì.

Presidente Tagliavini

Prego.

Consigliere Tiso (PD)

Perfetto, concludo. Comunque... Comunque io penso che alla fine, no... non è tanto il Consigliere Berno, perché in questo caso il Consigliere Berno viene tutelato dalla legge, non dal Consigliere Cavatton o dal Professor Bertolissi, dalla legge. E quindi non c'è nessuna violazione delle norme e quindi nessuna incompatibilità. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Marinello, prego.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Grazie, grazie.

Grazie, grazie.

Presidente Tagliavini

Prego. Prego Consigliere, andiamo avanti. Prego.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Mi faceva piacere un po' di notorietà, perché sennò... Allora, io sarò molto breve, così lascio poi ai Consiglieri di minoranza più spazio. Mi chiedo, fra le altre cose, proprio così, per una piccola riflessione: ma davvero pensiamo noi, pensano i colleghi dell'opposizione, pensano anche i cittadini qui presenti, con grande pazienza per tutto questo tempo, che queste siano le reali necessità di discussione per la nostra città? Questi siano i reali interessi di tutti noi cittadini o ci sono altri interessi, forse più cogenti, lasciatemi passare una parola, insomma, colta. Perché francamente nelle parole che abbiamo sentito, nelle spiegazioni che abbiamo sentito, abbiamo capito che il Consigliere Berno, che ha tutta la mia solidarietà, voglio dire, si è mosso in un interesse collettivo. Arrivo a dire, per paradosso, che lo troverei meno capace, meno bravo, se non l'avesse fatto, perché io ricordo che la cosa del contendere non era una cosa banale, si parlava del fatto che la precedente Amministrazione, volenti o nolenti, svuotava di valore e di partecipazione i Quartieri e hanno voglia adesso a venirci a dire che il lavoro che stiamo facendo, faticoso, di ricostruzione e di riproposizione di quello che c'è, è uguale a quello che loro proponevano. Eh no, cari signori, abbiate pazienza, qui c'è una grande fatica. Io ricordo bene qual era la partecipazione che veniva offerta nei Quartieri. L'abbiamo detta varie volte, vi abbiamo assistito, non è la nostra idea di partecipazione e di Quartieri. Quindi mi verrebbe voglia di dire, in un modo che ho sentito dire spesso dai Consiglieri di minoranza... di minoranza ora, a suo tempo. Ma di cosa stiamo parlando qui? Di cosa stiamo parlando? Io sarei veramente un po' stanco del modo di comportarsi dell'opposizione, che non ha di meglio da fare che inchiodare il Consiglio Comunale su queste cose, molto importanti se vogliamo dal punto di vista legale, ma che io credo i cittadini non capiscono. Faccio fatica io che non sono... voglio dire, faccio il medico, una laurea ce l'ho, forse un minimo di cultura ce l'ho, però faccio fatica io a capire di cosa stiamo parlando. Come ci giustificiamo davanti ai cittadini? Come vi giustificate voi davanti ai cittadini nel "perdere tempo", tra virgolette metto "perdere tempo", rispetto a questo quando io credo, e ho finito, che i problemi della città siano cogenti, stiano spingendo, chiedono che li risolviamo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Ruffini, a lei la parola.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. Devo dire anch'io ringrazio, come ha fatto il Consigliere Tiso, l'Avvocato Cavatton, perché non soltanto questa sera, ma sempre, quasi sempre, anche in passato, ha... mi ha stimolata, insomma,

nell'approfondire alcune questioni, soprattutto di tipo giuridico e procedurale. E quindi stimo il Consigliere Cavatton e come ha fatto Tiso anch'io lo ringrazio. Però credo che ci sia una cosa di fondo che questo Consiglio Comunale debba fare questa sera, cioè domandarsi: ma qual è l'interesse che il Consigliere Tiso portava nell'aver dovuto dichiarare, secondo quanto dice l'Avvocato Cavatton, una... scusatemi, il Consigliere Berno, qual era l'interesse che lo ha spinto, secondo quanto dice l'Avvocato Cavatton, a dover dichiarare qualcosa, appunto, di falso, o che va contro le regole? Lui le ha chiamate regole di ingaggio, è un'espressione che a me non mi piace, insomma, ma comunque contro le regole di... appunto della... della compatibilità nell'essere eletto Consigliere Comunale. Io sinceramente questo interesse non lo vedo, interesse personale nel fare il Consigliere Comunale può essere soltanto la passione politica. Non ce ne sono altre. Perché chi siede in questa Aula oggi, sa bene che lo si fa per passione. Parlo della maggioranza, e parlo anche della minoranza. Lo si fa per passione, perché non abbiamo nessun tipo di remunerazione economica che... che giustamente, ci porta, insomma, ad avere una remunerazione alta. Noi lo facciamo soltanto veramente per passione politica e per amore verso la città. Quindi il conflitto d'interesse nell'essere seduto, appunto, in questa Aula, ce lo può avere soltanto con la propria coscienza il Consigliere... il Consigliere Berno, ce lo può avere soltanto con i circa 700 cittadini che lo hanno rieletto anche questa volta, perché non è la... il primo anno che il Consigliere Berno siede su questi banchi. È stato investito molte volte della fiducia dei cittadini, è per questo che siede in questa Aula e tante volte avrebbe potuto anche ricoprire ruoli ben più prestigiosi, quelli sì, no... anche con una remunerazione più importante, ma ha sempre scelto di sedere su questo... su questi banchi, di guidare il suo Gruppo politico. Guardate, io mi sono scontrata moltissime volte, dal punto di vista politico, con il Consigliere Berno, però questa cosa, questa onestà di scegliere un ruolo così, più di... di militanza, ecco, e di servizio, io glielo voglio... glielo voglio riconoscere anche questa sera. Penso anche che quanto discutiamo... discutiamo con questa proposta, debba far riflettere anche su quanto è accaduto in passato in questa Aula. Cioè, il Consiglio Comunale, dalla precedente Amministrazione, non solo è stato svuotato di alcune prerogative e di alcune possibilità di decisione, ma ha proprio creato, secondo me, una frattura che ancora adesso noi viviamo, tra la Giunta e il Consiglio. Ci sono sempre meno spazi di discussione, sempre meno possibilità di emendare, questa sera ne abbiamo avuto un esempio, le decisioni dell'Amministrazione. Quindi io penso che noi dovremmo anche imparare dagli errori che la precedente Amministrazione ha fatto e magari ritornare ad una situazione, per questo Consiglio Comunale, che possa essere più agevole anche per i Consiglieri Comunali, di proposta, di modifica e di dialogo più proficuo con l'Amministrazione. Penso... mi auguro che la Conferenza dei Capigruppo ci ragioni. Penso anche che, se quella era l'unica modalità che quel... che il Consigliere Berno e il Consigliere Micalizzi allora, avevano per tentare di contrastare una decisione che loro ritenevano non favorevole per i cittadini padovani, abbiamo fatto bene anche a ricorrere al tribunale... Tribunale Amministrativo e questa sera imparo che, forse, ce la possiamo avere tutti questa possibilità, se l'Amministrazione, se la Giunta, ci dovesse un giorno impedire di fare, noi e anche la minoranza, di fare eventualmente proposte o se ci... o se pensiamo che quanto stanno... si sta facendo non è giusto e non rientra, diciamo, nelle... nelle regole. Io penso che apriamo un... un ragionamento più ampio, però anch'io voglio dare la mia solidarietà al Consigliere Berno. Ritengo che la politica, quando la si fa con passione e con onestà, dovrebbe lasciare fuori determinate... determinati argomenti dall'Aula dei Consigli Comunali, ma, evidentemente, quando non ci sono altri argomenti va bene tutto.

Presidente Tagliavini

Consigliere Turrin, Prego.

Consigliere Turrin (Bitonci Sindaco)

Grazie signor Presidente. È con tutto rispetto al Professor Bertolissi... il parere del Professor Bertolissi mi ricorda un po' quei sondaggi commissionati dai partiti, in cui ovviamente il risultato è sempre favorevole o, quantomeno, mai sfavorevole al partito che l'ha commissionato. Detto questo... tra l'altro voglio dire, va bene, autorevole parere, potremmo chiedere a qualche altro autorevole Professore di fare un parere analogo, ma opposto, penso che abbia veramente una valenza... poca valenza ai fini di questa Aula il parere, seppur illustre, del Professor Bertolissi. Spero che diate lo stesso parere quando il Professore si recherà a Roma per

l'autonomia del Veneto, gli riconosciate, visto che è stato ingaggiato da... perdonate il termine ingaggiato, da... dal Presidente Zaia a discutere dell'autonomia del Veneto, sperò che non lo contestiate e che gli diate la stessa autorevolezza. Detto questo...

Prego Consigliere. Il problema qui è un altro, cioè è duplice. Il Consigliere Berno ha candidamente mentito. Perché egli dopo che il Consigliere Cavatton gli ha ricordato appunto il suo stato di possibile decadenza, dichiarava, il 16 ottobre, mica quattro o cinque anni fa, il 16 ottobre: non risulta che a casa mia mai sia arrivato nessun invito a procedere ad un bonifico, sennò, evidentemente, avrei provveduto immediatamente. È evidente che non sia arrivato nessun sollecito a casa sua, ma sia arrivato ai suoi legali. Mi ha preceduto il Consigliere Bitonci ricordando che l'Avvocato Giuseppe Farina, l'Avvocato del Consigliere Berno, è stato poi nominato alla presidenza di APS *Holding*, anche qui tralasciamo, ma mi risulta che il 26 febbraio 2016 gli Avvocati del Consigliere Berno abbiano ricevuto dall'Avvocatura Civica, quindi... Visto che ricordate che c'era il... Il Consigliere... Assessore, il Consigliere Cavatton e il Sindaco Bitonci, abbiano ricevuto una lettera dall'Avvocatura Civica e quindi dal Comune di Padova, in cui si sollecita il pagamento. Mi risulta che il 30 marzo 2013, quindi in carica... 2016, scusate, scusi, in carica l'Assessore Cavatton e il Sindaco Bitonci, ci sia un altro sollecito di pagamento. Mi risulta che vi sia un terzo sollecito di pagamento, adesso non... a settembre del... dello stesso... il 15 settembre del 2016, quindi... 2015. Quindi ben tre avvisi e richieste di pagamento da parte di questa Istituzione, non del... dell'Assessore Cavatton o del Sindaco Bitonci, qui stiamo parlando dell'Istituzione Comune di Padova, che richiede il pagamento degli arretrati da parte del Consigliere Berno e dell'Assessore Micalizzi. Inoltre... quindi è evidente che tutto sia stato fatto da parte della nostra Amministrazione per richiedere il saldo del debito e questa comunque non potrebbe comunque essere una giustificante, perché se io devo pagare una multa, non è che devo aspettare che il Comune mi solleciti a pagarla, io comunque sono debitore, io comunque devo pagarla, quindi la situazione debitoria è evidente e permane, indipendentemente dall'agire del Comune nel richiedermi la riscossione.

Detto questo vorrei anche... insomma, signor Presidente, lei ha cassato la mia richiesta di richiamo al Regolamento in due secondi, come se le avessi chiesto un bicchiere d'acqua. Secondo me non è proprio così agevole cassare la mia richiesta, perché finiremo a votare sulla compatibilità o meno del Consigliere Berno in quest'Aula, dove il Consigliere Berno sarà giudice di se stesso. Perché anche egli parteciperà, penso, deduco, alla votazione e quindi egli stesso, molto probabilmente, si assolverà dal fatto di essere più o meno compatibile alla carica. Quindi non lo so, se voi non vedete un conflitto di interessi nel fatto che uno si possa autoassolvere o autogiudicare, per me, insomma, è palese il conflitto di interessi. Oltretutto se poi, come ricordava il Consigliere Cavatton, questa storia andrà avanti in un Tribunale ordinario, c'è la possibilità che tutte le votazioni che verranno assunte da oggi in poi da questo organo, quindi dal Consiglio Comunale, vengano rese... invalidate dalla presenza, dalla votazione del Consigliere Berno. Ricordo, infine, al Consigliere Foresta, che non vedo in Aula, visto che è tanto... si ricorda lui e gli piace tanto ricordare il passato, che egli stesso addirittura dichiarò... ed è stato fortunato oggi a non essere anche lui in causa. ...dichiarò, che se qualora il Sindaco Bitonci non avesse accettato i suoi nomi per le Consulte di Quartiere e all'epoca attaccava Saia in questa dichiarazione, avrebbe fatto ricorso al TAR, contro le decisioni del... del Sindaco Bitonci. Quindi Foresta vediamo che ogni volta, a seconda dei mesi, passa da una maggioranza all'altra, ma non cambia il suo modo di fare. Ultima cosa, vorrei ricordare alla Consiglieria Ruffini, che a proposito di libertà di espressione e di esercizio politico della parola, ella ha querelato il Consigliere Luciani per atti politici riferiti alla sua persona. Quindi che lei adesso venga a parlare, insomma, di libertà di espressione, di libertà di espressione politica di un Consigliere e dopo lo quereli, o anzi prima lo quereli, mi sembra quantomeno disdicevole. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Turrin, grazie. Non... Non mi risultano altri interventi, per cui cedo la parola al Consigliere Cavatton per la replica.

Cerchiamo di mantenere la calma e la pazienza. Per favore, il pubblico stia composto e in silenzio. La parola al Consigliere Cavatton per la replica, andiamo avanti, grazie.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Grazie Presidente. Da dove cominciare? Intanto ringrazio tutti coloro che hanno nobilitato l'Aula con i loro interventi, perché hanno dato una prospettazione politica di quella che è la vicenda che si discute in questa Aula e cioè...

Davvero è politica, perché il Consigliere, Avvocato...

Vi ringrazio, spero che in tanti seguano queste dirette *streaming*, in modo da recuperare qualche cliente in più. Io però qui sono Consigliere esattamente come voi e siamo tutti Consiglieri Comunali, però ho scoperto che il sottoscritto è, da Tiso, "saccente"; dopodiché "risponderà presso il proprio Ordine", immagino l'Ordine degli Avvocati, di non so quale affronto che tra l'altro, era a chi ha commissionato l'atto, non a chi l'ha redatto, perché l'Avvocato è un *nuncius*, cioè porta in Tribunale le istanze dei propri clienti, anche se le istanze dei propri clienti non sono sostenibili, come nel caso specifico in giudizio. Ma in ogni caso attendo anche la... la forza che deciderà il mio Ordine di mettere in piedi per punirmi. Non solo, mi sarei schiantato contro l'autorevolezza del Professor Bertolissi. Ma francamente le dico, Consigliere Tiso, ma anche Consigliere Berno e chiunque altro lo ha citato, i pareri sono come l'oroscopo, sa? Ognuno ha il suo. E anche in questo caso io l'ho ascoltato attentamente il parere. Nelle questioni rilevanti ha citato solo la dottrina, perché la giurisprudenza è diversa. La giurisprudenza è diversa e nessuno dei Consiglieri che voterà stasera potrà dire che la minoranza nasconde gli atti, perché gli è stata recapitata la sentenza del TAR e poiché nessuno decide su se stesso, e cioè non lo decido io se vado davanti ad un Giudice, se l'ho fatto per interessi particolari o l'ho fatto per interessi generali, lo decide il Giudice dal momento che gli ho rimesso, con un ricorso, la questione. E questo Giudice, per sfortuna del... degli allora Consiglieri Berno e Micalizzi, ha dichiarato in maniera assolutamente tranciante, l'inammissibilità di un ricorso che voi non potevate proporre. Circostanza che verrà ribadita al Consiglio di Stato e ci ritroveremo qui a grattarci la testa e a dire: "Mah! Quella volta era meglio fare i Consiglieri Comunali o esprimere solidarietà all'onestissimo e vetustissimo", per quanto riguarda la partecipazione a questo Consiglio, "Consigliere Berno?".

Ma proseguiamo in quello che è stato detto nella disamina di quello che è stato detto, guardando quanto dichiara il Consigliere Foresta. Io capisco che ce l'abbia particolarmente con il sottoscritto, non so poi per quale motivo, ma lo scopriremo, ma lei dichiara: prendere lezioni da questi signori appare incredibile. Ma guardi, lungi dai... dai membri dell'opposizione darle lezioni. Ci hanno provato altri, ben più titolati di noi e lei non ha mai imparato da queste lezioni, caro Consigliere Foresta. Mi permetto però di diffidarla dal dire che ero a conoscenza del tacito accordo, perché se lo faccia confermare da chi ha fatto l'Assessore in questa Aula o è attualmente Assessore, non è l'Avvocato Bonavina e mi perdoni se le do il titolo, Assessore, a firmare le diffide, sono i membri dell'Avvocatura Civica, quindi gli Avvocati del Comune di Padova e il sottoscritto non aveva - sa? - come primo pensiero, come immagino non fosse il primo pensiero di Bitonci, l'esito o le conseguenze delle cause... della causa instaurata dal collega Berno e dall'allora collega Micalizzi. Le diffide furono tre, le conoscete tutti, perché io ho fatto una richiesta di accesso agli atti e mi sono stati dati, era molto semplice chiedere... invece che il parere *pro veritate* a Bertolissi, perché non avete chiesto una dichiarazione da parte degli Avvocati della Avvocatura Civica, nella quale vi veniva dichiarato che c'era un tacito accordo a non ripetere il pagamento del dovuto? Non l'ho vista. Perché non l'avete fatto? Bastava chiederlo. Sono firmati dall'Avvocato Marina Lotto o dall'Avvocato Mizzoni, chiedeteglielo, sono ancora dipendenti di questa Amministrazione: "Avete fatto voi un tacito accordo con i legali del collega... del collega Berno e dell'ex collega Micalizzi? Magari ce lo mettete per iscritto", perché scomodiamo l'emerito Professor Bertolissi, ma non scomodiamo i dipendenti dell'Amministrazione Comunale. Ma comunque guardate, è nei fatti la vergogna di questa vicenda, perché l'avete pagata. Perché, se non c'è nessun tipo di incompatibilità, avete pagato le spese legali? E perché se l'Assessore Cavatton allora ha aspettato 37 mesi, le ricordo che lei di notte dal notaio, proprio per le prerogative che la contraddistinguono ci ha mandati a casa nel novembre del 2016, ma perché se io ho aspettato 37 mesi a ricordarmi... mi pare poi, tra l'altro, 27 mesi, a ricordarmi che lei è incompatibile, lei invece se n'è ricordato a 27 mesi e una settimana quando io l'ho sollevato in questa Aula.

Sì, a me... Io non ho nessun alibi. Non gliel'ho chiesto, sa? Perché diversamente dal vostro di *modus operandi* e parlo soltanto del soggetto o dei soggetti coinvolti, non dei... i restanti membri dell'opposizione, noi non andiamo di notte dai notai, ma portiamo le questioni in quest'Aula. Se il Consigliere Marinello è preoccupato perché non capisce l'oggetto del contendere... Allora, a me dispiace, io credevo fosse piuttosto chiaro, però guardi che questa sera abbiamo parlato di rinegoziazione dei mutui, siamo d'accordo con lei che la città non vede l'ora di discutere i temi importanti, ma l'ospedale avete deciso voi di non discuterlo in questa Aula. La mozione sul *tram*, per indire il *referendum* se farlo passare su via Crescini e via Facciolati, avete deciso voi di non discuterla in questa Aula, eh. La mozione in autoconvocazione sul *referendum*, che per vostra sfortuna è andato bene, avete deciso voi di non portarla in questa Aula e di non discuterla. Allora, per carità, non facciamo come le vergini dai candidi manti, voi sapete come prosegue, perché francamente la trovo un atteggiamento molto molto ipocrita. In ogni caso ho emendato la proposta di deliberazione espungendo la parte relativa ai pagamenti. È ovvio, sono stati versati e quindi quella causa di incompatibilità l'avete eliminata pagando. Ma rimane, a nostro parere, una grandissima, gigantesca, manifesta, causa di incompatibilità che comporta per lei, che in questo caso è salvo perché il TUEL non... non lo riguarda, ma per l'Assessore Micalizzi un conflitto di interessi di proporzioni madornali. Rinunciate al ricorso al Consiglio di Stato. I vostri desiderata verranno tramutati nell'azione della politica, della maggioranza, dal momento che da allora opposizione siete diventati ora maggioranza. Perché dovete perpetuare il contenzioso? Qual è la...

Ma cosa vuole che mi ossessioni Berno su... Si figuri. Battagliamo in questa Aula da anni, se fossi ossessionato da lei...

Presidente Tagliavini

Niente battibecchi tra i Consiglieri, prego.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Beh insomma, è il Consigliere Berno che... che si ritiene un feticcio, ne ho ben altri, voglio dire, non è sicuramente lei. In ogni caso...

Scusi?

Vado, vado. In ogni caso, per rassicurare i colleghi, noi sappiamo qual è il limite e il recinto delle nostre possibilità giuridiche nell'esercizio del mandato. E l'azione popolare si chiama popolare perché non la fanno i Consiglieri Comunali, la fanno i singoli cittadini. State veramente attenti a considerare questa circostanza, perché Bertolissi è un Professore, ma non è un Giudice. E quando la questione, ed è un quando e non un se, verrà sottoposta ad un Giudice ordinario, potrete depositare tutti i pareri del mondo. La decisione sarà autonoma e dipendente, com'è scritto in Costituzione. È un altro articolo, ma è scritto anche quello. L'Ordine giudiziario è autonomo e indipendente dagli altri poteri dello Stato. Ecco, quel Giudice potrà decidere che il Consigliere Berno, per colpa vostra, è... è incompatibile. E quando lo avrà deciso il Giudice Ordinario voi non potrete più farci nulla e tutti gli atti... e tutti gli atti che avrete approvato saranno passibili di sanzione di annullabilità.

Presidente Tagliavini

Consigliere, la invito a concludere.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Concludo dicendo, io non ho offeso nessuno, vi chiedo di riflettere seriamente sul voto a questa proposta di deliberazione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Allora, la proposta di delibera va al voto emendata in quanto trattasi di emendamento proveniente da relatore e di natura soppressiva. L'emendamento è stato letto ed è stato illustrato dal relatore. Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto o se si può procedere alla votazione sulla proposta di delibera. Consigliere Foresta, mi sembra che ci sia una dichiarazione di voto. Grazie.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie, Presidente. E purtroppo l'ex Sindaco Bitonci sa che io, nel mio carteggio... mi tengo le carte ben preziose. Era il 31 maggio del 2014 quando spiegava al mondo che per governare avrebbe scelto i migliori. Il 16 luglio aggiunge: la Giunta l'ho decisa io, nessuna pressione dei partiti. Allora, Consigliere Cavatton, niente di personale, gli scontri in questa Aula sono di carattere politico, poi quando usciamo, se vogliamo, siamo anche, non dico amici, ma sicuramente gente che si parla, per quanto mi riguarda. Quindi all'ex Sindaco Bitonci devo dire che sono molto felice di non aver partecipato alla sua Giunta, perché dopo due anni ne ha fatti fuori quattro. Quindi grazie a Dio mi sono tenuto il mio posto da Consigliere. Poi io capisco che... lei ha un coraggio da leone nel dire le cose, l'abbiamo visto in questi anni, ma quando arriva in questa Aula e dice pure le bugie, sottolineo le bugie, che io sarei stato delegato a occuparmi del personale. Forse il 30 settembre, il venerdì 30 settembre del 2016, forse avrebbe voluto, quindi io sono rimasto al mio posto e sono felice di essere qui, in sua compagnia qui. Io sono al mio posto, lei però era lì ed è adesso qui con me. Quindi non devo aggiungere altro. Purtroppo qui è stata fatta una cosa preziosa, che è il cosiddetto, quando si fanno le maggioranze, Manuale Cencelli. Sono arrivato secondo, non potevo aspirare a niente. Con lei abbiamo fatto l'11% e abbiamo preso un Assessore. Grazie.

Presidente Tagliavini

Non ci sono altre...

Consigliere Foresta, la prego, ha concluso il suo intervento.

Non ci sono altre dichiarazioni di voto e quindi possiamo procedere alle relative operazioni sulla proposta di delibera emendata. Prego, attiviamo pure i dispositivi di voto. Grazie.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Votanti: 30. Favorevoli: 11; contrari: 18; astenuti: 1; non votanti: nessuno. La proposta di delibera emendata non è approvata, è quindi respinta.

Il Sindaco mi comunica che deve assentarsi per impegni già assunti.

Possiamo passare, a questo punto, all'argomento all'ordine del giorno, rappresentato dalla mozione, presentatore Consigliere Gianni Berno.

Sì, allora, procediamo...

Consigliere Berno (PD)

L'ex... l'ex Sindaco Bitonci, quando perde alcune partite...

Presidente Tagliavini

No Consigliere. Consigliere Berno, mi faccia finire.

Consigliere Berno (PD)

Ah, non posso?

Presidente Tagliavini

Chiedo scusa. Allora, passiamo a questo punto all'ordine del giorno, è la mozione... è la mozione di condanna dell'interruzione della conferenza stampa del Sindaco e del Vice Sindaco, avvenuta il 13 ottobre 2017 a Palazzo Moroni. Presentatore Consigliere Gianni Berno e altri. La parola al Consigliere Berno. Prego.

Consigliere Berno (PD)

Intanto credo che già le dinamiche che abbiamo visto in questa fine... fine voto, laddove probabilmente il Capogruppo della Lega Nord non è riuscito nell'intento che probabilmente si prefiggeva, di mettere in difficoltà la maggioranza, subito ci sono atteggiamenti di grave agitazione e soprattutto tentativi di provocazione. Cosa che io vado a stigmatizzare, perché noi, alle sue provocazioni, non cadiamo, continuiamo pacatamente a fare il nostro lavoro, puntando sulla discussione seria in Aula. E stasera è particolarmente importante, a mio avviso, sottolineare la gravità di ciò che è accaduto da parte di un gruppo capitanato dall'ex Sindaco, che per altro avendo avuto anche ruoli istituzionali dovrebbe ben conoscere le regole del gioco e le regole di democrazia, insieme all'Assessore Cavatton, insieme ad altri Consiglieri della minoranza, che adesso non ricordo, ma che ho bene in mente, vedendo le immagini dei vari TG locali che hanno dato ampia enfasi a questa... a questo accadimento.

Presidente, io gradirei parlare nel silenzio, il pubblico...

Presidente Tagliavini

Sì, il pubblico deve stare in silenzio, per favore. Vedo persone in piedi che stanno colloquiando tra di loro. Chiedo l'intervento dei Vigili, perché il pubblico stia composto e in silenzio. Grazie. Consigliere Berno, può proseguire.

Consigliere Berno (PD)

Sì, grazie. Noi riteniamo che abbia un alto valore simbolico portare, in questa sede, che è l'organismo dove si discute, una mozione di condanna, non tanto verso i singoli Consiglieri, anche, ma soprattutto verso un fatto che è un elemento evidentemente di... di democrazia non rispettata. Perché ciò che è accaduto ed è molto grave, è stata il far venire meno, o bloccare per un lungo periodo, una conferenza stampa che veniva... veniva effettuata dal Primo Cittadino con dei tecnici, con il Vice Sindaco, alla presenza di giornalisti, che non hanno potuto esercitare, per altro, per un lungo periodo, il loro lavoro libero di ascolto, di quello che era la rappresentazione, in questo caso, di una proposta per il Nuovo Ospedale, con una "invasione", fra virgolette, di alcune persone, appunto, capitanate da... dall'ex Sindaco Bitonci, che hanno bloccato la conferenza stampa, hanno creato effettivamente disagio, hanno fatto in modo che il Primo Cittadino e il tecnico che con lui, insieme al Vice Sindaco, stava conducendo la conferenza stampa, non potesse svolgere correttamente il proprio lavoro di divulgazione di informazione alla città. Per altro questo accadeva nel Palazzo, nella Casa Comune che si chiama, appunto, Palazzo Moroni, che è la casa di tutti e che per definizione è il luogo dove la democrazia deve essere massimamente rispettata. Allora credo che...

Presidente, io sento continui commenti in sala dal pubblico.

Presidente Tagliavini

Silenzio. Il pubblico...

Consigliere Berno (PD)

Non è così che deve funzionare.

Presidente Tagliavini

Sono d'accordo. Il pubblico deve stare in silenzio. Invito anche il Consigliere Bitonci a non colloquiare con il pubblico. Per favore, silenzio, senno' disturbiamo i Consiglieri.

Consigliere Berno (PD)

Allora, credo che quando accadono fatti di tale gravità sia opportuno che i Consiglieri abbiano modo di esprimere il loro disappunto, la loro presa di distanza da questi fatti e ci sia la possibilità di portare nel luogo che è appunto il Consiglio Comunale, questo momento di discussione e di confronto, perché fatti di questo tipo non abbiano a ripetersi. Fatti che effettivamente sono gravi e naturalmente verranno valutati anche in altre sedi, laddove si ravveda eventualmente la... la opportunità. Quindi io credo che questa nostra mozione di condanna, che è molto semplice, è un testo di una paginetta, ma credo molto pregnante, sia soprattutto l'occasione di dare l'opportunità a tutti i Consiglieri... io spero anche, in questa sede, ci siano anche delle prese di distanza dalla stessa minoranza, perché un errore si può commettere, però coprirlo credo questo sia grave, soprattutto se in qualche modo questo viene ad essere discusso nella sede istituzionale del Consiglio Comunale. Quindi mi auguro davvero una presa di distanza da questi gravi fatti e l'opportunità, da parte di tutti i Consiglieri, di stigmatizzare questi atteggiamenti che non vedevamo davvero da tanti... da molti anni e speriamo che non abbiano a ripetersi.

Presidente Tagliavini

Dichiaro aperta la discussione. Si è iscritta a parlare la Consigliera Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Grazie Presidente. I fatti del 13 ottobre; io ho visto il video di quel giorno e si vede chiarissimamente, si sente il Consigliere Bitonci urlare: vergogna. Urlava il Consigliere. Ma la parola vergogna doveva essere indirizzata a se stesso e ai suoi accoliti. La parola vergogna è appropriata, ma assolutamente insufficiente a descrivere quanto avvenuto venerdì 13 ottobre scorso, mentre si svolgeva una conferenza stampa del Primo Cittadino di Padova, eletto dalla maggioranza dei padovani. Solo chi non crede nelle Istituzioni e non riconosce pertanto i ruoli che in esse ciascuno ricopre, può tenere un comportamento e attuare delle azioni così oltraggiose, come quella consumatasi qualche giorno fa. Cercare di imporre con la violenza il proprio personale volere, significa disprezzare e di fatto rinnegare la funzione democratica che le Istituzioni hanno. A mio avviso i fatti avvenuti evidenziano anche una grande mancanza di rispetto per la persona e per le persone in quanto tali. Il non rispetto delle persone è caratterizzante di regimi antidemocratici e totalitari. Un ulteriore vergognoso oltraggio c'è stato anche per i luoghi. Luoghi che hanno significati sia concreti che simbolici.

Presidente Tagliavini

Consigliere Bitonci, la prego di stare in silenzio, perché sentiamo fin qua. Per favore.

Consigliera Barzon (PD)

Un ulteriore vergognoso oltraggio c'è stato anche per i luoghi, luoghi che hanno significati sia concreti che simbolici molto profondi. Il tutto si è consumato all'interno della Casa Comunale e in particolare nella sala intitolata al Professor Livio Paladin, Costituzionalista, Ministro e Professore della nostra Università. In verità io non trovo le parole adatte per definire quanto successo, perché ciascuna parola risulta inadeguata. Sono profondamente convinta che nella società e in questa nostra comunità, non si costruisce nulla se ci si impone sempre e comunque contro. Il nostro è un ruolo di servizio, in funzione della città, per le persone che in essa vivono. Per realizzare questo dobbiamo essere così bravi da mettere a parte il nostro io e adoperarci per il noi. Questo temo sia il nodo della questione. I Consiglieri di minoranza non reggono nel vedere che esiste un progetto con alla base una costruttiva discussione, per l'attuale minoranza non è... che l'attuale minoranza non è riuscita a mettere in campo. Una sottolineatura: nessuno di noi dimentica che uno dei punti fondamentali, per cui nel 2014 molti padovani gli diedero fiducia, fu proprio la promessa, per altro poi mantenuta... non mantenuta, che l'Ospedale di Padova sarebbe rimasto nella sua attuale collocazione. E qui sottolineo anche che con grande foga e con grande perseveranza si chiede che venga... si parli del Nuovo Ospedale, cosa che del resto il Sindaco, nell'ultimo Consiglio Comunale ha fatto. Io vorrei ricordare che comunque, con la passata Amministrazione, in questa Aula, si è parlato solo all'inizio, nel 2014, del Nuovo Ospedale, in questa Aula, quando si parlava appunto del nuovo su vecchio. Non si è mai portato nulla per quanto riguarda via Corrado, il classico ospedale con le ruote; non si è parlato per niente, ma proprio nel modo più assoluto di Padova Est. Quindi va bene chiedere che in questa Aula venga parlato e se ne parlerà, arriverà il momento, però non è che si possa dare tanto... tanto dire di questo... questa Amministrazione, quando in quella precedente di ospedale qui non si è mai parlato. Cosa che invece è stata fatta nel mandato precedente e nel mandato precedente erano stati invitati il Presidente della Regione, in una Commissione consiliare, Presidente della Regione e i Funzionari Regionali che mai si sono presentati e non hanno nemmeno mai risposto alle richieste di poter... di poterli sentire. E questo lo so perché ero Presidente della Commissione, ho scritto io le lettere, firmate, nessuno mi ha mai risposto. Questo per quanto riguarda l'argomento del 13 di ottobre, cioè il Nuovo Ospedale.

È molto probabile comunque, e qui riprendo, se non certo, che per l'ex Sindaco di Cittadella la cosa importante fosse di portare l'ospedale di Padova da qualsiasi parte, purché lontano dalla direttrice di Cittadella, perché quello è l'unico territorio al centro del suo interesse. Spero che i signori della minoranza trovino la cura per la loro crisi di astinenza dal potere e che si decidano ad agire in modo diverso, perché finora non hanno certamente posto al centro delle loro azioni i bisogni e le necessità dei padovani e di Padova. Comprendere finalmente e... comprendere finalmente la sua peculiarità e specificità perché...

Presidente Tagliavini

Consigliera? Consigliera Barzon, la invito a concludere. Prego.

Consigliera Barzon (PD)

...perché dichiarazioni come quelle rilasciate alla stampa il 16 ottobre scorso, che cito testualmente: non ci interessano le mozioni, pur rispettabili, su Padova Capitale della Pace, altri argomenti che non hanno nulla a che vedere con il Consiglio Comunale. Dire questo significa non riconoscere il ruolo storico che la nostra città ha avuto nella costruzione della pace. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Cappellini. Consigliera Cappellini, la vedo iscritta a parlare.

Consigliera Cappellini (Bitonci Sindaco)

Sì, grazie Presidente. Sebbene...

Presidente Tagliavini

Il pubblico in silenzio, per favore. Quante volte devo dirlo?

Consigliera Cappellini (Bitonci Sindaco)

Si sente? Bene. Allora, sebbene io non sia solita ad assumere un atteggiamento così eversivo come quello, appunto, che è stato, insomma, assunto nella giornata del 13, però ci terrei, insomma, a commentare quanto è successo, specialmente perché mi sembra divertente e anche esagerato, il termine che utilizza il Consigliere Berno, che definisce ciò che è avvenuto un *blitz*, perché, insomma, il sostantivo indica un'operazione militare di Polizia, condotta di sorpresa e con grande rapidità. Insomma, stiamo parlando di una manifestazione con trombette e fischietti, voglio dire, adesso... non stiamo a esagerare così, a condannare una manifestazione di questo tipo, ma visto che questo termine è esteso anche a una qualsiasi operazione importante, rapida ed improvvisa, io ritengo che il vero *blitz* in notturna sia avvenuto nel mese di novembre, con la precisione, 11 novembre scorso, visto che è stato premeditato e programmato appositamente per far cadere la Giunta Bitonci. Quello è un vero *blitz*, ma se dobbiamo parlare di *blitz* possiamo citare anche un altro *blitz* che è avvenuto il 17 luglio scorso e che noi, appunto, avevamo anche argomentato presentando una mozione che però la maggioranza ha votato contro e quindi non ha condannato, ritengo, un avvenimento molto più catastrofico e, insomma, neanche da paragonare con una manifestazione con tanto di fischietti e trombetta avvenuta, sebbene a Palazzo Moroni, però non è successo nulla di così grave. Poi, appunto, il Consigliere Berno scrive che bisogna prendere una presa di posizione netta. Ecco, allora non capisco perché non è stata presa la stessa posizione anche per i Consiglieri Ruffini e Ferro, che ricordo erano presenti durante quella manifestazione, che di certo non era pacifica e che ricordo... perché ci tengo anche a ribadire... allora il Consigliere Berno scrive che non era mai accaduto in epoca repubblicana e democratica a Palazzo Moroni, che un gruppo politico con toni intimidatori. Allora io ricordo che non accadeva nei tempi delle Brigate Rosse e dagli anni di piombo, dagli anni '60 e '70, che avvenisse... avvenissero degli atti così violenti in piazza, come sono successi il 17 luglio scorso. Allora chiedo: perché non c'è stata una condanna per quell'avvenimento lì e stiamo chiedendo una condanna per una manifestazione che ritengo, insomma, avesse una giusta causa? Perché se si parlava di *ius soli* il 17 luglio scorso, stavamo parlando di un progetto molto importante qual è l'Ospedale, che non coinvolge solo i padovani, ma tutta l'Italia intera, visto che sappiamo quanto sia importante un Nuovo Ospedale a Padova. Per cui io ricordo che le bombe carta... Erano stati denunciati 30 "pedrini" perché erano loro che si erano armati di scudi in *plexiglass*, rinforzati da metallo, caschi, fumogeni e bombe carta. I manifestanti puntavano a stroncare la resurrezione dell'ala ultra-destra cementata la proposta sullo *ius soli*. Noi abbiamo utilizzato solo fischietti e trombette. Insomma, mi sembra davvero eccessivo denominare *blitz*, definire il *blitz* quello, appunto, che è avvenuto il 13.

Poi definisce: una grave intimidazione antidemocratica. Io credo sia molto antidemocratico mettere per due volte consecutive, all'ultimo ordine del giorno, una mozione relativa, ripeto, a un progetto molto importante, all'Ospedale. È un progetto che coinvolge tutti e questo sicuramente non è democratico. Voi invitate sempre al dialogo, una Amministrazione dedita al dialogo e mettete sempre all'ultimo del giorno una mozione con... con un argomento così importante. Insomma, io credo che sia la loro una politica dedita all'illusione, illudono sempre il popolo, i professionisti, i cittadini tutti. Il Sindaco *in primis* aveva giurato, proprio in quell'occasione, che avrebbe argomentato la mozione e non l'ha fatta, l'ha fatta lasciare all'ultimo posto. Pertanto sono loro a manipolare e distorcere la democrazia, non certo noi avendo fatto una manifestazione di questo tipo. Loro, d'altronde, giudicano sempre con le situazioni con due pesi e due misure, ma d'altronde la

loro politica dedica... dedicata a far ciò, per cui io credo che la mancanza di rispetto istituzionale è avvenuta anche...

Presidente Tagliavini

La invito a concludere. Prego.

Consigliera Cappellini (Bitonci Sindaco)

Sì, concludo. ...è avvenuta anche il 17 luglio e però, ripeto, non è stata condannata, perché io ricordo bene quando è intervenuto il Consigliere Rampazzo, che era solidale con la Consigliera Ruffini e quindi diceva che bastava la solidarietà. Hanno fatto vincere la solidarietà in quell'occasione. Per cui chiedo anch'io solidarietà nei confronti dei Consiglieri, ma non tanto per noi, io desidero la solidarietà per tutti coloro i quali, purtroppo, hanno bisogno di cure in ospedale e hanno bisogno di un Ospedale nuovo.

Presidente Tagliavini

Consigliera Giralucci, prego.

Consigliera Giralucci (LS)

Sì, allora prima rispondo nel merito alla Consigliera... anzi, nel merito, così... sui fatti del 17 luglio c'è stata una mozione di condanna della maggioranza eccome, l'abbiamo votata tutti, non era la vostra, ma era la nostra, che non esprimeva alcuna solidarietà con i manifestanti che hanno provocato gli scontri, ma proprio di nessun tipo. Ecco.

Per quanto riguarda, invece, il comportamento gravissimo tenuto da alcuni membri della minoranza, vorrei ricordare che l'informazione, lo dico da giornalista, è uno strumento essenziale per la realizzazione di una democrazia compiuta. E qui quello che avete fatto non è stato solo l'impedire una libera manifestazione di pensiero, ma io la considero una interruzione di un servizio pubblico, perché l'illustrare quello che è lo studio di pre-fattibilità di un progetto importante, come quello del Nuovo Ospedale, da parte del Sindaco e del Vice Sindaco, affinché venisse compreso dai giornalisti e che lo mediassero alla cittadinanza, è un passaggio fondamentale. Perché è chiaro che si sono un sacco di problemi che solo conoscendoli si possono comprendere. Abbiamo... per tutta la campagna elettorale, ogni incontro, la prima domanda che ci facevano era: cosa ne volete fare del Nuovo Ospedale? Ed è chiaro che la prima cosa che viene in mente a tutti è nuovo sul vecchio, come si fanno, come fanno i pazienti a stare lì e avere qualcuno che gli lavora sopra? Quando finalmente si stava...

No, io la prego di non interrompermi.

Presidente Tagliavini

Consigliere? Consigliere Cappellini, silenzio, per favore.

Consigliera Giralucci (LS)

Esatto.

Presidente Tagliavini

Non intervenite, non andatevi sulla voce.

Consigliera Giralucci (LS)

Io sono...

Presidente Tagliavini

Consigliere Giralucci, prego.

Consigliera Giralucci (LS)

Io sono nuova di questo Consiglio e sono veramente allibita di questo comportamento da parte del pubblico e...

Presidente Tagliavini

Il pubblico in silenzio, anche gli altri Consiglieri. Evitiamo le considerazioni personali. Prego.

Consigliera Giralucci (LS)

Abbiamo presentato questa mozione perché penso che sia doveroso stigmatizzare, condannare, non far passare sotto silenzio, un comportamento gravissimo da parte del... dell'opposizione nei confronti non solo di Sindaco o di Vice Sindaco, ma di... di tutta la città e che non passiamo... possiamo far passare sotto silenzio una mancanza di rispetto delle regole democratiche. Per quanto riguarda l'ordine del giorno sul... la mozione della trattazione dell'argomento del Nuovo Ospedale viene ogni volta deciso dai Capigruppo dove voi siete rappresentati, quindi è tutto all'interno del rispetto delle regole. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Pellizzari, è iscritta a parlare vedo.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie signor Presidente, ma io non ho nulla da aggiungere. Solo volevo dire che anch'io ero presente a questo... questo che loro chiamano *blitz*. *Blitz* non è stato, abbiamo fatto solo una breve interruzione perché c'era... ci è consentito il diritto di esprimere le nostre... le nostre ragioni. Abbiamo fatto una breve interruzione, dove non abbiamo fatto del male a nessuno, abbiamo soltanto alzato la voce per farci sentire. Non abbiamo fatto nessun tipo di violenza, è inutile che continuate a dire: violenza, violenza. Non ne abbiamo usata a nessuno, ci siamo solo fatti sentire, dopodiché vi abbiamo lasciato... abbiamo lasciato continuare i vostri discorsi e ce ne siamo andati. Volevamo solo essere ascoltati. Violenza non ne abbiamo fatta e smettetela di chiamarci *blitz*, *blitz* e *blitz*, che violenza non ne abbiamo fatte né verbale, né fisica. Grazie.

Presidente Tagliavini

Il pubblico in silenzio! La parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Grazie Presidente. Io stasera mi accorgo di aver fatto parte di un gruppo e di essere sodale di una persona riprovevole, che ha osato urlare "Vergogna, vergogna, vergogna". Ebbene, Consigliere Bitonci, io sono allibito dalla sua condotta e anche un po' spaventato, da lei e dalla Consigliera Pellizzari, il cui atteggiamento minaccioso ha tolto il sonno non soltanto al Consigliere Berno, ma anche al sottoscritto. Di lei temo le aggressioni, caro collega Bitonci, verbali e le aggressioni fisiche, invece, le temo dalla collega Pellizzari. Per quanto riguarda l'oltraggio dei luoghi, poi, concordo con quanto ha dichiarato e ha scritto il proponente Berno, mai era accaduto in epoca repubblicana e democratica che a Palazzo Moroni un gruppo politico con toni intimidatori impedisse al Sindaco e al Vice Sindaco e a un tecnico, di tenere una conferenza stampa. Consigliere...

Presidente Tagliavini

Il pubblico... Il pubblico in silenzio!

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Consigliere Bitonci, lei si deve costituire. Lei si deve costituire perché ha ragione anche la collega Giralucci, lei mi ha condotto nel baratro dell'illegalità, interrompendo un pubblico servizio. Allora "vergogna" lo dico a lei, lo dico alla collega Pellizzari, sperando che non mi picchi, e lo dico anche al sottoscritto che partecipava, senza sapere, a una violazione delle norme democratiche e costituzionali che mai si era vista in epoca democratica e repubblicana. Ma allora chiediamoci, chiediamoci se la violenza che abbiamo operato alle Istituzioni, sia paragonabile a quella dichiarata dalla seconda carica dello Stato, Presidente Grasso, quando si è dimesso dal Gruppo consiliare del Partito Democratico, perché ha fatto mettere cinque fiducie sulla legge elettorale. Mi pare che la seconda carica dello Stato abbia, Consigliere Berno, un peso specifico leggermente superiore al suo. E quindi prima di puntare il dito, prima di creare polveroni che ci tolgono il sonno e anche io, ritengo, financo la voglia di vivere e di venire in questo Consiglio Comunale, fosse rifletta evangelicamente se la trave che ha nell'occhio lei, soprattutto dopo quello che ha dichiarato in questa Aula stasera, sia delle stesse dimensioni della pagliuzza che abbiamo nell'occhio noi quando chiediamo di discutere di temi importanti e fondamentali per questa città e ci viene sistematicamente risposto che poiché la maggioranza siete voi ne discuterete se e quando avrete voglia voi. È regola, è il gioco democratico. Noi accettiamo i vostri muscoli, ben estesi, devo dire soprattutto nel suo caso, anche tesi all'affermazione di principi, ma mi perdoni se ho reso il mio intervento leggermente caricaturale. Abbiamo semplicemente manifestato la volontà di discutere un tema fondamentale e, allo stesso tempo, l'impossibilità che ci viene da voi imposta di discuterlo nelle sedi deputate e cioè in questo Consiglio Comunale. Continuerete voi nel costringerci a, cito perché sono parole alate, manifestazioni che mai si erano vedute in epoca repubblicana e democratica? Dipende da voi e dipenderà da questa opposizione di farsi sentire, perché tale è il compito dell'opposizione, in tutti i modi possibili e io ritengo legittimi, compresi dare fiato ad un fischiello o ad una trombetta. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Sangati, prego.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. Io il 13 ottobre ero presente in sala Paladin, mi ero assentato, avevo trenta minuti per uscire da lavoro e per ascoltare quello che veniva detto in conferenza stampa e appunto per opera di chi ha manifestato in quel modo là, io e molti altri cittadini non hanno potuto ascoltare quello che il Sindaco e il Vice Sindaco volevano dire. E questo... il punto è questo, che quella non è una semplice manifestazione, ma è una dimostrazione che le persone che erano lì presenti non volevano ascoltare e non volevano far sì che le altre persone potessero ascoltare quello che veniva detto. A riguardo della discussione non avvenuta qui in Aula sull'ospedale la... la discussione non c'è stata perché la minoranza è uscita dall'Aula. Perché un punto che all'ultimo del giorno... un punto che è alla fine dell'ordine del giorno può essere discusso se maggioranza e minoranza stanno fino alla fine in Aula. Se la minoranza dopo un'ora, due ore, esce dall'Aula, ovviamente non si può arrivare fino alla fine.

Ecco, io da cittadino, con la passata Amministrazione, ho partecipato a manifestazioni di decine, centinaia, anche sul caso dello Stadio del Plebiscito, centinaia di persone organizzate, persone della società. Qua si tratta di dieci, quindici persone di cui la metà erano Consiglieri, gli altri comunque persone molto vicini alla passata Amministrazione, quindi non si tratta di una manifestazione, si tratta di una modalità della minoranza di far sentire la propria voce. Che non è un problema il sentire la voce della minoranza, il problema è che questa minoranza non vuole ascoltare quello che... quando ci sono degli interventi nel merito. L'impressione un po' è questa, l'impressione è che non ci sia un interesse, anche oggi, nell'entrare in una... in una discussione, ma c'è l'interesse ad avere una visibilità mediatica, forse perché, penso io, fra poco ci sono delle elezioni politiche, quindi questa visibilità mediatica fa comodo. Quindi la mozione in questione è molto importante perché il punto di vista è quello: se c'è una volontà di discussione prima si ascolta, se invece non c'è la capacità di ascoltare il manifestare in quel modo là è antidemocratico. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Tarzia, a lei la parola.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie Presidente. Io ritengo che quello che è successo il 13 ottobre scorso, durante la conferenza stampa del Sindaco, per la presentazione del progetto del Nuovo Ospedale, è una ulteriore prova della inconsistente, inconcludente, irresponsabile attività di questa opposizione. Un modo di interpretare la politica fatta di atteggiamenti che i cittadini hanno dimostrato con i fatti e con i voti chiaramente di rigettare. Una opposizione che parla attraverso un linguaggio al limite della slealtà politico-istituzionale e si pone palesemente al di fuori delle regole dialettiche di una civile convivenza amministrativa. Una opposizione che agisce solo attraverso continue provocazioni preordinate allo scontro, alla divisione e all'odio. Si è cercato, questa è la cosa importante, attraverso atteggiamenti squadristi e fascio-leghisti, di limitare l'autonomia del Consiglio Comunale che deve rimanere sempre liberi da qualsiasi condizionamento. In questo contesto il ruolo del Consiglio... del Consigliere di opposizione è un ruolo necessario al funzionamento democratico delle Istituzioni. Chi siede in minoranza ha il compito di vigilare sull'operato di chi amministra, di dare suggerimenti e anche sostegno quando in campo ci sia l'interesse della collettività. Certo, il sistema elettorale e quello della rappresentanza ne limitano fortemente il potere decisionale, tuttavia nulla può giustificare un atteggiamento di pura aggressività. Chi non governa non è esonerato dall'adoperarsi a creare quelle condizioni di dialogo e di ascolto necessarie affinché siano tutelati gli interessi di tutta la comunità. In assenza totale di argomenti e di proposte concrete per rappresentare e costituire una alternativa credibile, questa opposizione ha trasformato il ruolo nobile del controllo e dello stimolo che dovrebbe esercitare, nell'unico sleale obiettivo di frenare il lavoro dell'Amministrazione, anche in presenza di interessi comuni e condivisibili. Lo scontro a tutto campo non giova a nessuno e indugiare in un forsennato protagonismo polemico, con il solo scopo di dileggiare la maggioranza, accecati da invidie personali e gelosie politiche, è la peggiore rappresentanza politica che si possa mettere in scena. Questa opposizione si è convinta di aver subito una qualche lealtà... lesa maestà, dimenticando che siede dall'altra parte per scelta di cittadini, scordandosi che rappresenta una collettività che non chiede vendette, ma soluzioni e modelli alternativi. Dove sono finite le belle parole pronunciate dal Consigliere Bitonci il 13 luglio, quando si è insediato questo

Consiglio? Sono state già dimenticate o erano strumentali alla platea del pubblico? A volte è necessario fare un esame di coscienza, un passo indietro, una riflessione seria e accurata sulla sconfitta. Sconfitte da ricercare all'interno della propria spocchia e arroganza politica. Trovare alibi o fare riferimenti a organizzazioni malavitose di altre regioni, terre di provenienza di alcuni Consiglieri, com'è stato fatto pericolosamente ed in maniera inavveduta nel precedente Consiglio, per denigrare e delegittimare questa maggioranza, manifesta la miseria umana di qualche Consigliere di minoranza, che non è in grado di svolgere il proprio compito serenamente e proattivamente. Bisogna tornare a pensare in grande, noi stiamo lavorando per portare la città fuori dalla divisione e dall'isolamento e invitiamo la minoranza a non diventare una zavorra politica per il Consiglio Comunale. Padova e i suoi cittadini meritano ben altro.

Presidente Tagliavini

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rampazzo. Prego.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. Questa sera abbiamo assistito all'ennesimo spettacolo, a mio parere, triste di questo Consiglio Comunale, che continua, vedo, anche durante il mio intervento.

Il mio intervento, guardate, anche vista l'ora, si potrebbe riassumere in tre parole: intimidazione, dopo stasera, svuotare e violenza. Però vorrei chiarirle.

Intimidazione; dentro questo Consiglio Comunale, dentro Palazzo Moroni, noi assistiamo, ogni volta che c'è un Consiglio, a degli atti intimidatori nei confronti dei Consiglieri di maggioranza. Noi assistiamo, ogni volta che un Consigliere esprime la propria... la propria opinione a delle intimidazioni che subisce nei *social network*, o in privato quando finisce il Consiglio Comunale. Certo, certo. Il sasso non è lanciato dai Consiglieri di minoranza e ci mancherebbe altro. Però questo è il clima in cui viviamo. Quello che è successo nella conferenza stampa è grave perché va nella direzione di questo clima di intimidazione. Una conferenza stampa non si interrompe, una conferenza stampa si lascia fare, punto. Se si vuole si convoca un'altra conferenza stampa di risposta, tanto i giornalisti lo spazio ve lo danno lo stesso. Ve lo dice uno che per racimolare lo spazio ai giornalisti ha fatto tanta tanta tanta fatica.

Seconda parola che vorrei usare oggi è quella svuotare. Perché questa sera abbiamo assistito e non è solo questa sera, allo svuotamento completo... Il tentativo, scusate, di svuotamento completo del Consiglio Comunale da parte della minoranza. A me pare di vedere quei *talk show* di terza fascia a cui assistevo quando avevo vent'anni e che mi hanno fatto iniziare a dire: boh, forse proviamo in città ad impegnarci, perché questo di politica deve finire. Questo mio impegno rimarrà tale, perché vedo che questo tipo di politica, che è una politica poca, che è una politica strumentale, che è una politica intimidatoria, che è una politica che attacca le persone, è ancora viva e vegeta e c'è ancora tanto tanto lavoro da fare per iniziare a parlare veramente di politica con voi.

La terza parola, visto che siamo stati richiamati e veniamo... siamo oggi... quando non è il Consigliere Foresta è il Consigliere Marinello a cui viene urlato bombarolo dal pubblico, una cosa che offende gravemente, oltre il Consigliere, quest'Aula, che per me, guardate, che sono un povero stupido, è un luogo che ha una sua sacralità, che ha una sacralità importante per un padovano. Io non mi sognerei mai di entrare qua dentro e urlare ad un Consigliere Comunale bombarolo, terrone, urlare, applaudire e fare... in un... aizzato dai Consiglieri di minoranza. Ma la parola "violenza" è una parola importante, perché non esiste solamente la violenza fisica, esiste anche una violenza simbolica, una violenza morale. Questo non esiste solo in politica ed è quello che è accaduto in quella conferenza stampa, esiste in tutti gli ambiti della vita. Tant'è che in tutti gli ambiti della vita assistiamo ad un tipo di violenza che si chiama violenza simbolica ed è una violenza che... che assumono i potenti nei confronti di chi è meno potente. E il vostro comportamento è esattamente il comportamento dei potenti quando perdono il loro potere.

Presidente Tagliavini

Non vedo altri con Consiglieri iscritti a parlare e quindi la parola al Consigliere Berno per l'eventuale replica.

Consigliere Berno (PD)

Mi pare che il dibattito sia stato ricco, abbiamo sentito, evidentemente, sottolineature della maggioranza che credo abbiano, con molta forza, stigmatizzato ciò che è accaduto. Non ho sentito da parte della minoranza una presa di distanza da un'operazione assolutamente errata, non so se gli sia sfuggita di mano o forse siano stati condizionati da qualcuno, certamente non è una cosa che fa onore alla città e spero davvero che non possiamo... che non dobbiamo assistere ancora a scene inaccettabili come questa. Quindi, per quanto mi riguarda, sono soddisfatto del fatto che si sia sviluppato un dibattito nella sede opportuna che è il Consiglio Comunale e naturalmente si possa votare questa mozione di condanna, perché questi fatti sono inaccettabili.

Presidente Tagliavini

Non mi risultano richieste di intervento per dichiarazioni di voto. E quindi possiamo procedere alle operazioni di voto.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Votanti: 27. Favorevoli: 18; contrari: 9; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno. La mozione di condanna è approvata.

Allora, la successiva mozione, ordine del giorno numero 67, relatore Luigi Tarzia e altri Consiglieri, ha per oggetto la riqualificazione del complesso Serenissima di via Anelli. La parola al relatore Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Grazie Presidente. Sono trascorsi oltre dieci anni dalla chiusura dell'ultima palazzina del complesso Serenissima di via Anelli ed è giunto il momento di prendere un impegno politico serio e concreto verso la città di Padova e in particolare verso i cittadini della Stanga, avviando con determinazione e decisione, in questa legislatura, l'*iter* di riqualificazione dell'area. Questa vicenda che ha inciso fortemente sull'immagine della nostra città deve trovare, aggiungo, con l'impegno di tutti, una possibile soluzione amministrativa. Il complesso, con il passare degli anni, diventando sempre più fatiscente, sta esponendo soprattutto le residenze più attigue, a seri rischi sanitari, come denunciato in un recente esposto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Padova. La mozione è stata presentata perché il Gruppo consiliare Giordani, desidera che la vicenda occupi stabilmente la prima pagina dell'agenda politica di questa nuova Amministrazione con un impegno reale e trasparente. Si deve costituire un tavolo istituzionale, coordinato e presieduto dall'Assessore competente e composto da un rappresentante di ciascuna delle parti interessate direttamente alla riqualificazione del complesso: ATER, proprietari degli appartamenti, Comune, associazioni e Comitato di residenti, che aggiorni con continuità il Consiglio Comunale, che a sua volta vigili sull'*iter* e si impegni a rimuovere ogni ostacolo e/o difficoltà che possono insorgere sulla riqualificazione.

Le soluzioni messe in campo fino a oggi non sono state in grado di dare una risposta credibile al problema. I diversi tentativi fatti in questi anni con i piccoli proprietari non hanno sostanzialmente modificato l'equilibrio di forza tra le diverse proprietà e le situazioni di fatto bloccate. Anche l'ultimo Piano, quello delle permutate, proposte dall'ex Sindaco, non ha dato i risultati sperati. Solo pochi proprietari, circa una decina, hanno aderito al Piano e hanno ceduto il loro alloggio in via Anelli in cambio di una casa popolare in altre zone della città. Attualmente la proprietà dei 288 appartamenti è così suddivisa: 143 alloggi sono di proprietà pubblica, di cui 106 al Comune e 37 all'ATER, e 145 in mano ai privati. Cifre che ci indicano che la proprietà è quasi perfettamente suddivisa in misura pari al 50%.

Da maggio 2016 l'area è stata trasformata da area residenziale speciale ad area a servizi di interesse generale e attrezzature sociali e la trasformazione facilitata indubbiamente il percorso dell'esproprio. Non escludiamo a priori che un nuovo tentativo per una soluzione bonaria di acquisizione dei rimanenti alloggi possa essere fatto anche dalla nuova Amministrazione, ma consideriamo fin da subito l'idea di lavorare per un progetto di pubblica utilità, con le caratteristiche dell'interesse pubblico. Il progetto si realizzerebbe attraverso l'individuazione di un soggetto attuatore con il contestuale esproprio delle rimanenti proprietà. L'obiettivo è creare un progetto di riqualificazione urbana, che sia appetibile agli investitori e che trovi copertura anche attraverso finanziamenti nazionali ed europei. Questo consentirebbe di far rientrare il complesso Serenissima, nei progetti di cosiddetta riqualificazione e rigenerazione urbana.

Va trovata una soluzione che faccia prevalere l'interesse pubblico della bonifica e della riqualificazione dell'intera area. Il Quartiere non merita di rimanere più ostaggio delle mire milionarie di pochi che trovano fondamento su appena 28 metri quadrati. Chiediamo un impegno: *stop* alle campagne di *ultimatum* continuamente rinnovati, che non hanno prodotto nulla e hanno solo evidenziato la mancanza di una volontà politica. Chiediamo un impegno politico straordinario, come quello che iniziò nel 2005 con la chiusura della prima palazzina e che si concluse nel luglio del 2007 con la chiusura della sesta e ultima palazzina, quando l'allora Amministrazione di Centrosinistra si fece carico del problema. Si impegnarono soldi pubblici in una proprietà privata, si acquistarono i mini appartamenti e si iniziò a liberare il complesso Serenissima da prostitute e spacciatori, attraverso un progetto di cui il Comune si fece garante. Vennero distribuiti, nei diversi quartieri della città, decine di famiglie per bene tra cui tanti bimbi che abitavano i piccoli appartamenti. Parlare ulteriormente del passato non serve molto, perché via Anelli è una storia su cui si è scritto tanto, che ha avuto un'ampia risonanza sulla stampa e sui *media* anche a livello internazionale. Addirittura il *New York Time* parlò di Muro di Berlino a Padova. Sono stato uno dei protagonisti di quella vicenda, insieme al Comitato Stanga e desidero sottolineare come allora siamo riusciti, in sinergia con il Comune e le Forze dell'Ordine, a chiudere un ghetto e a restituire alla città una zona che era diventata franca persino alle Forze di Polizia. Oggi è giunto il tempo di portare a compimento l'opera iniziata e mi spenderò in quest'Aula consiliare affinché si trovi una soluzione urbanistica che restituisca dignità, serenità e sicurezza a tutti coloro che hanno sofferto per anni angherie e che hanno condotto una battaglia di civiltà. Grazie.

Presidente Tagliavini

Apriamo la discussione. Vediamo se ci sono interventi. Consigliere Sangati, prego.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Sì, ci tengo brevemente ad intervenire, perché nell'autunno 2005 stavo svolgendo il Servizio Civile presso il Comune di Padova e il Settore Sociale e appunto ho chiesto di partecipare nel dare una mano agli interventi che sono stati fatti con la liberazione della prima palazzina, appunto, nell'autunno del 2005, perché comunque avevo fatto del volontariato presso il doposcuola La Cascina, in cui c'erano parecchi ragazzi che vivevano in via Anelli. Ci tengo a dire che quello che è stato fatto dal 2005 al 2007, proprio per mia esperienza personale, è stato un ottimo risultato dell'Amministrazione, perché ha permesso a quelle persone di uscire da un ghetto, di studiare, di avere un lavoro e adesso di avere la cittadinanza italiana. Quindi un... una storia di un successo da un punto di vista amministrativo e di integrazione di quelle persone. Purtroppo, ecco, a quella vittoria dopo il 2007 è successa una sconfitta, il fatto che le diverse Amministrazioni che si sono succedute non hanno saputo trovare un progetto che potesse essere costruito in quei luoghi. Per cui, ecco, la mia piena approvazione a questa mozione, perché ritengo che sia importante recuperare quei luoghi, anche da un punto di vista urbanistico. Grazie.

Presidente Tagliavini

Non vedo altre prenotazioni di interventi. Consigliere Tarzia, desidera fare una replica? Parola al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, volevo dire che abbiamo la fortuna, tra l'altro, anche in Giunta di avere l'Assessore Micalizzi che è stato in quegli anni Presidente del Consiglio di Quartiere, quindi mi auguro sia lui a seguire questa vicenda, che per noi del Gruppo Giordani, è particolarmente importante. Andrea ha l'esperienza e la competenza, conosce a menadito ogni... ogni millimetro di quel territorio e sono sicuro che riusciremo insieme a trovare una soluzione di rigenerazione urbana.

A nome del Gruppo consiliare Giordani annuncio il voto favorevole alla mozione sulla riqualificazione del complesso Serenissima di via Anelli e intendo ribadire che via Anelli rappresenta una criticità non più rinviabile e che nel frattempo dobbiamo trovare anche delle misure per evitare che un contesto di illegalità generi altra illegalità.

Voglio terminare questa discussione su un tema così importante con una citazione di Enzo Bianchi: siccome la bellezza crea ordine, guarisce le ferite dei conflitti, disarmava chi è aggressivo e rende pacifici, allora la bellezza è politica. Cerchiamo di fare nostra questa citazione, perché solo costruendo un ambiente urbano più bello e curato avremo una città più sana e sicura. Questo si meritano i padovani e le persone che vengono a Padova per scoprirne le sue bellezze. Grazie.

Presidente Tagliavini

Se non ci sono richieste per dichiarazioni di voto possiamo procedere. Però vedo che non è in Aula la scrutatrice Consigliera Pellizzari, per cui credo sia necessario procedere alla sua sostituzione per non fermare i lavori. Consigliera... Consigliera Cappellini, eventualmente funge lei da scrutatore, per non, diciamo, avere problemi in fase di voto. Non ci sono richieste per dichiarazioni di voto, possiamo procedere al voto sulla mozione relativa alla riqualificazione di via Anelli.

Consigliere Cavatton, la prego. L'Assessore ha chiesto che il pubblico faccia silenzio. Quindi la prego di non fare l'Avvocato difensore del pubblico. Comunque procediamo.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Votanti: 18. Favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 9. La mozione è approvata.

Passiamo alla questione successiva. Mozione presentata dal Consigliere Marinello e altri Consiglieri. L'oggetto è il sostegno alle iniziative dei medici di medicina generale per la piena attivazione del Piano Socio Sanitario e per una migliore sanità territoriale. La parola al presentatore. Prego Consigliere Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Grazie. Allora, questa è una mozione, come è stato, a sostegno delle iniziative dei medici di medicina generale. L'ho fatta mia e l'ho presentata con poi l'appoggio di veramente molti Consiglieri che ringrazio, per il primo motivo che questa non è una iniziativa o delle iniziative dei medici di base che abbiano delle funzioni o delle... come dire, degli scopi corporativi, anche se, voglio dire, delle iniziative di tipo sindacale che abbiano il miglioramento anche economico della condizione di una... di un gruppo di persone non è di per sé negativo. Ma questa è una mozione che ha proprio nella sua indicazione il miglioramento della sanità territoriale. Per questo ho pensato bene di farla mia. Oltretutto è stata presentata in molti Consigli Comunali, dove è già stata approvata, del Veneto, Chioggia, Mira e Marcon, Venezia stessa. Tra le altre cose voi già vedete, diciamo, città con Amministrazioni comunali un po' di tutti i colori. Devo anche dire che oggi... anche oggi abbiamo sentito nominare spesso qui in città, com'è giusto, il dibattito sull'Ospedale Nuovo e così via. Vorrei ricordare che però la sanità, la necessità di cure da parte dei... dei padovani non è esclusivamente legata a un Nuovo Ospedale. Credo che su questo siamo tutti d'accordo. E in città, fra le altre cose, proprio

l'altro giorno al Bo, c'è stato un importante dibattito che ha visto presenti tutti, anche le alte autorità del Veneto, che in qualche modo si intitola... che si intitolava "La carenza dei medici, salute a rischio". Questo, per esempio, è un argomento che a me sta particolarmente a cuore; il ricambio generazionale, il fatto che ormai in molti ospedali, compreso quello padovano, si fa troppo spesso ricorso, proprio per il blocco delle assunzioni, al lavoro precario dei medici, a contratti libero professionali a partita IVA e così via, che in qualche modo rendono il problema molto difficile, al punto che c'è anche da chiedersi: va bene un Nuovo Ospedale, ma se volete, in modo provocatorio, con quale personale? Chi ci lavorerà?

Un altro argomento che va affrontato qui in città è proprio quello sollevato dai medici di... in famiglia, tutta una serie di argomenti per la verità portati nel Piano Socio-Sanitario 2012-2016 della Regione, che però viene denunciato da tutte le sigle sindacali e dai medici di base e con l'adesione anche... anche se ovviamente hanno altri interessi anche dei pediatri di famiglia, che non aderiscono alle azioni, perché ovviamente hanno altri interessi, ma che sostengono questa lotta, che io cerco adesso di riassumere molto brevemente, perché la cosa è molto lunga: ad esempio l'attivazione dei nuovi ospedali di comunità, a fronte del fatto che i nuovi ospedali sempre ormai si orientano a tenere i loro posti per gli acuti, a dimettere precocemente i cronici, ma che allora hanno necessità di avere degli ospedali di comunità, proprio per le cure post ospedaliere di queste persone; il potenziamento degli *hospice* per i malati di tipo terminale, il potenziamento dell'assistenza domiciliare integrata, la cosiddetta ADI, perché è assolutamente necessaria per tutti i malati presso le famiglie, il rafforzamento dell'organizzazione della medicina di territorio, che in qualche modo è ormai soffocata, e questo ve lo confermo anche per la mia esperienza professionali, dai troppi adempimenti burocratici, informatici, dal rispetto della *privacy* e così via; il potenziamento e il rilancio della medicina di gruppo integrata, che è già partita in molte realtà, ma che non ha raggiunto il numero di 86 che era quello previsto; la paventata riduzione delle spese sanitarie, sempre benvenute, benché... a meno che non vadano a discapito delle spese sanitarie e dei farmaci di alto costo, che voi sapete sono quelli soprattutto per le terapie delle malattie rare, o di tipo neoplastico. Tutto questo e molto altro che adesso risparmio, anche per restare dentro i cinque minuti, fanno sì che in realtà, molto carico dell'assistenza ai malati subacuti, cronici, portatori di... di disabilità, con gravi sofferenze, siano a carico delle famiglie, che in qualche modo vengono indicate dai medici di famiglia come un ospedale, diciamo, sommerso, che fra le altre cose deve farsi carico, con l'aiuto di badanti, perché anche le assistenze domiciliari, per quanto volenterose, direi qualche volta eroiche delle infermiere dei distretti e le U.S.L., non riescono per la scarsità di personale, a fare sostegno alle famiglie stesse.

Per concludere, l'obiettivo importante della protesta dei medici di famiglia si sviluppa soprattutto perché si vuole fare una nuova cultura della salute, fatta non solo di alta tecnologia, che certamente è necessaria, ma anche di un'alta intensità umana, di cure di prossimità, di presa in carico globale della persona, della sua famiglia e delle sue sofferenze, nell'ambiente di vita che in qualche modo li accoglie. Integrando quindi la dimensione sociale con quella territoriale. Grazie.

Presidente Tagliavini

Apriamo la discussione. Consigliera Cappellini.

Consigliera Cappellini (Bitonci Sindaco)

Sì, grazie Presidente. A me dispiace che il Consigliere Marinello abbia male interpretato ciò che è avvenuto la scorsa mattinata, presso il Palazzo del Bo al convegno, appunto che ha citato "Carenza di medici e salute a rischio", perché io ero presente e le assicuro che questo convegno è stato sicuramente a favore della proposta già fatta dall'ex Sindaco Bitonci e ovviamente, era una proposta integrata già con la Regione. Anzi io ribadisco il fatto che il Professor Mantoan e anche il Professor Mario Plebani hanno continuamente ripetuto, anche durante il convegno, che proprio data l'eccezionalità della personalità e delle eccellenze, ripeto, padovane e venete qui presenti, molti italiani si trasferiscono e vengono a curarsi proprio presso l'Ospedale di Padova. Per cui non è vero che si è messo in dubbio la necessità di un Nuovo Ospedale, anzi hanno ribadito il concetto che è indispensabile un Nuovo Ospedale, nuovo su nuovo. E quindi assolutamente sono

in disaccordo con quanto ha indicato e anche distorto il Consigliere Marinello, perché davvero io le dico, era presente, ovviamente, anche Boron, il quale hanno... hanno ovviamente...

Come? No, hanno veramente tanto ripetuto la necessità e ovviamente qui si interpreta un po' come meglio credono, però era il diritto dei cittadini alla Sanità e quindi si ponevano su un tavolo di discussione la... le varie opportunità, le varie possibilità, di cui però avevamo già trattato ampiamente. Anche oggi ho visto, è uscito un articolo dove il Sindaco Giordani dice che questo aspetto deve essere una cosa sempre integrata per la città, bisogna aprire il dialogo, è anche disponibile a un dibattito pubblico. Però cosa c'è ancora da dire? Cioè tutto quello che c'è da dire, si è già detto; la Regione si è già pronunciata; a questo punto credo che non sia una questione di necessità o meno. Credo sia la volontà di perdere un progetto molto molto importante per i padovani. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Rampazzo, prego.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. Dieci secondi per ricordare al Consigliere Cappellini che stiamo discutendo di sanità di base e dei servizi dati dai medici di base, non del Nuovo Ospedale. Grazie.

Presidente Tagliavini

Scusate. Scusate, non interveniamo. Allora si è iscritto a parlare il Consigliere Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Grazie Presidente. Anch'io sarò abbastanza breve e non entro nel merito della risposta, cui magari lascerò al Consigliere Marinello. E mi fa piacere però, quando ho letto la mozione, che si sia parlato di un tema che anche a me è caro, avendo avuto modo di vedere in diversi ambiti l'applicazione della medicina generale e della pediatria. Siamo in una società in cui le famiglie fanno più difficoltà anche a crearsi, siamo in una società in cui anche l'età media si sta alzando e quindi oltre alla tecnologia che avanza, l'ambito umano è fondamentale. Ed è vero che ci sono studi di medicina che si stanno generando, medici che si associano, però, ecco, facciamo sempre attenzione al fatto che a un paziente, soprattutto se è anziano e abbandonato, spesso una parola di conforto del medico vale più di dieci medicine e quindi mi fa piacere che siano stati toccati questi temi. Tutto qua. Quindi pieno appoggio alla mozione e agli argomenti trattati. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie Presidente. Mi scuso della qualità pessima della mia voce e cercherò di essere brevissimo per non tediarvi, ma questa mi... mi rimane dopo un recente intervento chirurgico. Non potevo però non intervenire trattandosi di una mozione che ho nel titolo apprezzato subito, in quanto a favore anche della professione che forse io, unico in questo Consiglio, continuo a svolgere, quella di medico di base. E quindi mi sono approssimato alla lettura attenta, con un atteggiamento positivo. Devo anche dire però che più leggevo, Consigliere Marinello, questa mozione, in realtà, la parte preponderante è una parte di critica al Sistema

Sanitario della nostra Regione. Sistema Sanitario pur tra le difficoltà, in particolare la costante riduzione che di anno in anno il Governo opera delle risorse, ma anche con i difetti che tutte le opere umane hanno, è un Sistema Sanitario comunque universalmente riconosciuto come tra i migliori non solo della nostra nazione, ma dell'Europa e anche nel mondo. Mi dispiace quindi per questo... per tutta questa parte che è assolutamente come contenuti preponderante su alcune affermazioni che condivido rispetto alla specifica tematica delle difficoltà cui operano oggi i medici di base, ragione per cui anch'io... anche io sto aderendo allo sciopero, che poi è uno sciopero dei formalismi, non è uno sciopero della cura dei nostri pazienti. Per cui mi trovo costretto, a mio malincuore, a non poter votare a favore di una mozione, che a mio parere strumentalizza questo... questa valutazione per dare un giudizio complessivo sulla situazione sanitaria veneta, che assolutamente non condivido.

Auspico che in futuro vi siano delle mozioni che rimangano sul tema e che non siano il cavallo di Troia per altri scopi. Il mio voto quindi è contrario, mi dispiace. Però è convinto per i motivi che ho detto ed è una mozione comunque che ritengo anche superata, perché lo scorso martedì 24 ottobre è avvenuto l'incontro di tutte e tre le sigle sindacali con l'Assessorato regionale alla Sanità e con la Direzione Generale della Sanità, che è stato un incontro positivo, per cui tutti ci attendiamo che anche le specifiche contrattazioni, specifici problemi e argomenti, che sono quelli che hanno promosso l'azione di agitazione dei medici di base, siano superati. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Grazie. Le iniziative di protesta dei medici di medicina generale mirano a rendere pienamente attivo il Piano Socio Sanitario Regionale, allo scopo di migliorare in modo concreto e non virtuale in particolare, della Sanità territoriale. Qui ribadirò alcuni punti già sottolineati dal Consigliere Marinello, che ringrazio per questa mozione. Ma vorrei comunque riprendere che come cittadini dobbiamo prendere coscienza che il Piano Socio Sanitario Regionale è ed è stato disatteso, considerando anche solo alcuni dei punti di criticità sollevati dai medici, come: a fronte di un'importante riduzione dei posti letto dovevano essere realizzate quattrocento medicine di gruppo integrate a livello regionale e ne sono state realizzate solo cinquantacinque; gli ospedali di comunità non sono ancora stati attivati e incredibilmente mutati nella loro struttura e finalità; la riforma delle case di riposo è al palo da diciassette anni; non sono stati attivati gli *hospice* per la cura dei malati terminali. Di fatto la Sanità territoriale è stata freddamente realizzata scaricando unicamente o quasi sulle famiglie il peso della cronicità e dell'assistenza h24 delle persone con patologie complesse. Come è stato descritto, inoltre, al punto "E" della mozione, le famiglie sono lasciate pressoché sole, trasformate in un grande ospedale per anziani fragili e malati. Sono almeno quarantamila i posti letto che definirei occulti. E per una Regione che vanta eccellenza della Sanità, direi che è quanto mai sconcertante.

Dobbiamo sostenere i medici e le loro azioni di protesta, al fine di potenziare l'assistenza domiciliare integrata, come previsto dal Piano Socio Sanitario 2012-2016; aumentare la dotazione di impegnative relative ai posti letto convenzionati nelle case di riposo per sostenere le famiglie, che non sono in grado di affrontare i costi di degenza; attivare nuovi ospedali di comunità e *hospice*; garantire l'erogazione dei servizi inerenti le cure palliative anche nelle ore notturne e nei giorni festivi; perseguire l'appropriatezza della spesa... perseguire l'appropriatezza della spesa farmaceutica regionale evitando di penalizzare la qualità delle cure; attivare tutte le proposte di medicina di gruppo integrata; attivare in modo completo il fascicolo sanitario elettronico e la ricetta elettronica, che solo da pochi giorni ha iniziato i passi. E poi vorrei dire una... la cosa che credo sia la più importante riguardo questa mozione, che i medici non sono una controparte, ma un pilastro del Sistema Socio Sanitario veneto e deve esserci un rapporto di collaborazione privilegiato, soprattutto per fronteggiare il tema della cronicità. Grazie.

Presidente Tagliavini

Non vedo altre prenotazioni di intervento. Se non ci sono a questo punto dichiarazioni di voto, però prima la replica al Consigliere Marinello, se ritiene di... Prego, prego.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Solo un ringraziamento sincero a tutti quelli che sono intervenuti, compreso la Consigliera Cappellini. Mi permetto, Consigliera, però di dissentire un momento da quello che lei dice, ma guardi, mi creda, a quest'ora non per spirito di polemica, perché comunque io trovo che anche il suo intervento sia stato costruttivo. Volevo solo ricordarle che proprio a margine di quel... quell'incontro che, le ricordo, si chiamava "Carenza di medici, salute a rischio" e già qualcosa dice, il Professor Giampiero Avruscio, fra le altre cose non certo della mia parte politica, che è rappresentante padovano in senso... in seno all'Associazione nazionale dei primari, richiama la necessità che venga risolto il problema del numero chiuso, della formazione dei medici, della formazione specialistica e sicuramente del reclutamento, dicendo, e ho finito: a quarant'anni negli altri Paesi i medici sono già Dirigenti di istituti o primari, qui da noi continuano - e ve lo dico io, è proprio vero - ad accontentarsi di "borsette di studio" - come le chiama il Professor Avruscio - e i trentenni sono condannati al precariato. Credo che questo sia un argomento che al di là della differenza di pensare, ci debba far pensare a tutti moltissimo, perché il precariato dei giovani è una cosa gravissima, quello dei medici a mio parere e anche per il lungo corso di studio, la responsabilità che comunque si assumono, è veramente tragica. Grazie.

Presidente Tagliavini

Non ci sono richieste di dichiarazione di voto. Come scrutatrice confermo la Consigliera Pellizzari, perché c'è stato un momento in cui, ecco, avevo chiesto il supporto di un altro Consigliere, ma vedo che è presente, come prima, del resto. Chiedo scusa. Intervento della... dichiarazione di voto della Consigliera Giralucci. Prego.

Consigliera Giralucci (LS)

Allora volevo dire che il Gruppo Lorenzoni Sindaco ha firmato questa mozione, perché convinto che accanto all'eccellenza ospedaliera sia necessaria anche una Sanità territoriale all'altezza e in grado di venire incontro e di non scaricare i problemi sulle famiglie. Il territorio, così come è organizzato oggi nella Regione Veneto che ha una Sanità ospedaliera eccellente, non è comunque in grado di venire incontro ai bisogni dei malati cronici e dei malati terminali e la riduzione dei posti letto che c'è stata in questi anni, sia per acuti che per lungodegenti, ha aggravato il problema. Ed è quindi importante che la Regione, accanto all'attenzione per la Sanità d'eccellenza ospedaliera, presti quanta più attenzione possibile anche alle richieste dei medici di medicina generale, perché sono poi... vanno poi a servizio delle famiglie.

Presidente Tagliavini

Non ci sono altre dichiarazioni di voto. Possiamo procedere alla votazione sulla mozione relativa a sostegno delle iniziative dei medici. Prego.

Operazioni di voto concluse. Votanti: 27. Favorevoli: 18; contrari: 9; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno. La mozione è approvata.

Passiamo a quella successiva, presentata dal Consigliere Meneghini e altri Consiglieri ad oggetto il contrasto al bullismo e cyberbullismo. La parola al Consigliere Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Buonasera a tutti e grazie Presidente. Volevo fare un piccolo anticipo su quello che, diciamo, che mi ha portato a portare in Aula appunto questo... questa mozione. Beh, innanzitutto credo fermamente che nessuno può giudicare la vita degli altri e quindi bisogna rivedere un po' le regole del gioco. Questa follia dell'insulto ha già fatto troppe vittime. Questa sera, voglio anche dire un'altra cosa, mentre leggerò questa mozione, voglio usare i termini forti proprio per contrastare chi del bullismo e cyberbullismo usa e offende in maniera giustificata e quindi usando questi metodi forti, mi consenta Presidente, "sono anch'io una troia, un frocio e un perdente". Ovviamente sono ad uso simbolico questi... questi termini. Sì, purtroppo però sono le persone che subiscono in questo modo. Passo alla stesura della mozione, alla lettura. Allora, premesso che il bullismo e il cyberbullismo interessano, alla luce delle ultime ricerche dell'Istat e del Censis, sempre più i nostri ragazzi, vittime e testimoni e soggetti attivi; preso atto che il MIUR ha visto la prima Giornata nazionale contro il bullismo a scuola il 7 febbraio 2017, in coincidenza con la Giornata europea della sicurezza in rete, *Safer Internet Day*, indetta dalla Commissione Europea; considerato che la scuola è una formazione sociale di primaria importanza nella società e ha il compito di formare cittadini consapevoli nell'ottica della convivenza e nel rispetto delle persone e delle diversità; dato il rapporto di Eurostat e il rapporto Istat Benessere equo e sostenibile 2016, evidenziano come nostro Paese è tra gli ultimi in Europa, per la competenza digitale dei ragazzi; il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta: a promuovere anche attraverso il sistema bibliotecario e scolastico, l'informazione, la sensibilizzazione e la prevenzione in materia di bullismo e cyberbullismo, con particolare attenzione al profilo della cultura delle pari opportunità e delle diversità come risorsa nell'ottica di responsabilizzare i ragazzi, e all'utilizzo di internet, alla sicurezza informatica e allo sviluppo delle competenze digitali; a comunicare attraverso il proprio Informagiovani le iniziative in materia di prevenzione del bullismo del territorio e proporre per la giornata sul bullismo... Giornata sul bullismo anni 2018-2019; a costituire o partecipare ad un apposito tavolo di lavoro sul bullismo e sul cyberbullismo con Tribunale dei Minori, ASL, Nucleo di prossimità della Polizia Urbana, tavolo di lavoro aperto alle associazioni, con finalità di esaminare le possibili azioni in materia di ascolto e sostegno dei ragazzi, con il compito quindi di monitorare l'esperienza svolta a valutare i risultati raggiunti; a collaborare con l'Università e centri di ricerca nell'analisi dei dati statistici e aggregati sul bullismo e cyberbullismo, nel rispetto rigoroso del diritto alla riservatezza nell'ottica di bandi nazionali ed europei in materia di pari opportunità e *hate speech*; a prevedere inoltre, nelle proprie linee strategiche in materia di formazione, percorsi di approfondimento delle tematiche del bullismo e del cyberbullismo; a collaborare con altri Enti nella *mission* di guidare i ragazzi verso la consapevolezza dei propri diritti e doveri di cittadini digitali.

Presidente Tagliavini

Parola alla Consigliera Giralucci.

Consigliera Giralucci (LS)

Allora ringraziamo il Consigliere Meneghini per questa mozione, che è un tema... che riguarda un tema importante, che riguarda tanti ragazzi, tanti studenti e anche tante famiglie e gli aspetti da approfondire e da indagare sono tanti e proprio a Padova la Direzione Scolastica Provinciale ha da tempo attivato dei progetti anche per la formazione degli insegnanti e anche un progetto che prevede per esempio per gli studenti, che si fanno autori di comportamenti bullizzanti, di lavori socialmente utili in luogo della sospensione. Da giornalista ho notato l'anno scorso, con il caso che è successo alla scuola Petrarca, che a volte il modo di raccontare questi... questi fatti che avvengono nelle scuole, finisce per essere per... per il soggetto bullizzato ancora peggiore di quello che ha subito. Quindi proprio perché ci sembra un argomento veramente importante, che merita di essere sviluppato da parte dell'Amministrazione e non per affossarlo, chiederei, se il Consigliere Meneghini è d'accordo, di poterlo rinviare alla IV Commissione per poterlo approfondire e farne un... un argomento di lavoro più esteso con delle applicazioni anche concrete e fattive.

Presidente Tagliavini

Consigliere Moneta.

Consigliere Moneta (Bitonci Sindaco)

Grazie Presidente per la parola, ma grazie soprattutto al collega Consigliere Meneghini. Credo che questo tema sia molto sentito e rilevante e io posso parlare anche personalmente come... sia come professionista perché ho potuto affrontare delle questioni, diciamo, proprio inerenti al bullismo e cyberbullismo, quindi con vittime e anche con reati minori. La questione è sicuramente tanto più grave quanto più veloce va il progresso tecnologico e l'utilizzo di internet da parte dei più giovani. Sicuramente anche il nostro Legislatore è intervenuto di recente inasprendo le sanzioni penali riguardo i reati commessi a mezzo internet e quindi a mezzo dell'utilizzo del nostro pc. Quello che qui compete a noi però non è certo la parte sanzionatoria, ma è la parte di prevenzione. Sicuramente... Sicuramente prevenire è meglio che curare, soprattutto in questi casi in cui sono coinvolte delle vittime che sono... sicuramente sono in tenera età. Quindi portare avanti nella nostra Amministrazione una tematica così sensibile e delicata attraverso delle iniziative che possano dare un aiuto sia alle famiglie di questi ragazzi, ma anche agli stessi ragazzi stessi che debbono utilizzare questi potenti e potenziali strumenti anche pericolosi, devono imparare ad usarli nel miglior modo possibile, quindi ringrazio il Consigliere Meneghini.

Presidente Tagliavini

Non vedo altri interventi. Consigliere Meneghini per la replica.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Grazie, appunto ringrazio il Consigliere Moneta e la Consigliera Giralucci, solo che credo... Cioè nel senso, sento che secondo me è giusto votarla oggi perché ritengo che la costruzione, insomma come è stata sviluppata, sia abbastanza esaustiva. Dopo magari una volta approvata, in Commissione si può, diciamo, ragionare su alcuni punti o meno, però penso che la votazione oggi sia, penso, d'obbligo sulla mozione.

Presidente Tagliavini

Chiede la parola il Consigliere Berno, prego.

Consigliere Berno (PD)

A me dispiace che il Consigliere Meneghini non abbia accettato la proposta di passare in Commissione, perché gli spunti, che il Consigliere ha proposto, sono decisamente interessanti; però così com'è, a mio avviso, non può essere votata perché mancano... mancano moltissimi elementi, che fotografano moltissime iniziative che si stanno già verificando, nel territorio soprattutto nell'ambito scolastico e chiamiamolo più in generale delle agenzie educative. Allora se da un lato il collega Meneghini pone una questione di assoluto rilievo, non possiamo votare un testo che non fotografa, non monitora, non approfondisce una molteplicità di iniziative che nel territorio si stanno sviluppando, di cui peraltro ad esempio l'Assessore Piva mi... mi rendeva edotto anche pochi istanti fa, io stesso insomma ho sentito moltissime iniziative. Allora io rilancerei nuovamente la proposta al collega Meneghini di accettarla, perché? Perché possiamo addivenire a un testo che sia davvero rispettoso di tutto quello che sta accadendo nella nostra città e nel nostro Paese su iniziativa tra l'altro non solo di agenzie educative, ma di moltissime associazioni che si stanno impegnando su questo. È stato fatto, se non ricordo male, la settimana scorsa un convegno sul cyberbullismo organizzato insieme al Comune di Padova, ma su iniziativa di una serie di associazioni, un'interessantissima iniziativa che credo

non possa non essere menzionata insieme alla molteplicità di proposte. Quindi così com'è, è una mozione che è incompleta, che merita un approfondimento in Commissione e personalmente io non mi sento di votare, non perché evidentemente non meriti il tema, ma perché determinati temi devono essere approfonditi nel metodo più opportuno. Quindi lasciamo a voi naturalmente valutare e per quanto mi riguarda, mi esprimo a titolo personale: io non voto una mozione che è incompleta decisamente, perché non fotografa una realtà ricchissima di proposte associative e di agenzie educative in generale.

Presidente Tagliavini

Consigliera Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Allora io volevo dire che la... la mozione la trovo interessante, la trovo anche importante. Mi chiedo come mai insomma era all'ordine del giorno, è stata all'ordine del giorno anche in altri Consigli Comunali e il Consigliere Meneghini ha abbandonato l'Aula ed è andato via. Io penso che dobbiamo... Cioè se il Consigliere Meneghini vuole tenerla, penso che comunque un passaggio in Commissione si debba fare dopo, perché l'argomento è un argomento, insomma, importante. Penso che il Consiglio si debba esprimere e penso che dovremmo pensare assolutamente, dovrebbe pensare il proponente, di coinvolgere l'Amministrazione in un percorso anche fattivo e attivo insomma, no... di contrasto al cyberbullismo e dovrebbe farlo appunto con i... gli Assessori delegati all'interno di una Commissione consiliare. Penso però che se non la vuole ritirare, io la sosterrò questa mozione. La sostengo perché sono stata anch'io vittima di questo... di questo fenomeno. È una cosa veramente che condiziona la vita delle persone insomma, quindi ritengo che il Consiglio Comunale deve prendere una posizione.

Chiedo però al Consigliere Meneghini di portarla comunque, di chiedere comunque che la si ridiscuta in Consiglio Comunale e in... in Commissione consiliare. Glielo chiedo per renderla realmente efficace, per non svuotarla soltanto con la discussione, peraltro insomma con pochi Consiglieri questa sera. Quindi se non la ritirerà, insomma sta nelle sue prerogative di proponente, io la sosterrò. Però anch'io penso che può essere mancante di un pezzo importante, cioè di un coinvolgimento fattivo dell'Amministrazione con l'impegno però poi, in una fase successiva, a riportarla in Aula e a renderla veramente operativa.

Presidente Tagliavini

Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Grazie Presidente. Io non credo che le mozioni, che sono essenzialmente atti di indirizzo, questa lo è di certo, debbano fotografare nei minimi particolari l'esistente per dare un *input*, un impulso alle attività del Sindaco e della Giunta. Così come è stata redatta, credo che l'abbiate letta tutti, è una mozione che in qualche modo condanna il fenomeno e chiede che l'Amministrazione, nella misura in cui l'ha già fatto, meglio, si impegni in specifici programmi che pongano fine a questa che è una delle nuove forme di ghetizzazione e di diffamazione anche tra le più efficaci. Quanto dice la collega Ruffini è condivisibile perché io credo che sia di interesse anche dell'Amministrazione comunale e degli Assessori che hanno le deleghe corrispondenti, una volta ricevuto l'impulso da quest'Aula, di provvedere attraverso il meccanismo delle Commissioni consiliari, a discutere nello specifico quanto è già in essere e quanto si può fare di più. Dopodiché doverla rinviare stasera laddove questa mozione non dice che l'Amministrazione comunale è mancante, non sta gettando accuse nei confronti di quello che è o non è stato fatto o non si ha l'intenzione di fare; dice semplicemente: prendetevi a cuore il problema. Credo che se il Consiglio sposasse questa tesi, darebbe ancora più forza proprio al Sindaco e agli Assessori che devono trattare questo tema. Quindi bene ha fatto e

ha il mio plauso il collega Meneghini ad insistere nella mantenimento della mozione e nel metterla poi, quando sarà, in votazione.

Presidente Tagliavini

Consigliere Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Ringrazio Meneghini della mozione. Sono sedici anni che insegno alle scuole secondarie di primo grado. Grossi casi di bullismo e cyberbullismo non ne ho visti, a parte qualcuno, di più penso nei licei, dove le dinamiche son diverse. In ogni caso è un tema che va affrontato, che già si sta affrontando nelle scuole. Nelle scuole dove ho insegnato e dove insegno, il tema già viene fuori con la camera minorile, son venute... è venuta la Polizia Postale, quindi attività già se ne stanno facendo. Che diventi un'attenzione maggiore dell'Amministrazione, penso possa far bene a tutta... a tutta la nostra comunità che sta crescendo e a tutti i nostri ragazzi. Quindi condivido questa mozione a favore dei nostri ragazzi.

Presidente Tagliavini

Non ci sono altre dichiarazioni di voto. Non so se il Consigliere Meneghini ritiene di aggiungere qualcosa a quanto ha detto, anche in relazione alle richieste che sono state formulate o se possiamo procedere al voto. Possiamo procedere al voto sulla mozione.

Consigliere Rampazzo, mi scusi, ma è comparso... Compare sempre con qualche ritardo. Porti pazienza. A lei la parola.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Colpa mia. Non... Sarò breve, anche perché l'ora è tarda. Non abbiamo nulla in contrario a questa mozione. Accettiamo che il Consigliere non voglia portarla prima in Commissione. Non è questo il problema. Vogliamo dare anche un po' un segnale di diversità rispetto alle pratiche che si vedono all'interno di questo Consiglio. Quindi credo che come Gruppo lo voteremo. Vorrei segnalare però al Consigliere Meneghini che ci permetta la prossima volta di discutere questa mozione quando la mettiamo all'ordine del giorno e non dopo due Consigli in cui se ne va invece di discuterla. Detto questo, voteremo a favore.

Presidente Tagliavini

Possiamo procedere alla votazione.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Votanti: 27. Favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: 7; non votanti: nessuno. La mozione è approvata.

Procediamo... Procediamo alla trattazione della mozione successiva presentata dal Consigliere Tiso e altri Consiglieri, avente ad oggetto il Parco Roncajette e il relativo recupero e fine isolamento. La parola al Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie Presidente. Vista l'ora, cercherò di essere più che breve. Allora tutti conosceranno dove si trova il Parco Roncajette. Si trova ai confini della città vicino il Canale San Gregorio... tra il Canale San Gregorio e subito dopo il Canale Roncajette. Qua purtroppo questo meraviglioso parco è stato abbandonato per anni e anche perché purtroppo è in periferia e quindi viene poco frequentato dalle... dai cittadini. Anche perché nel corso degli anni è stato frequentato da personaggi che certamente non andavano al parco per passeggiare. Purtroppo per anni spacciatori, degrado, insomma miseria. Diciamo che è uno dei più belli della città: trecentomila metri quadrati vicino ad uno spazio nei pressi della Zip di circa un milione di metri quadrati di... di verde. È un polmone molto importante in una zona cementificata al massimo, che è la zona industriale. Ora penso sia necessario arrivare ad utilizzarlo nel migliore dei modi e riqualificarlo, anche perché deve essere rivalutato come un parco che è al pari degli altri parchi, di solito di questo non se ne parla mai. Non può essere lasciato né incolto né abbandonato e diciamo che non possiamo lasciarlo in mano ancora a personaggi che, di certo, non lo utilizzano. Se da una parte l'elemento essenziale è ancora il benessere dei cittadini, dall'altra parte il suo recupero può portare a luoghi anche di protezione, di... di svago e anche un volano di sviluppo per la città stessa, che lo recupera e lo valorizza. Diciamo che questo può interessare anche forme di nuova ciclabilità. Infatti la proposta della mozione è non solo la gestione ordinaria e straordinaria del parco, ma anche una... la costruzione di un passaggio ciclopedonale che vada ad attraversare proprio il Canale Roncajette dall'argine nei pressi del Parco Fenice e vada appunto verso il Parco Roncajette. Questo aiuterebbe la ciclabilità a chiudere praticamente il parco... l'anello fluviale e quindi attraversando i parchi, si arriva al congiungimento dell'anello fluviale. Questo potrebbe essere assolutamente interessante anche come sviluppo di tipo turistico. Sappiamo come nella nostra città ci siano molti turisti che arrivano e la visitano in bicicletta, la attraversano e passano nelle vie arginali verso Stra e Venezia, eccetera. Quindi la presenza di turisti stranieri dovrebbe aiutare a mettere questo parco non dico al primo posto, ma sicuramente a un posto che gli compete.

Ovviamente qua si parla dell'importanza della manutenzione ordinaria e straordinaria e con gare di appalto possa essere gestito questo parco, come in molti altri parchi. Qua l'Assessore Micalizzi sa come funziona la gestione dei parchi, anche se non sempre è facile. Però credo che un parco del genere rivalutato, ridato veramente la... il valore che deve avere, possa essere aiutato a svilupparsi. Naturalmente quando si arriva al parco, non può essere una passerella che l'aiuta, ma c'è tutta una zona arginale del Parco La Fenice che deve essere riqualificata, rivista, illuminata, con segnaletiche, cioè bisogna che il parco non sia una riqualificazione in se stesso, ma sia un ripensamento nel quadro complessivo dei parchi, nel quadro complessivo della viabilità e anche nel quadro complessivo turistico e turistico... turismo ciclabile. Quindi è la forza di una rivalutazione, che è soprattutto per i cittadini non solo della zona, ma per tutti coloro che vogliono avere un parco in più da utilizzare, collegato però a tutti gli altri parchi. Penso al Parco Iris, ma soprattutto al Parco La Fenice che è lì in zona. Grazie.

Presidente Tagliavini

Prima di aprire la discussione, nominiamo scrutatore, visto che è andata via la Consigliera Pellizzari, il Consigliere Moneta. Grazie. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Barzon, prego.

Consigliera Barzon (PD)

Sì, grazie Presidente. Il Parco del Roncajette... Ringrazio intanto il collega Tiso per aver presentato questa mozione. Ritengo anche utile a tutti ricordare brevemente, per chi ne ha memoria e raccontare invece a chi non ce l'ha, uno scorcio di storia di quello che di fatto fu il primo parco urbano della città. Nei primi anni 90 Interporto Merci Padova e Consorzio Zona Industriale realizzarono tra il fiume Roncajette ed il fascio dei binari interportuali questo parco. Quest'area di diciannove ettari è una parte dei quasi cento ettari concentrati lungo il Roncajette, area estesa anche al Comune di Ponte San Nicolò, destinati dalla V.I.A., la Valutazione di Impatto Ambientale della Zip, come compensazione degli impatti ambientali degli insediamenti produttivi, cerniere di verde fra la zona industriale e il centro storico residenziale. All'epoca della sua pianificazione il progetto era ambiziosissimo: spaziava tra la bonifica del fiume Roncajette ancora oggi molto inquinato, la tutela del paesaggio agrario, il risanamento del territorio anche attraverso il recupero edilizio dei nuclei

urbani presenti. In quest'area ci sono molti segni della storia e ne vorrei considerare uno, che viene sempre indicato nella cartografia antica: il convento Sant'Orsola, fondato nel 1294 da Enrico Scrovegni per i monaci cistercensi. Scusate, ma faccio fatica. Fondato da Enrico Scrovegni per i monaci cistercensi, passò alle monache benedettine e quindi ai frati osservanti fino al 1772, quando i nuovi proprietari, i Dondi dell'Orologio, lo demolirono progressivamente e privarono delle sue terre circostanti. Come vediamo da quello che ho detto sino adesso, ci sono nomi della storia padovana molto importanti. Di tale complesso oggi sono sopravvissuti solo alcuni volumi: Villa Vignola e Casa detta Quarenghi, una parte di convento ed alcune case rurali in prossimità delle anse del fiume, che costituiscono comunque una traccia importante della storia di Padova. È trascorso un quarto di secolo dalla realizzazione dell'attuale area denominata Parco Roncajette e la sua fruibilità è quanto mai utile e necessaria. L'isolamento, che ha questo parco, potrebbe essere superato... potrebbe essere superato oltre che con una buona manutenzione e rivisitazione, con la costruzione in particolare della passerella ciclopedonale, come richiesto dal punto 3 del dispositivo della mozione in discussione e già inserita nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici, che andrebbe a collegare questo parco con le altre zone verdi, ad esempio con l'attiguo Parco Fenice e Parco Iris, che insistono nella Zona Est della città. Un totale recupero deve necessariamente passare anche dalla difficile ed economicamente pesante bonifica del fiume Roncajette. La mozione ora in discussione, chiede giustamente un intervento quanto mai necessario da effettuare in tempi brevi per ridare vitalità a questo polmone verde, bello, importante, ma non riconosciuto come tale.

Presidente Tagliavini

Consigliere Sangati prego.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie Presidente, grazie Consigliere Tiso per aver proposto questo argomento nell'ordine del giorno. Mi permetto, ecco, di dare uno spunto di riflessione, in quanto la mia esperienza di frequentazione del Parco Fenice, magari non strettamente solo del parco, ma anche della zona golenale che c'è... che c'è dietro l'argine, è molto utilizzata dai gruppi *scout* che la usano per fare attività, per fare uscite anche con pernottamenti. Per cui penso che... Sì, appunto volevo portare in questa discussione questo spunto, perché penso che sia importante coinvolgere anche quel tipo di realtà nella progettazione dell'utilizzo, diciamo, futuro del Parco Roncajette, perché potrebbe essere... perché è veramente un'ottima soluzione a portata di mano anche con mezzo pubblico, per fare uscite di uno o due giorni, per cui so che l'Assessore Gallani ha molto a cuore, diciamo, lo sviluppo e l'utilizzo di tutti i parchi cittadini e quindi, ecco, ritengo di portare questo punto, perché possa essere interessante per una progettazione futura. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Tiso, chiede la parola per la replica o possiamo prescindere?

Prego. Sì, scusate. Son stato troppo precipitoso, ma i tempi sono sempre un po' lenti quelli del display. Consigliere Ruffini, scusi Consigliere Tiso. Vedo due richieste di intervento. Consigliere Ruffini prego.

Consigliere Ruffini (Coalizione Civica)

Sì, grazie. Allora io... Io penso che con l'Amministrazione dobbiamo iniziare questo percorso, non è la prima volta che lo dico, di riqualificazione delle aree verdi che purtroppo sono state un po' lasciate così, abbandonate dalla precedente Amministrazione. Il Parco del Roncajette peraltro, io sono circa vent'anni che abito a Padova, ha subito varie vicissitudini, no... nel corso degli anni. C'è stato un momento in cui purtroppo era assolutamente impossibile frequentarlo, perché era diventato, insomma, così, luogo di spaccio, luogo di... di delinquenza e il suo uso era stato inibito a molte famiglie anche che abitavano nella zona. Io

penso che dobbiamo avere cura della nostra città e quello è un luogo su cui dobbiamo reinvestire. Reinvestire è un impegno dell'Amministrazione, perché gli spazi verdi possano essere vissuti. Poi è un bel parco, un bel posto. La Consigliera Barzon ne ha anche ricordato la sua storia, ne ha ricordato anche il valore che ha avuto per i cittadini padovani, in particolare per i cittadini che abitano nella zona di Camin e immediatamente a ridosso della zona industriale. Quindi è un parco che dovrebbe ridiventare un luogo di socializzazione, un luogo di utilizzo soprattutto, io lo dico sempre, per gli anziani, per i bambini che nella nostra città hanno sempre più bisogno di trovare un luogo dove molto spesso rifugiarsi tra virgolette per le... per i momenti ludici, ma anche proprio per trovare refrigerio. Insomma Padova è una delle città, ahimè, più inquinate di Italia dove, i rapporti delle associazioni ambientaliste ce lo ricordano quasi quotidianamente, il verde è sempre... è sempre meno e quindi quei luoghi dove c'è, noi dobbiamo preservarlo. Lo dobbiamo preservare non solo, ma lo dobbiamo rendere utilizzabile, lo dobbiamo rendere vivibile. Quindi il Consigliere Tiso che peraltro abita anche da quelle parti, mi pare, conosce bene la situazione, ha fatto benissimo a proporre questa... questa mozione che io sostengo e mi auguro che i pochi Consiglieri che sono rimasti presenti, appoggino. Guardate, partiamo dal Roncagette, ma dobbiamo poi proseguire insomma, perché molte sono le aree in città verdi che hanno bisogno di un'attenzione, di una cura e noi lo dobbiamo insomma ai cittadini padovani, proprio perché purtroppo la situazione ambientale e la qualità dell'aria è pessima. L'Assessora Gallani so che inizia a... a occuparsi dei problemi purtroppo difficili insomma da affrontare, ma insomma io penso che saprà fare bene. Appunto è un qualcosa che noi, insomma, dobbiamo avere come impegno quotidiano, perché la cura dell'ambiente ci parla della salute, ci parla della qualità della vita e ritengo che sia insomma uno... un elemento insomma sicuramente di un buon vivere, insomma, per far dire... far vivere meglio i padovani e soprattutto le persone... le persone più deboli. Quindi io mi aspetto che a questa approvazione... che all'approvazione di questa delibera segua un atteggiamento fattivo, concreto dell'Amministrazione comunale. L'Assessora Gallani è ancora presente, magari se vuole anche lei dire... dire qualcosa in merito, perché l'azione del Consiglio è sicuramente lo stimolo, è sicuramente indirizzare l'Amministrazione, però poi l'Amministrazione deve essere anche conseguente. Grazie.

Presidente Tagliavini

Allora ci sono tre Consiglieri che han chiesto di parlare e anche l'Assessore Gallani. Direi intanto di dare la precedenza ai Consiglieri, quindi Consigliere Lonardi prego.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Scusatemi, seconda volta, poi basta. No, stavo quasi convincendomi a votare a favore, ma l'ultimo intervento della collega Ruffini mi ha un po' fatto ripensare la cosa, perché c'è una lettura ideologica del verde che non mi convince e si riconosce un po' nelle cose che lei ha detto. Io credo che il verde non sia innanzitutto una questione di quantità, ma di qualità del verde. Questo dipende molto anche da quanto verde ci possiamo permettere, perché un verde trasandato, mal tenuto, mal frequentato è un elemento negativo della qualità del vivere in città e purtroppo molte parti verdi della nostra città si potrebbero identificare con questi aggettivi.

Non mi convince nemmeno che viviamo in una città così inquinata sinceramente. Io, che curo i miei pazienti da trentacinque anni, devo dire la verità, che tutti questi morti per inquinamento non li ho mai visti. Se noi misurassimo in questi giorni i PM10 in campagna, dove i contadini stanno arando il terreno, troveremo che c'è un PM10 venti volte superiore al PM10 che viene misurato all'Arcella, in un punto dove non si dovrebbe nemmeno misurare, perché le linee guida dicono che non deve essere lontano più di 100 metri da un incrocio con semaforo. Quindi insomma ci sono dei problemi, va bene. Quello che ha visto Nespoli è la nebbia della Val Padana, non è subito identificabile con... con inquinamento. Ci sono realtà in città della nostra Nazione, dell'Europa e in particolare del Mondo che consentono a noi oggi di vivere in benessere, ma che hanno veramente un inquinamento pauroso.

Detto questo, comunque guardo con favore questa... questa mozione. Per la verità non comprendo molto le mozioni che la maggioranza fa ai suoi Assessori, nel senso, mi sembrano un po' pleonastiche, nel senso che basta... cioè i propri Assessori dovrebbero realizzare il loro programma, che la maggioranza ha affidato a loro

per realizzarlo. Comunque va bene. Però mi... per un... c'è un aggettivo che no ho mai sentito dire, cioè un concetto, non un aggettivo, che al di là delle caratteristiche del verde di un parco che va sicuramente recuperato come quello di Roncagette, insieme ad altri, è la questione del presidio del verde. Perché se non c'è il presidio, è inutile che noi facciamo parchi, perché oggi chi si impossessa di questi spazi, purtroppo, non sono le persone che bucolicamente sono state descritte prima, ma sono persone malintenzionate che rendono, ancora oggi e non solo in passato e non da solo con la precedente Amministrazione come qualcuno di voi ha detto, poco sicuri nella frequentazione. Quindi il concetto di presidio del verde io credo che sia fondamentale, come la cura dello stesso verde, altrimenti tutti i... possiamo fare tutti i parchi che vogliamo, ma diventeranno inutilizzabili per chi vuole andare con i propri figli, vuole passare del tempo in benessere.

Presidente Tagliavini

Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Sarò rapidissimo. Allora, questa Amministrazione si è data un compito, l'ha scritto, l'ha scritto nei programmi che la qualità della vita e il verde sono patrimonio della città e vanno salvaguardate a tutti i costi. È vero quello che dice il Consigliere Lonardi, quando dice: però l'attenzione e il presidio è fondamentale. E quindi è l'invito che ci facciamo tutti e che siamo convinti proprio perché le cose le abbiamo anche scritte, che questa attenzione ci sarà, perché l'ambiente è fondamentale, la qualità della vita che ci dà respiro e ci dà profondità e ci fa guardare oltre e ci fa sentire più sereni. Certo, questo parco ha qualche problema, il Consigliere Tiso lo ha spiegato nell'introduzione alla mozione, è un parco un po' decentrato, un parco dove da anni vive un po' di problemi e chiaramente quindi il presidio è fondamentale perché... però è attaccato, è agganciato all'altro parco, quello La Fenice, dove sicuramente le cose vanno un po' meglio, no? E quindi se riusciamo a conciliare le cose, sicuramente la questione gestionale, che poi diventerà fondamentale per il proseguo, ci sarà d'aiuto. Ma confidando sempre in quello che ci siamo detti e continuo a dire, che questa Amministrazione credo che la punteggiatura su queste linee guida l'ha già messa di fatto e continuerà a farlo. Quindi il mio, seppur rapido, vuol essere un invito a continuare con questa attenzione, ma sono assolutamente convinto che siamo sulla buona strada e quindi queste mozioni sicuramente sono quelle che se la maggioranza fosse stata... la minoranza fosse stata in Aula, almeno su questi temi che sono un po' quelli etici di prima e quest'altro, sicuramente ci vedono tutti convinti verso la stessa direzione, perché qui credo che non dobbiamo sicuramente accapigliarci sul niente, perché sono cose che nella misura in cui la città sta meglio, stiamo meglio anche noi. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Grazie Presidente. Anche qui do un piccolo spunto oltre a quanto è già stato detto. Considerando quelli che sono... abbiamo parlato anche stasera di difficoltà per le famiglie, per gli anziani in termini di Sanità, abbiamo parlato di tecnologie e uno dei problemi, problemi almeno che si stanno verificando, è che se le persone non hanno un posto vicino casa, quale può essere un parco o quale può essere una piazza frequentata, eccetera, ben messo, magari non escono e quest'uso delle tecnologie che si sta evolvendo sempre di più, porta le persone a stare di più a casa, a non vivere la socialità, cosa che invece si può vivere in ambienti come i parchi. Quindi l'importanza di fare una mozione su questo tema e che poi potrà andare avanti anche come è già stato detto, per altri parchi e per altri luoghi cittadini in cui il verde possa essere aumentato e reso a destinazione d'uso per bambini, famiglie e anche possibilmente anziani, è di fondamentale importanza per... per la vivibilità della nostra città. Tutto qua. Grazie.

Presidente Tagliavini

Ha chiesto la parola l'Assessore Gallani.

Assessore Gallani

Sì. Allora ringrazio ovviamente il... il Consigliere Tiso per questa mozione e tutti i Consiglieri intervenuti. Sarebbe bello ovviamente avere una... una minoranza più ricca per poterne parlare assieme, ma... ma tant'è. Questo è un tema che ovviamente mi sta particolarmente a cuore ed è di particolare rilevanza per una serie di motivi, che sono... che sono legati alle mie deleghe. Primariamente la valorizzazione e prima ancora il recupero di una importantissima area verde, di un polmone ricchissimo per la città di Padova e ringrazio anche la Consigliera che ne ha un po' ripercorso la storia, ricordandoci anche da dove viene quel verde, cosa anche va a compensare e in che area si... si inserisce. Un polmone ricchissimo, dicevo, che però negli anni è stato oggetto di abbandono, degrado, quindi anche poca frequentazione e anche adesso stiamo in queste condizioni, diverse dai precedenti vent'anni, però rimane un verde abbandonato. L'altra... l'altro spunto che... che lancia il Consigliere Tiso e che ritengo rilevante per anche le tematiche che hanno poi toccato gli altri Consiglieri, è quello della fruibilità del verde; quindi si parla di un verde curato, di un verde a cui si pone attenzione. Questo deve partire ovviamente dalla fruibilità di questo verde e questo ci può essere, penso, con una cooperazione pubblico... del pubblico che coinvolga i privati che sono disponibili ad investirci e anche di questo ringrazio alcuni stimoli che sono arrivati dalla maggioranza, per renderlo vivo.

La mozione però è particolarmente interessante perché... perché va a toccare anche un altro punto importante nel nostro programma, che è quello di una mobilità sostenibile. Quindi mette... mette assieme due poli, quelli dell'importanza del verde, della fruibilità dello stesso e una qualità della vita che si interseca con una mobilità sostenibile dal punto di vista ambientale e possiamo tutti capire le conseguenze che... che ne derivano anche per, e qui si ritorna alla tema toccato dalla Consigliera Ruffini e dal Consigliere Lonardi della... della qualità dell'aria, perché su questo un problema c'è e non può essere nascosto. Non si tratta solo di qualità del verde, ma in realtà anche di quantità del verde, perché la quantità del verde incide su una serie di indici ecosistemici particolarmente rilevanti, che non possono essere, diciamo... che non vengono ricompresi in un verde visto solo come verde poco e di qualità. Il verde dev'essere tanto e di qualità e fruibile e la mozione presentata dal Consigliere Tiso va... va in questo senso, per questo doppio... per questo doppio binario. Effettivamente sono anche contenta di... di potervi dire che nel Piano Triennale c'è un progetto di questo tipo, un progetto se vogliamo addirittura un po' più... un po' più ampio, perché prevede oltre alla passerella anche un attracco fluviale e colgo invece il lancio del Consigliere riguardo anche alla valorizzazione di tutto il percorso ciclopedonale per arrivarci. Il coronamento è ovviamente mettere in circolo e collegare i tre parchi, le tre grandi aree di quella zona, quindi dal Roncayette al... alla Fenice, all'Iris, con una vocazione che dovremo trovare assieme, perché c'è una vocazione cicloturistica evidente che lo riconnette al grande anello e c'è anche una connotazione associativa, per capire assieme quali sono le realtà che possono darci una mano a rendere effettivamente vivo e fruibile un parco di... di quella grandezza. Ecco, quindi vi ringrazio, questa è un'opera che è tra le priorità, perché è già nel Piano Triennale, è già al 2018 e con l'Assessore Micalizzi abbiamo già cominciato a confrontarci, per poter essere operativi e lavorarci assieme. Quindi iniziamo a lavorarci. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Tiso, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Proprio un minuto. Innanzitutto ringrazio i colleghi che sono intervenuti, perché alla fine questa mozione viene ritenuta una parte integrante non solamente del verde, ma della città. È uno sviluppo della città e credo che, come diceva l'Assessore, quanto più diventa fruibile, io aggiungo, tanto più può diventare sicuro, perché il presidio non è fatto con qualcuno che si mette là a presidiarlo, ma il presidio da... dal numero di persone, dalla qualità dello sviluppo e della sua fruibilità del parco. Innanzitutto ho visto che già prima della discussione, come diceva l'Assessore, è già stato inserito nel Piano Triennale e questo è importante. Naturalmente il Piano Triennale, come sappiamo, ha bisogno di essere alimentato, insomma, no, quindi per evitare che rimanga lì a fare... a pisolare, come si suol dire, però ritengo che sia già importante e spero che l'anno prossimo si inizi a pensarci con il progetto esecutivo e poi, perché no, anche l'inaugurazione e quindi vedremo cosa si riuscirà a mettere assieme e quindi anche, come dicevo, ma anche come diceva l'Assessore, di mettere in collegamento tutti i grandi parchi di quella zona. Questo sarebbe veramente interessante per i turisti, ma anche per i cittadini che possono muoversi in bicicletta, ma anche a piedi, perché no? Insomma... benissimo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Per le dichiarazioni di voto il Consigliere Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (Giordani Sindaco)

Sì. Grazie, Presidente. Mi scuso con i colleghi Consiglieri, perché so che stiamo facendo un'ora tarda, ma avevo piacere anch'io di intervenire in dichiarazione di voto. In *primis* per ringraziare il collega Tiso per aver portato questa mozione che ritengo importante e soprattutto per stigmatizzare il fatto dell'importanza di investire sul... sul verde pubblico all'interno della... della nostra città. Mi piace anche l'intervento del Consigliere Lonardi che secondo me ha preso la questione, secondo me, da un punto di vista importante e cioè bisogna intervenire sul verde pubblico, abbiamo bisogno di spazi che servono anche a rendere la nostra città una città più vivibile e più attrattiva evidentemente, però dobbiamo farlo capendo la difficoltà di poi rendere e mantenere questi spazi verdi vivibili per la cittadinanza. Un problema che noi abbiamo nella nostra città, ma è inutile nascondersi, è un tema che abbiamo... che hanno un po' tutte le città d'Italia e anche in Europa, è come fare a... a mantenere questi spazi verdi che devono essere fruibili per la cittadinanza e che non diventino luoghi di degrado. Ricordo quando vivevo a Parigi che... dove gli spazi verdi ne hanno in... in numero altissimo, c'era anche in quella situazione il problema della pericolosità di certi spazi. Per cui la questione è che bisogna sempre ragionare in ottica di investimento per la città da un punto di vista, quindi, salvo il verde pubblico, investo in dei parchi; però poi come facciamo a mantenere questi spazi sicuri per la gente che dopo li deve abitare. Non c'è cosa peggiore di fare un investimento su un parco, se poi non si riesce in qualche modo a proteggerlo dal degrado e probabilmente, Assessore, noi dobbiamo proprio domandarci come fare questo. Penso, per esempio, anche al parco che c'è dietro l'aeroporto a Brusegana, uno spazio verde voluto da Amministrazioni precedenti, in cui l'Amministrazione ha investito e che, ahimè, ancora troppo spesso viene occupato da persone, da cittadini, possiamo dire anche questo, che lo riempiono con degrado e lo utilizzano fondamentalmente in maniera poi anche a volte estremamente antipatica per gli stessi cittadini che ci abitano e lo trasformano quasi in un qualcosa che diventa un *boomerang* per la cittadinanza. Ecco che allora la nostra Amministrazione per poter fare un passo in avanti e in questa direzione non può solo lavorare per cercare che questi spazi verdi si moltiplicano in città, cosa che abbiamo detto fondamentale, ma che si domandi come fare a renderli luoghi di decoro della città. Le soluzioni non penso che siano banali, perché probabilmente l'unico modo per riuscire a farlo è quello di immaginare continuamente momenti per riempirli, per renderli fruibili, per far sì che la cittadinanza possa viverli, si può provare ad investire investendo nello sport e quindi capendo come possono diventare luoghi in cui le persone vanno a vivere la loro sportività in maniera... come capita in tante altre città. O magari anche impreziosendoli con... con opere d'arte, penso a un'opera molto bella che c'è in un giardino parigino, dove hanno messo tutta una serie di specchi e questo diventa anche un luogo attrattivo e che fa sì che la cittadinanza li occupi e con il controllo sociale fatto dagli altri cittadini, non diventino luogo di degrado. Quindi, per concludere, questa mozione sicuramente è una mozione importante, ma il lavoro che noi

dobbiamo fare come Amministrazione è pensare anche a come far sì che questi luoghi non diventino luoghi di degrado. Grazie.

Presidente Tagliavini

Per dichiarazione di voto il Consigliere Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie. L'ultima dichiarazione di voto del Consigliere Pasqualetto che ha riposto l'accento sulla... una necessità che invece il proponente Tiso ha tralasciato, immaginando che la... la sicurezza si autogarantisca da sola con la frequentazione della gente. Quest'ultima dichiarazione mi porta a guardare con fiducia e con favore questa mozione che avrà quindi il nostro voto favorevole, certi che appunto andrà di pari passo la volontà di incrementare e di migliorare la qualità del verde della nostra città, con l'altrettanto importante necessità di garantire che la sua frequentazione sia sicura per tutti i nostri cittadini e per quanti li frequenteranno.

Presidente Tagliavini

Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Niente, in realtà di nuovo non devo aggiungere altro di quello che già si è detto, quindi l'impegno credo ormai di tutti... si è fatto tardi e quindi capisco che siamo un po' stanchi, però un tema di questa portata sicuramente avrebbe avuto bisogno della partecipazione di tutti, perché questi sono temi che ci fanno guardare avanti e ci fanno vedere le cose, però... Lonardi lo ha detto, lo ha ripetuto e io lo ribadisco dietro a lui ancora che la questione poi diventa di fatto gestionale. L'Assessora prima ci ha spiegato che comunque sia sta cercando, creando, creerà dei collegamenti tra un parco, l'altro e l'altro ancora, in maniera tale che allora forse gli spazi diventano più vivibili, forse si riescono meglio... dalle piste ciclabili a chi comunque frequenta il parco, ad avere spazi adeguati che è quello che poi in realtà ognuno chiede e non solo nei Quartieri. Perché quando c'è uno spazio vivibile e credo che la gente anche se debba far chilometri, soprattutto anche con le bici... cioè riesce a trovare un luogo accogliente dove meglio riesce a muoversi e a fare quello che ha pensato o riteneva di fare. Certo che il discorso del verde, che poi si coniuga con i parchi è un discorso difficile, complicato, perché le manutenzioni... anche se il Sindaco Bitonci l'altra volta... No, il Sindaco... l'ex Sindaco Bitonci, scusate, siamo stanchi, l'altra volta quasi con una delibera ha imposto delle perequazioni, fosse poi a carico dei proprietari delle aree che venivano cedute in cambio della possibilità edificatoria, di provvedere e mantenere il verde. È una cosa molto complicata e difficile. I colleghi Consiglieri non so perché ridono, cioè... Cioè stasera proprio è vero che...

Ecco, quindi sta... sta... stavo dicendo che queste aree di perequazione poi devono trovare sicuramente qualcuno che provveda, perché altrimenti diventa difficile, per un'Amministrazione dove oggi i soldi capiamo che sono già pochi, abbiamo problemi di altra natura che sono quelli del Sociale che prima di ogni cosa ci attanagliano, perché la città effettivamente sta vivendo un momento molto difficile da un paio di anni a questa parte, per cui i bisogni crescono, le necessità continuano e i problemi quando avanzano poi bisogna anche affrontarli. Quindi lasciare questi spazi, chiamiamoli di... in questo caso, ce lo diceva prima Tiso, che qualche parco è mal frequentato o comunque in gestione a persone o a personaggi un po' strani, cioè non ci aiuta. Quindi il compito che noi dobbiamo porci guardando avanti è quello anche un po' di riqualificarle queste aree, ma se non si riqualificano con le iniziative e con la salvaguardia del verde, sicuramente diventa un po' complicato e difficile. Per cui l'augurio che io rifaccio a poi chi dovrà amministrare la cosa pubblica, quindi all'Assessore in *primis*, cioè sarà quello di monitorare le situazioni e fare in modo che questo suo

programma o progetto che sta portando avanti, poi trovi nella realtà concreta le soluzioni che di volta in volta purtroppo dovrà nelle difficoltà affrontare. Quindi il mio voto non può che essere favorevole.

Presidente Tagliavini

Consigliere Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Mi scuso col Consigliere Foresta per il disturbo, ma eravamo un attimo stanchi e distratti. D'altronde dopo tutte queste ore di Consiglio capita. Colgo l'occasione per ribadire il voto favorevole del nostro Gruppo consiliare. Ringrazio l'Assessore Gallani, il proponente Tiso e i Consiglieri che hanno dato vita, nonostante appunto l'ora tarda a cui ci hanno costretto le solite schermaglie, a una discussione interessante, anche se faticosa. L'importanza della... di aprire nuove progettualità anche innovative, come è stato... come è stato ribadito, relativamente al verde pubblico è fondamentale. È fondamentale che andiamo ad immaginare un'interconnessione tra verde e urbanizzazione, perché da questo dipende il futuro della nostra città e di che tipo di città vogliamo immaginare. Per questo ribadisco il voto favorevole del nostro Gruppo.

Presidente Tagliavini

Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Annuncio chiaramente il voto favorevole. Ringrazio il collega... il collega Tiso per... per la proposta, ma una sottolineatura che vorrei porre così anche all'Aula, ma anche ai Consiglieri, agli Assessori che in qualche modo sono coinvolti in... in questo tema è questa: c'è un'idea che nel tempo vorremmo coltivare e che spero poi davvero si realizzerà ed è quella della valorizzazione di un sistema arginale che effettivamente mette in connessione, come già in... in effetti l'Assessore Gallani accennava, parchi di assoluto interesse, ma anche tratti arginali di assoluto interesse. Quindi, ad esempio, il fatto che... e mi fa piacere che nel Piano Triennale si stia ipotizzando, ma forse si è già anche concretizzato... una valorizzazione, ad esempio, anche con sistema di illuminazione che coinvolga tutta quanta la parte degli argini di Padova Ovest e anche, noi speriamo, un allungamento, un proseguimento del tratto arginale che porti fino al Bassanello, vorrebbe dire in una parola andare sostanzialmente da Chiesanuova fino al Parco Roncajette che, ecco, sembra... cioè sono tanti chilometri, ma è una interconnessione che è di fondamentale importanza. È chiaro che creare quindi anche quei piccoli segmenti che tutto sommato non credo portino a un dispendio enorme di... di danaro, significa però davvero creare poi un sistema connesso che dà la possibilità di percorrere gli argini che già è una cosa ampiamente, come dire, fruita e apprezzata dai nostri cittadini, ma soprattutto di creare anche quella vitalità, quel presidio che... con questo concordo anche con chi ha detto appunto che il verde non è mai per il verde, il verde effettivamente è un verde che va vissuto, va presidiato, va valorizzato, deve essere a servizio della persona, senno' rischia di essere un verde, come dire... io dico un po' ideologico, nel senso non finalizzato poi a portare valore aggiunto, mentre un verde ben gestito, ed è quello a cui puntiamo, è qualcosa di molto importante che... che fa la qualifica di vita. Per cui, ecco, mi fa piacere cominciare a intravedere questi scenari, per cui non si ragiona solo sul singolo parco, non si ragiona sul singolo tratto arginale, ma cominciamo a mettere a sistema delle ricchezze che nel territorio ci sono, ma che però hanno bisogno di una programmazione, di una programmazione complessiva e su questo chiaramente, credo sarà l'intento anche amministrativo di questi anni, perché il verde davvero diventi fruibile, come ampiamente già comincia ad essere in questa città. Grazie.

Presidente Tagliavini

Si. Consigliera Scarso, prego, per la dichiarazione di voto.

Consigliera Scarso (LS)

Sì, anche noi come Gruppo Lorenzoni Sindaco, certamente diamo il nostro... il nostro voto positivo a questa mozione e sottolineo anch'io, sottolineiamo anche noi l'aspetto socializzante dei parchi e del verde. Si tratta sicuramente di una risorsa per la città in termini anche di contrasto all'inquinamento, ma il parco è il luogo deputato anche alle famiglie, alla frequentazione dei bambini e anche magari degli anziani, quindi è un luogo di socializzazione. Che sia ben tenuto, che sia in qualche modo anche bello nella... nella sua costituzione, insomma, è fondamentale. Ricordo che ci sono dei parchi importanti della città che negli anni sono... hanno vissuto anche momenti di forte abbandono e quindi anche di deterioramento. Spero che in linea con il programma che questa Amministrazione si è data, si investa fortemente su queste aree della città, si dia valore aggiunto anche appunto a questi luoghi, sia coltivando la bellezza dell'alberatura e del verde, sia coltivando anche iniziative e attività di socializzazione e di relazione.

Presidente Tagliavini

Grazie, possiamo procedere al voto. Vedo la richiesta di intervento del Consigliere Tarzia, però nelle dichiarazioni di voto può parlare un solo Consigliere per Gruppo, a meno che non ci sia una posizione di, diciamo, dissenso o divergenza. Prego.

Consigliere Tarzia (GS)

In realtà è che il Consigliere Pasqualetto doveva fare un suo intervento e quindi ero io che dovevo fare la dichiarazione di voto, se è possibile.

Presidente Tagliavini

Se non ci sono obiezioni, faccia pure la dichiarazione di voto, a questo punto la prego di essere conciso. Prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Se non ci sono problemi...

No, no, appunto, no. Va bene. Annuncio la nostra dichiarazione di voto favorevole naturalmente alla mozione come Gruppo Giordani. Dico semplicemente questo, che nel... nel programma di Giordani la cura del verde è una misura... una misura prevista in quasi tutti i capitoli del... del programma di Giordani Sindaco e soprattutto è una misura che è legata al tema della sicurezza e al decoro urbano. È importantissimo cercare di creare all'interno dei nostri Quartieri degli spazi pubblici di qualità e avere l'attenzione per cercare di migliorare queste aree, che di conseguenza ci comportano sicuramente un ambiente più sicuro e più bello. Grazie.

Presidente Tagliavini

Bene. Possiamo procedere alla votazione.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Votanti: 21. Favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno. Abbiamo l'unanimità dei presenti. E quindi la mozione è approvata all'unanimità.

Ultimo... Ultimo punto all'ordine del giorno, la mozione, relatrice la Consigliera Scarso, sull'intitolazione di piazza, via o strada alla memoria dell'Onorevole Gui. Prego.

Consigliera Scarso (LS)

Ecco. Vista l'ora e soprattutto vista... visti i vuoti all'interno di questa Sala consiliare, chiedo la cortesia, ecco, di poter rinviare la discussione della mozione in un altro... in un altro momento e...

Sì, al prossimo, insomma, al prossimo Consiglio ovviamente. Ecco, quindi anche per dare l'occasione alla minoranza di essere presente, perché credo che la figura e il peso politico di Luigi Gui meriti che tutti... tutti i seggi di questo... di questa Sala consiliare siano degnamente ricoperti. Grazie.

Presidente Tagliavini

Allora, la richiesta di rinvio è a verbale, comunque prendiamo buona nota. La seduta è...

Chiedo scusa. Prego... Prego la parola alla Consigliera Ruffini prima di togliere la seduta.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

No, volevo sapere se ha... se c'è già una data per il prossimo Consiglio.

Presidente Tagliavini

Sì, è già stato calendarizzato il 27 novembre come da ultima Conferenza dei Capigruppo, salvo imprevisti. Prego. La seduta è tolta.